7° giorno dell'assedio economico - L'Italia risponde con serena fermezza all'altrui protervia

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera - Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'a[...] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste [...] ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amm[...] Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti [...] numeri 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono [...]ritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 14 Dicembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4979

Il progetto franco=inglese
per un negoziato con l'Etiopia

ROMA, 13

[Ec]co il testo della comunicazione [fatta] al Duce, il giorno 11 corrente, dagli Ambasciatori di Francia [e] Inghilterra, relativamente al [conf]litto italo-abissino:

L'appello a Mussolini

Prima della riunione del Comi[tato] dei 18, indetta a Ginevra per [il ...] dicembre, i Governi britan[nico] e francese, desiderosi di veder [...] fine rapidamente, nell'inte[resse] generale e mediante una solu[zione] amichevole, al conflitto ita[lo-et]iopico e conformandosi all'invi[to a] continuare i loro sforzi di con[ciliaz]ione che è stato rivolto loro il [...] [no]vembre scorso a Ginevra dai [rappr]esentanti di un gran numero [di S]tati membri della S. d. N., [hann]o cercato, nel corso di scambi [di v]edute, ai quali il signor Pierre [Lava]l e Sir Samuel Hoare hanno [recen]temente proceduto a Parigi, [di fi]ssare le basi di un accomoda[ment]o.

[A] questo scopo si sono riportati [gli s]forzi già intrapresi a Ginevra [e g]li scambi di vedute avuti col [Gove]rno italiano.

[Es]si si sono convinti che l'acco[moda]mento da raggiungere dovreb[be e]ssere elaborato sotto la direzio[ne de]l Comitato dei Cinque, che ha [avu]to dal Consiglio della S. d. [N. ne]l mese di settembre scorso [il m]andato di conciliazione, e han[no d]eciso di investire d'urgenza il [Com]itato stesso di certi suggeri[ment]i.

[Il] signor Pierre Laval e Sir Sa[muel] Hoare si preoccupano tutta[via d]i assicurarsi che il signor Mus[solin]i accetterebbe in principio que[lla b]ase di negoziato senza pregiu[dizio] del risultato delle discussioni [che] avrebbero luogo ulteriormente [dina]nzi al Comitato. Essi hanno [quin]di, per conseguenza, di comuni[cargl]i fin d'ora, a titolo strettamen[te c]onfidenziale, l'insieme delle [prop]oste che i loro Governi avreb[bero] l'intenzione di sottoporre al [Com]itato dei Cinque.

[Es]si desidererebbero che il signor [Muss]olini facesse loro sapere al più [pres]to possibile che accetta di ne[gozia]re in tali condizioni e se è [dispo]sto ad assicurare la sua colla[boraz]ione con il Comitato dei Cin[que.] Convinti che il Capo del Go[verno] italiano apprezzerà lo spiri[to am]ichevole che ispira questo lo[ro pa]sso, essi gli rivolgono un ap[pello] caloroso affinchè si presti sen[za ri]tardo a un negoziato che schiu[dere]bbe le più favorevoli prospetti[ve pe]r il miglioramento della situa[zione] internazionale.

[Ba]si di una sistemazione amiche[vole] del conflitto italo-etiopico:

Scambio di territori

Scambi territoriali: *Il Gover[no de]l Regno Unito ed il Governo [fran]cese sono d'accordo per racco[mand]are al Governo etiopico di [cons]entire agli scambi territoriali [segue]nti con l'Italia:*

[a)] Tigrai: cessione all'Italia del [Tigra]i orientale limitato approssi[mati]vamente, a sud del fiume Ghe[va e] a ovest, da una linea dal nord [al su]d che passi fra Axum (all'Etio[pia]) e Adua (all'Italia);

[b)] rettifica di frontiera fra la [Danc]alia e l'Eritrea, lasciando al [sud l]'Aussa e l'estensione di terri[torio] eritreo necessaria per dare al[l'Etio]pia un accesso al mare quale [sarà] definito più oltre;

[c)] rettifica di frontiera fra l'Oga[den e] la Somalia italiana. Partendo [dal p]unto di giunzione fra la fron[tiera] dell'Etiopia, del Kenia e del[la So]malia italiana, la nuova fron[tiera] italo-etiopica si dirigerebbe [segue]ndo una linea generale nord[est, t]aglierebbe l'Uebi Scebeli a Id[...]è, lascierebbe Gorrahei all'est, [Warn]dab all'ovest, e raggiunge[rebbe] la frontiera della Somalia [britan]nica alla sua intersezione col [...] meridiano. I diritti apparte-nenti alle tribù della Somalia britannica per l'uso dei pascoli e dei pozzi situati nei territori attribuiti all'Italia da questa delimitazione, dovrebbero essere salvaguardati;

D) l'Etiopia riceverà in proprietà assoluta uno sbocco al mare. Questo sbocco sembra essere costituito di preferenza dalla cessione che l'Italia consentirebbe del porto di Assab e di una striscia di territorio per dare accesso a questo porto lungo la frontiera settentrionale della Costa francese dei somali. Il Governo del Regno Unito e il Governo francese si preoccuperanno di ottenere dal Governo etiopico delle garanzie circa l'adempimento nei territori da esso acquistati degli obblighi che gli incombono in materia di schiavitù e di commercio delle armi.

La zona di sfruttamento

2) Zone di espansione economica e di popolamento: *Il Governo del Regno Unito e il Governo francese spiegheranno la loro influenza ad Addis Abebà e a Ginevra per fare accettare da S. M. l'Imperatore e consacrare da parte della S. d. N. la costituzione nell'Etiopia meridionale di una zona di espansione economica e di popolamento riservata all'Italia. I limiti di questa zona sarebbero: a oriente la frontiera rettificata fra l'Etiopia e la Somalia italiana, a settentrione l'8.o parallelo, a ponente il 35.o meridiano, a mezzogiorno la frontiera tra l'Etiopia e il Kenia. All'interno di questa zona, che formerà parte integrale dell' Etiopia, l'Italia godrebbe di diritti economici esclusivi, che potrebbero essere amministrati da una compagnia privilegiata o da qualsiasi altro ente analogo a cui sarebbero riconosciuti, sotto riserva, dei diritti acquisiti dagli indigeni o dagli stranieri, il diritto di proprietà sulle terre inoccupate, il monopolio di sfruttamento delle miniere e foreste ecc. Questo ente avrebbe l'obbligo di contribuire all'attrezzatura economica del Paese e di destinare una parte dei suoi redditi a spese d'interesse sociale in favore della popolazione indigena.*

Il controllo dell'amministrazione etiopica nella zona sarebbe esercitato, sotto la sovranità dell'Imperatore, dai servizi del progetto di assistenza elaborato dalla S. d. N. L'Italia prenderebbe a questi servizi, che dipenderebbero da uno dei consiglieri principali istituiti presso il Governo centrale, una parte preponderante, ma non esclusiva. Il suddito consigliere principale, che potrebbe essere di nazionalità italiana, sarebbe il sostituto per gli affari in questione del consigliere capo delegato dalla S. d. N. presso l'Imperatore. Questo ultimo non sarebbe suddito di una delle Potenze limitrofe dell'Etiopia. I servizi del progetto di assistenza, tanto nella capitale, quanto nella zona riservata, considererebbero come uno dei loro doveri essenziali garantire la sicurezza dei sudditi italiani e il libero sviluppo delle loro imprese. Il Governo del Regno Unito ed il Governo francese si adopereranno volentieri affinchè questa organizzazione, i cui dettagli debbono essere elaborati dalla Società delle Nazioni, tuteli pienamente gli interessi dell'Italia in questa regione.»

La comunicazione è allo studio da parte del Governo italiano.

Le tendenziose argomentazioni del Governo etiopico

GINEVRA, 13

La delegazione imperiale etiopica di Parigi ha rimesso ieri al Segretario generale della S. d. N. la seguente nota:

«D'ordine del mio Governo prego V. E. di voler comunicare al Presidente dell'Assemblea, al Presidente del Consiglio e a tutti i membri della S. d. N. la dichiarazione seguente:

1) Il Governo imperiale etiopico ha ricevuto da parte di due membri della S. d. N. comunicazione di proposte in vista di mettere fine alla guerra di aggressione intrapresa contro l'Etiopia dal Governo italiano.

2) Nella loro precedente sessione il Consiglio e l'Assemblea, prima di sospendere i loro lavori, hanno fatto appello al Governo di Addis Abebà e al Governo di Roma per invitarli a ristabilire fra loro, il più rapidamente possibile, le relazioni pacifiche. L'Etiopia immediatamente ha dichiarato che essa era pronta a negoziati condotti dalla stessa Società delle Nazioni e ad ascoltare i consigli che le fossero dati dal Consiglio e dall'Assemblea.

3) Facendo questa dichiarazione il Governo etiopico non aveva intenzione di gettare sul Consiglio e sull'Assemblea la pesante responsabilità della decisione da cui dipendono l'esistenza dell'impero, la sua integrità territoriale, la sua indipendenza politica, la salvaguardia delle tradizioni del popolo etiopico. Esso stimava allora, e resta oggi convinto, che il problema del regolamento pacifico che metta fine all'aggressione italiana non interessi solamente l'Etiopia. Come già è stato detto e ripetuto, all'infuori e accanto alla guerra di aggressione intrapresa dall'Italia contro l'Etiopia, esiste un conflitto fra l'Italia, dichiarata in rottura del Patto e la Società delle Nazioni, garante sovrana del sistema della sicurezza collettiva organizzata dal Patto a profitto di tutti i membri della S. d. N., senza distinzione di forze, di colore e di razza.

Il Governo etiopico ha il dovere imperioso, nelle circostanze presenti, di non far nulla che possa contribuire a creare un precedente pregiudizievole a uno qualsiasi degli Stati membri della S. d. N.; ciascuno di questi Stati avrebbe il diritto di rimproverare al Governo etiopico di averli privati del mezzo di discutere pubblicamente davanti all'Assemblea, guardiana sovrana di tutte le clausole del Patto, un problema vitale per l'avvenire della S. d. N. e per la sicurezza di ciascuno degli Stati membri.

4) Come la comprende il Governo etiopico, la proposta che gli è stata presentata consiste, per ciò che lo concerne personalmente, nella soluzione seguente: l'Etiopia, vittima di un'aggressione regolarmente constatata dal Consiglio e dall'Assemblea, è invitata: I. A cedere al suo aggressore italiano, sotto una forma più o meno camuffata e col pretesto di un fallace scambio di territorio, la metà circa del suo territorio nazionale, in vista di permettere al suo aggressore di installarvi una parte della sua popolazione. II. Di accettare che la S. d. N. conferisca al suo aggressore, sotto una forma camuffata, il controllo dell'altra metà del suo territorio, nell'attesa di una futura annessione.

5) Prima di rispondere a questa proposta il Governo etiopico domanda insistentemente che l'Assemblea sia immediatamente riunita, affinchè una larga e libera discussione pubblica, condotta lealmente in faccia al mondo, all'infuori di ogni pressione diretta o indiretta, fornisca a ciascuno Stato membro il mezzo di far conoscere la sua opinione sul vero significato pratico delle proposte presentate all'Etiopia e sul problema generale delle condizioni indispensabili affinchè una regolamento tra la vittima di un'aggressione regolarmente constatata e il Governo aggressore non abbia per risultato pratico di annientare la S. d. N., distruggendo definitivamente il sistema di garanzia e la sicurezza collettiva organizzate dal Patto. Il Governo etiopico, istruito da una crudele esperienza si dichiara fermamente opposto a ogni negoziato segreto.

Vogliate gradire, ecc. ecc. Wollde Marian, *Ministro d'Etiopia».*

Le proposte franco-inglesi
consegnate al Negus a Dessiè

DESSIE', 13

Il consigliere finanziario americano dell'Imperatore è oggi giunto a Dessiè per consegnare personalmente al Negus il testo delle proposte di Parigi. Negli ambienti ufficiali esse sono già state definite del tutto insoddisfacenti; manca però fino ad ora un loro rigetto ufficiale.

Smentita del Governo italiano
a una comunicazione etiopica

GINEVRA, 13

Il Segretariato generale della Società delle Nazioni comunica il seguente telegramma, in data 13 dicembre 1935, pervenutogli dal Governo italiano e firmato da S. E. Suvich:

«Avendo preso conoscenza della comunicazione etiopica, il Governo italiano smentisce formalmente che qualsiasi città aperta sia stata mai bombardata dall'aviazione italiana nell'Africa Orientale, dato che ogni azione della stessa aviazione ha avuto unicamente per obbiettivo le colonne e i concentramenti militari. Secondo le informazioni trasmesse dall'Alto Commissario italiano, la località di Dessiè costituiva e costituisce uno dei più grandi centri militari dell'Etiopia ed essa si è rivelata potentemente difesa da mitragliatrici e artiglieria; come sta a provarlo il fatto che tutti gli apparecchi italiani, sebbene volassero ad altezza non inferiore ai 1200 metri, sono stati colpiti dai tiri degli etiopi. Per quanto concerne l'ospedale militare conviene osservare che il Governo italiano non è mai stato avvisato della presenza di una formazione americana nel seno delle forze etiopiche nei termini e nelle condizioni prescritti dall'articolo 2 della Convenzione di Ginevra del 1929. Del resto l'Alto Commissario fa sapere che le fotografie prese dalla aviazione italiana dopo il bombardamento mostrano che gli edifici e le tende, muniti delle insegne della Croce Rossa, sono intatti. Ad ogni modo, se le formazioni sanitarie etiopiche vogliono evitare ogni rischio, esse devono ripararsi ad una distanza sufficiente dagli obbiettivi militari e tenersi bene isolate. L'Alto Commissario informa egualmente che, il giorno seguente al bombardamento, degli aeroplani italiani hanno nuovamente sorvolato Dessiè senza bombardarla ed hanno così constatato che ogni casa era coperta dal segnale della Croce Rossa, compresi gli accampamenti dei soldati e anche un campo d'aviazione. Il Governo italiano protesta contro l'abuso dell'emblema della Croce Rossa da parte dell'Etiopia, ciò che è stato constatato a parecchie riprese, violandosi così la Convenzione internazionale conclusa per fini umanitari».

Necessità di cautela
e di perfette chiarificazioni

ROMA, 13

A proposito delle manifestazioni in Inghilterra e in Francia circa la portata del progetto Laval-Hoare, esse sono di due specie: le prime provenienti dalla stampa semiufficiosa, tendono a riflettere un ostentato ottimismo; le altre, provenienti dagli ambienti ultrasanzionisti, esprimono invece le più violente proteste per una pretesa eccessiva liberalità delle proposte fatte. Non è il caso di spendere molte parole per rilevare che le manifestazioni ottimistiche sono per lo meno premature, mentre quelle protestanti risultano più che tipiche nel definire le deformazioni che continuano a svilupparsi attorno all'intervento societario.

Scrive in proposito il *Giornale d'Italia* che nulla in realtà, allo stato attuale dei fatti, autorizza un affrettato ottimismo, almeno per quanto riguarda l'Italia. Poichè, infatti, è certo che le proposte formulate come indicazioni generali suscettibili di libere e ampie discussioni e revisioni, devono anzitutto soddisfare l'Italia, corrispondendo praticamente ai noti principii fondamentali che hanno imposto e guidato la nostra politica nell'Africa Orientale. E' anche evidente che, finchè non sarà intervenuto un definitivo giudizio da parte italiana, non si potrà parlare di mutamento della situazione in un senso o nell'altro. Ora il giudizio italiano non è ancora stato manifestato e non può neppure ancora essere dato. Esso richiede esami attenti, con successive chiarificazioni ed eventuali trattazioni.

L'ottimismo di taluni giornali britannici e francesi non è dunque soltanto fuori posto, ma può anzi costituire un elemento perturbatore, in quanto tende ad anticipare conclusioni e creare sensazioni e stati d'animo intempestivi e tali da deformare l'esatta realtà attuale delle posizioni.

E' invece da rilevare che, mentre l'esame delle proposte franco-britanniche si svolge con perfetta serenità, e però anche con le dovute cautele da parte italiana, dura e si svolge il regime sanzionista applicato contro l'Italia, la quale pertanto continua a provvedere alla sua difesa con lo stesso spirito volitivo e unanime e con gli tessi metodi di azione sin qui manifestati. Quanto alle manifestazioni protestanti, esse riguardano soprattutto gli ambienti laburisti britannici. Le parole dette alla Camera dei Comuni dai due noti campioni del laburismo guerreggiante, dal maggiore Attlee e da Lees Smith, le quali hanno trovato una indiretta ma espressiva risposta nel discorso del Primo Ministro Baldwin con le sue amichevoli e nette frasi per l'Italia e il Regime, ci lasciano perfettamente tranquilli e indifferenti, ma vanno segnalate per le loro sintomatiche tendenze.

In sostanza, questi agitatori insistono nel mescolare vieti argomenti di regime interno nel conflitto italo-etiopico e pretenderebbero di fare oggetto di un dibattito nazionale britannico una questione che la teoria societaria vorrebbe invece riservare almeno alla Società delle Nazioni.

Tali tendenze, mentre confermano tutto quanto si è sin qui detto sulle assurde degenerazioni societarie create attorno al caso etiopico, dimostrano quanti sospetti elementi di complicazione e d'insidia siano ancora in azione contro l'Italia, tali da legittimare da parte italiana per la procedura e la sostanza delle proposte oggi all'esame, le massime cautele e la necessità di perfette chiarificazioni.

Rappresentazione cinematografica a Macallè
Vivo entusiasmo fra gli indigeni

ASMARA, 13

A cura dell'Istituto «Luce», è stata data, per la prima volta a Macallè una rappresentazione cinematografica, alla presenza di una folla numerosa di indigeni. Lo spettacolo, nel quale sono stati proiettati alcuni giornali «Luce» relativi alle manovre in Italia e alle operazioni delle nostre truppe nell'Africa Orientale, ha interessato vivamente gli spettatori, i quali hanno manifestato il loro entusiasmo.

La lettera di Laval ed Eden
alla Lega delle Nazioni

GINEVRA, 13

Il Segretario Generale della Lega pubblica stasera il testo integrale delle proposte franco-inglesi per la soluzione del conflitto italo-etiopico trasmesse a Roma e ad Addis Abebà. Queste proposte sono precedute da una lettera indirizzata al Segretario Generale della Lega firmata da Laval e da Eden. La lettera dice:

«Dopo gli insuccessi degli sforzi intrapresi dalla S. d. N. per una soluzione pacifica del conflitto italo-etiopico, a varie riprese, tanto dal Consiglio quanto dall'Assemblea, è stato espresso il desiderio di veder mettere fine al più presto possibile al conflitto con un regolamento amichevole. I Governi britannico e francese, avendo ricercato in comune la base di un tale regolamento, ispirandosi ai lavori del Comitato dei Cinque, hanno invitato il 10 dicembre i rappresentanti a Roma e ad Addis Abebà a sottoporre ai Governi italiano ed etiopico alcuni suggerimenti in questo senso. Abbiamo l'onore di inviarvi il testo del documento, che vorremmo fosse comunicato ai membri del Consiglio. Non mancheremo di inviarvi nelle stesse condizioni le risposte dei Governi interessati, appena queste ci saranno pervenute.

Il Comunicato N. 70

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 70:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Situazione immutata su tutto il fronte.

Il sorvolo del territorio egiziano
concesso agli aerei italiani

ALESSANDRIA D'EGITTO, 13

Il Governo egiziano ha autorizzato il prolungamento della linea aerea italiana da Bengasi e Alessandria all'Asmara. L'annunzio ha sollevato molti commenti perchè l'Egitto attualmente applica le sanzioni contro l'Italia.

L'on. Iti Bacci parte volontario

FIUME, 13

Domenica 15 corrente l'on. Iti Bacci, seguendo le tradizioni di purissima fede e di amor patrio della sua famiglia, sarà a Napoli, dove s'imbarcherà per l'Africa Orientale. La notizia della partenza del tenente di fanteria Iti Bacci, volontario per la guerra africana, ha suscitato viva simpatia nella popolazione fiumana, che formula per lui i migliori auguri.

Breve ritorno in Italia
del Ministro Galeazzo Ciano

ROMA, 13

Il capitano Galeazzo Ciano ha preso imbarco sulla motonave «Victoria» e si reca in Italia per brevissimo tempo, per ragioni inerenti al suo Ministero.

Mutilato di guerra belga
che restituisce una decorazione inglese

BRUXELLES, 13

Alla locale Sezione degli ex Combattenti italiani del Belgio è pervenuta la seguente lettera:

«Il capitano comandante pensionato, invalido di guerra Convert indirizza un saluto fraterno agli ex combattenti italiani. Egli crede che sarà per loro di conforto di sapere che uno dei loro compagni d'armi belga, giudicando infame e disonorante la condotta dell'Inghilterra nei riguardi dell'Italia, ha restituito all'Ambasciatore d'Inghilterra la decorazione di guerra (D. M. C.) che aveva ricevuto da quel Paese. In unione con gli ex combattenti italiani in questi giorni dolorosi, formula i voti d'una pronta vittoria delle loro armi per la grandezza della loro Patria».

Il Sovrano acclamato a Capua, Caserta e Maddaloni
La Divisione "Tevere„ passata in rivista - I legionari del battaglione "Curtatone e Montanara„ partiti per l'A. O.

NAPOLI, 13

S. M. il Re è giunto stamane a Capua per passare in rivista le Legioni della Divisione «Tevere».

Centinaia di manifesti inneggianti al Re, al Duce ed all'Esercito erano affissi sui muri di tutti gli edifici. Gli alberi che fiancheggiano i lunghi viali di piazza d'armi erano anch'essi adornati di drappi tricolori. Tutta la popolazione si addensava lungo i viali stessi, intramezzata dalle rappresentanze delle associazioni, delle scuole e delle organizzazioni giovanili con labari, gagliardetti e musiche. Facevano parte del superbo allineamento anche le maestranze del laboratorio pirotecnico ed altre rappresentanze operaie.

Fervide accoglienze a Capua

Alle ore 10 S. M. il Re, accompagnato dal primo aiutante di campo generale marchese Asinari di Bernezzo, giungeva in automobile, accolto da una entusiastica dimostrazione di popolo. A bordo della macchina reale erano anche il Principe di Piemonte e il Sottosegretario di Stato alla Guerra, i quali si erano recati incontro al Sovrano lungo la via Casilina.

S. M. il Re è stato ricevuto all'ingresso della piazza d'armi, dove erano ammassate le Legioni della sesta Divisione CC. NN., dall'on. Morigi in rappresentanza del Partito, dal Capo di S. M. della Milizia, dall'Alto Commissario per la Provincia di Napoli, dai presidenti delle Associazioni mutilati e combattenti e dalle autorità civili, militari e fasciste di Napoli.

Il Sovrano, accompagnato dal comandante la VI Divisione, Generale Boscaroli, ha passato in rivista lo schieramento che era composto dalle Legioni 219 Combattenti, 220 Mutilati, 221 Italiani all'estero. Le truppe al passaggio del Sovrano hanno elevato possente il saluto al Re.

Terminata la rivista, il Capo di S. M. della Milizia ha consegnato al Comandante della Divisione un pugnale da combattimento, pronunciando patriottiche parole. Il presidente dell'Associazione nazionale combattenti ha offerto il labaro alla Legione omonima.

Il fiero sfilamento dei militi

Quindi il Sovrano è salito sulla tribuna reale, da dove ha assistito allo sfilamento delle truppe che, perfettamente inquadrate, sono passate dinanzi al Re, suscitando continuamente gli applausi e le acclamazioni della folla che al termine della manifestazione militare ha intonato gli inni patriottici.

Lasciata la tribuna reale, il Sovrano, fatto segno a nuove, vibranti dimostrazioni, è risalito in automobile e si è diretto, col seguito, a Maddaloni, per visitare gli altri reparti della Divisione.

Alle 10.50, S. M. il Re, che era accompagnato dal Principe Ereditario, dal Sottosegretario di Stato alla Guerra e dalle personalità del seguito, giungeva a Caserta. Davanti alla Reggia il Sovrano è stato accolto dalle entusiastiche manifestazioni della cittadinanza, delle organizzazioni, delle scuole, che si erano schierate sulla piazza. Il Podestà di Caserta ha espresso al Sovrano i sentimenti di devozione della cittadinanza. Quindi S. M. il Re, sempre acclamato dal popolo, ha passato in rivista le truppe del Presidio che, all'ordine del Generale Moreno, erano allineate lungo il viale Carlo III e il vialone di Napoli. Al termine della rivista il Sovrano ha proseguito il tragitto verso Maddaloni. Durante il suo passaggio per la borgata di S. Nicola, ove stazionavano reparti della VI Legione, S. M. il Re è stato fatto segno alle vibranti acclamazioni dei legionari e della popolazione.

Lungo la strada che conduce a Maddaloni i rurali della fertilissima Terra di Lavoro hanno festeggiato S. M. il Re con vibrante, schietto entusiasmo. La cittadina era tutta tappezzata di manifesti tricolori inneggianti a Casa Savoia, al Duce, alla Milizia e all'Esercito. S. M. il Re, passati in rivista gli altri reparti della VI Divisione, seguito dal Principe Ereditario e da tutte le autorità, si è recato a piedi in piazza della Vittoria e ha preso posto sulla pedana eretta dinanzi al monumento ai Caduti per assistere allo sfilamento dei reparti. I giovani legionari hanno sfilato dinanzi al Sovrano, fieri ed orgogliosi, tra vibranti acclamazioni della folla che gremiva la piazza e tutto il corso adiacente. Alle ore 12 S. M. il Re ha preso posto nell'automobile, avendo a fianco il Principe di Piemonte, unitamente ai Generali Asinari di Bernezzo e Aymonino. La folla ha acclamato entusiasticamente e cantò gli inni patriottici suonati dalle musiche militari e civili.

Il Sovrano è giunto alla Reggia di Napoli alle ore 13, fatto segno a vive acclamazioni da parte della folla che stazionava in piazza Plebiscito, ripartendo alle 15.30.

Festoso commiato da Napoli
dei goliardi volontari

NAPOLI, 13

Il Sottosegretario alla Guerra S. E. Baistrocchi, accompagnato da S. E. Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia, e dal Generale Boscardo, si è recato alla Caserma «Bixio» ed ha rivolto al Battaglione universitario che fa parte della Divisione «Tevere», un patriottico discorso, comunicando ai volontari l'ordine della partenza per l'A. O., che avverrà nel pomeriggio. L'ordine è stato accolto col saluto al Re e al Duce e ha suscitato grande entusiasmo tra i volontari.

Il Battaglione «Curtatone e Montanara» è giunto a Napoli alle ore 13. Lungo il tratto dalla stazione al porto, il Battaglione degli universitari e altri elementi che partiranno nel corso della notte con il p.fo «Sannio», accompagnati dai «Guf» con il labaro e dalle musiche, sono stati fatti segno a manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza, mentre i volontari cantavano gli Inni della Rivoluzione. Le operazioni di imbarco, che si sono svolte sotto una pioggia persistente, hanno avuto inizio alle ore 18. Presenziavano il sen. Salvi, Rettore dell'Università di Napoli, i Segretari federali di Trieste, dott. Perusino, componente il Direttorio nazionale, di Napoli, di Palermo, di Trapani, il segretario del «Guf» di Bologna, in rappresentanza del Segretario federale di quella città, nonchè una folla enorme che ha fraternizzato con i partenti, inneggiando al Duce.

Ai volontari sono stati offerti pacchi contenenti sigarette, biscotti, cioccolata. Alle ore 19 è giunto S. E. Baistrocchi, Sottosegretario di Stato alla Guerra, che ha tenuto un rapporto agli ufficiali. Le operazioni di imbarco delle truppe e del materiale si sono protratte per tutta la serata e per buona parte della notte. La partenza del piroscafo è seguita alle ore 4.

Durante tutta la serata sono continuate le manifestazioni si simpatia intorno ai volontari partenti, che sono stati visitati da tutte le autorità provinciali e dalle personalità convenute espressamente a Napoli.

Gli etiopi rassegnati a cedere Giggiga?
Impressioni di un giornalista inglese sull'esercito abissino del sud

LONDRA, 13

*Il corrispondente dell'*Evening Standard *da Giggiga, manda un'interessante corrispondenza in cui, fra l'altro, scrive:*

Disordine e paura degli aerei

«Il secondo posto avanzato degli etiopici sul fronte meridionale è in un'atmosfera di guerra e contiene uno sbalorditivo esercito radunato tra le tribù. Tutti questi uomini non hanno assolutamente nulla da fare, se non osservare il cielo per attendere un attacco aereo degli italiani. Gli attacchi aerei sono l'ossessione di questi strani guerrieri. Essi non compiono alcuna istruzione regolare.

Il solo segno di attività è l'isterismo degli allarmi per attacchi aerei, allarmi che sono ripetuti anche 8-10 volte al giorno. Sembra impossibile che questo esercito eterogeneo e disordinato possa respingere un attacco e, tanto meno, eseguirne uno contro le truppe di un esercito europeo. Questi pseudo soldati sono privi di disciplina e d'ordine. Vi sono a Giggiga sei unità completamente separate le une dalle altre e hanno un comandante ciascuna, che agisce per proprio conto.

I caratteri di questi comandanti sono illustrati da un incidente a cui ho assistito per istrada. Un soldato ha chiamato un altro, vestito esattamente come lui, e gli ha ordinato di andargli a comperare una bottoglia di «arrack», una specie di fortissima acquavite indigena. L'interpellato ha protestato con molta umiltà: «Ho già speso sei dollari questo mese per comperarti dell'«arrack»; lasciami almeno due dollari del mio salario mensile!» L'altro ha risposto: «Va subito e portami l'«arrack», altrimenti stanotte ti porto in prigione».

Ufficiali... abissini

Dall'interprete ho avuto la spiegazione di che si trattava. Anche l'interprete è un soldato: «Quello — egli mi ha detto — è il mio comandante. Egli passa tutto il tempo bevendo e imponendo ai suoi sottoposti di sborsare della moneta per andargli a comperare da bere. Se non gli si da una bottiglia di «arrack», fa passare la notte in catene».

Questa classe di ufficiali è tipica in tutte le forze anche moderne dell'Etiopia. I comandanti in capo sono generalmente buoni, ma i loro sottoposti, come sarebbe a dire da noi i colonnelli, i maggiori e i capitani, non hanno alcun valore nè militare nè morale. I soldati etiopici hanno l'abitudine di seguire i capi fino alla morte, ma oggi essi sono completamente sfiduciati data la mancanza di senso di responsabilità dei capi.

Comandante di Giggiga è ras Nasibù. Costui ha solamente un migliaio di uomini e dodici mitragliatrici. Ciò conferma quanto già si disse, che Giggiga non sarà difesa contro un eventuale attacco italiano. Le truppe sono destinate a ritirarsi su Harrar, che forma il centro principale di difesa.

Fra i soldati somali che vengono incorporati fra le truppe di Nasibù, regna un grande malumore, perchè gli etiopici, neppure in questa circostanza, possono superare le loro avversioni di tribù. Molte tribù somale hanno rifiutato di servire gli etiopi. Una grande tribù a sud di Giggiga, che dispone di 2500 guerrieri, ha domandato di rifugiarsi nella Somalia britannica piuttosto che combattere per gli etiopi. Se la Granbretagna rifiuta, essi passeranno agli italiani. Finora 3500 guerrieri somali sono passati agli italiani, servendoli con molta fedeltà. Questi guerrieri rappresentano importanti tribù della regione dell'Ogaden.

L'implacabile resistenza

Provvedimenti sindacali e iniziative private

L'oro dei Duchi di Pistoia e Ancona

TORINO, 13

L'elenco delle offerte d'oro pervenute ieri alla Federazione si apre con una augusta donazione. Il conte Vialardi, gentiluomo d'onore di S. A. R. il Duca di Pistoia, ha consegnato al Segretario federale a nome di S. A. R. il Duca di Pistoia e di S. A. R. il Duca di Ancona due lingotti d'oro, numerose monete e oggetti personali d'oro, coppe e oggetti artistici d'argento.

Nel prendere in consegna l'offerta il Segretario federale ha pregato il conte Vialardi di esprimere agli Augusti Principi il ringraziamento sentito delle Camicie Nere torinesi.

La Settimana di italianità in Argentina
Tutte le città imbandierate
«Doveroso omaggio al lavoro italiano»

BUENOS AIRES, 13

La Razon, parlando dell'imminente settimana di italianità promossa dal Comitato argentino «Pro Italia», pubblica un commosso editoriale di completa adesione. A parte l'importanza delle singole manifestazioni, la dimostrazione dell'entusiastico omaggio all'Italia sta nell'imbandieramento delle strade in tutte le città della Repubblica. Il Governo argentino, scrive il giornale, lo autorizza con chiara coscienza di ciò che si potrebbe chiamare il diritto del cuore italiano, solidale con il cuore argentino nello sforzo comune per il progresso del Paese e nel prodigio di un immenso agro redento e convertito in granaio del mondo.

40 chili d'oro dagli italiani
di Alessandria d'Egitto

ALESSANDRIA, 13

Gli italiani residenti in Alessandria hanno finora donato 40 chgr. d'oro, tra cui 3500 fedi matrimoniali, al locale Consolato perchè sieno inviati in Patria o destinati alla resistenza contro le sanzioni.

Un'offerta del Banco di Roma
per il valore di 250 mila lire

ROMA, 13

Il Comitato direttivo del Banco di Roma ha fatto pervenire al Duce una cassetta contenente oltre 17 chilogrammi di oro monetato per un valore complessivo di lire 250.000 per contribuire alla azione di resistenza contro le sanzioni.

Per il massimo sfruttamento
dell'energia elettrica

ROMA, 13

Importanti deliberazioni sono state prese dalla Federazione per le imprese elettriche allo scopo non soltanto di resistere all'assedio economico ma anche di attrezzare il Paese in modo tale da emanciparlo, almeno in gran parte, dalla servitù economica verso l'estero.

L'ordine del giorno approvato dice: «La Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista, proseguendo l'esame delle condizioni create all'industria elettrica dalle circostanze presenti e principalmente dall'iniqua macchina sanzionista montata a Ginevra: 1) afferma il dovere dell'industria elettrica di sfruttare al massimo la propria attrezzatura e le proprie possibilità per surrogare i combustibili importati nel modo più conveniente agli interessi generali; 2) e quantunque dall'ultima riduzione della tariffa luce, avvenuta alla metà del 1934, sieno intervenuti aumenti pressochè generali nei prezzi dei materiali e dei macchinari occorrenti alla costruzione, alla manutenzione e all'esercizio degli impianti, nonchè nei tributi statali; 3) invita formalmente tutte le associate ad astenersi dal ritoccare le proprie tariffe e ad accogliere senza aumento di prezzo o di compensi principali o accessori, rispetto ai comparabili utenti attuali, tutte le domande di allacciamento alle reti di distribuzione che provengono da industriali, agricoltori, commercianti e privati, cui nelle circostanze presenti fosse venuta a mancare la possibilità o la convenienza di funzionare con motori termici da essi precedentemente installati; 4) nell'intento poi di contribuire positivamente alla resistenza del Paese impegna i soci concessionari di forze idrauliche a studiare con la maggiore sollecitudine (e ad attuarle nei limiti delle possibilità e previ i necessari consensi delle autorità) tutte le varianti o modificazioni o integrazioni alle opere di derivazione e di generazione che si dimostrino idonee ad aumentare la disponibilità di energia, fosse pur anche impossibile aumentare corrispondentemente la potenza; 5) infine in relazione con i mutamenti attuati negli orari di lavoro, specialmente negli uffici pubblici e in alcune categorie di Enti privati, ordina alle imprese associate di trasmettere alla Presidenza, non appena possibile, tutti i dati statistici attestanti per ogni Comune tali variazioni determinatesi nelle cifre: del consumo luce in KW ora, degli incassi netti del venditore, nella tassa dovuta allo Stato, dell'imposta spettante ai Comuni nel mese o nel bimestre iniziatosi col dicembre corrente, in confronto del periodo esattamente corrispondente dello scorso anno; 6) dà mandato alla Presidenza di presentare i risultati di tali indagini alle superiori gerarchie nell'intento di illuminare i termini del problema per tutte le parti interessate».

Gara di offerte a Fiume

FIUME, 13

Quest'oggi il Prefetto S. E. Turbacco, accompagnato dal Questore, si è recato alla Casa del Fascio ed ha consegnato al Segretario federale le offerte dei dipendenti della Prefettura e della Questura consistenti in un chilogrammo di oro e 4 d'argento. Nell'occasione S. E. il Prefetto ha consegnato pure la sua personale offerta in cui figuravano oltre ad oggetti d'oro, cari ricordi di famiglia, anche alcune sterline, rilevando fra l'altro che esse portano anche l'impronta del genio italiano, attraverso la opera del medagliere della Corte di Re Giorgio IV, Pistucci, ideatore del San Giorgio che figura in una delle facce delle due monete inglesi.

Fra le varie offerte che continuano a pervenire al Federale sono degne di menzione quella di una cittadina jugoslava che, passando per il ponte di confine, ha consegnato ai rappresentanti della Benemerita la fede nuziale e una catenella d'oro nonchè quella di un'altra cittadina straniera che ha consegnato al Federale una medaglia guadagnata dal marito morto in battaglia nella grande guerra.

Donna Diaz consegna al Duce
le medaglie e i cimeli del marito

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto la Duchessa della Vittoria, che gli ha consegnato un'offerta d'oro consistente in medaglie ed altri oggetti già appartenenti al Duca della Vittoria.

Una conferenza di S. E. Starace
al Circolo delle Forze Armate di Roma

ROMA, 13

Il Segretario del Partito ha tenuto ieri sera, al Circolo delle Forze Armate, presenti le LL. EE. Baistrocchi, Cavagnari e Valle e una folla di ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aviazione e della Milizia, tra cui numerosi ufficiali in congedo, una prolusione al ciclo di conferenze di coltura, organizzato dalla Direzione del circolo stesso. Il Segretario del Partito ha parlato, applauditissimo, sulla situazione interna in rapporto agli attuali avvenimenti.

Amicizia italo-francese
Due monumenti commemorativi
sorgeranno a Bligny e sul Monte Tomba

ROMA, 13

Si è riunita a Roma, per invito del Governo italiano, la Commissione italo-francese incaricata di coordinare le iniziative relative alla costruzione ed al concentramento dei cimiteri e monumenti delle antiche zone di guerra. Sono intervenuti per la Francia l'intendente militare Vincenzini, rappresentante il Ministro delle Pensioni, il signor Umberto Ricolfi, vicepresidente della Lega franco-italiana, Gustavo Rivet, ex Sottosegretario di Stato ed ex Vicepresidente della Camera dei deputati, il Gen. Parisot, addetto militare presso l'Ambasciata di Francia in Roma, il signor Mirauchaux, presidente della Federazione degli ex combattenti francesi residenti in Italia, il signor Simon, console di Francia presso la Ambasciata di Francia in Roma. Ha presieduto il Gen. Cei, commissario straordinario del Governo italiano per le onoranze ai Caduti in guerra.

Dopo uno scambio di allocuzioni esprimenti il sentimento reciproco di simpatia degli ex combattenti dei due Paesi, pronunciate dal Generale Cei e dal signor Ricolfi, le due delegazioni hanno proceduto ad un cordiale scambio di vedute sul raggruppamento delle tombe francesi in Italia in un unico cimitero a Pederobba. Sono stati altresì presi accordi relativi alla costruzione di due monumenti commemorativi già contemplati fin dal 1921, dalla Lega franco-italiana, a Bligny e al Monte Tomba, ciò in vista della concorde continuazione degli studi concernenti i progetti già stabiliti e di quelli eventualmente da stabilire.

Degna sistemazione delle salme
degli austriaci caduti in Italia

ROMA, 13

Il Governo italiano ha invitato i rappresentanti del Governo austriaco, il dott. Gustavo Schofer (Consigliere ministeriale alla Cancelleria federale), il colonnello Rodolfo Broch (Vicepresidente della Croce Nera austriaca), il maggiore Federico Mathis (Consigliere ufficiale della Cancelleria federale), alla conferenza italo-austriaca di Roma per le onoranze ai Caduti dei due Paesi nella guerra mondiale.

Tale conferenza, presieduta dal Generale di Corpo d'Armata S. E. Ugo Cei, Commissario straordinario del Governo italiano, ha svolto i suoi lavori nelle sedute del 4 e 7 dicembre con un esauriente esame dei vari argomenti. La Delegazione italiana ha presentato alla Delegazione austriaca un completo progetto per una più pratica sistemazione delle migliaia di salme di soldati austriaci.

Questo primo scambio di idee ha immediatamente dimostrato un fondamentale consenso sugli argomenti in discorso e si è svolto fin da principio nell'atmosfera della più cordiale e schietta amicizia. Nel pomeriggio del 10 dicembre la Federazione austriaca, accompagnata dalla Delegazione italiana, si è recata al Vittoriano a deporre una corona di alloro sulla Tomba del Milite Ignoto.

Gratitudine inglese per le onoranze
dell'Italia ai Caduti britannici

ROMA, 13

Il Gen. di Corpo d'Armata Cei, commissario italiano per le onoranze ai Caduti, ha ricevuto Sir Fabian Ware, rappresentante della Commissione imperiale britannica per le tombe dei Caduti. I rappresentanti italiano e britannico hanno avuto una lunga ed amichevole conversazione su varie questioni. Sir Fabian Ware ha espresso la profonda gratitudine dei popoli dell'impero britannico al Governo italiano per la concessione in perpetuo del terreno in cui sono sepolti i soldati britannici Caduti nel suolo italiano, e per la costante simpatia ed assistenza con cui il popolo italiano ha facilitato il compito della Commissione imperiale di curare le tombe dei Caduti britannici.

La pensione alla vedova Razza
Il voto della Camera sul decreto legge

ROMA, 13

La seduta della Camera è aperta dal Presidente CIANO alle 15. Continua l'esame e l'approvazione di decreti legge.

Sulla conversione in legge per la concessione di una pensione straordinaria alla signor Edith Razza, l'on. LANDO FERRETTI premette che già l'alta parola del Presidente ha definito Luigi Razza «apostolo e martire della nostra fede». Ma non può la Camera fascista approvare il provvedimento che concede una pensione straordinaria alla vedova, senza rievocare ancora la serena e forte figura di questo soldato che combattè senza odio, trionfò senza orgoglio e, pur dalla morte che il volo e la mèta consacrano eroica, ritorna a noi illuminata di sorridente bontà, *(Approvazioni)*, di irresistibile volontà. Chiamato adolescente appena a consacrarsi al popolo, la sua giovinezza avampò nella gran luce del Capo, che non fondava un partito nè allineava capitoli di una dottrina politica, ma, genio ed anima della stirpe, scioglieva con l'azione il dramma secolare d'Italia, riconquistando al popolo la Patria negata e perduta. *(Approvazioni)*.

Nella piazza, prima, in trincea, poi, infine nell'ardita battaglia sansepolcrista, per tutto quel breve ma intensissimo volgere d'anni di cui l'Intervento, Guerra e Rivoluzione non sono che i mutevoli aspetti in una sola realtà storica, dominata dalla volontà del Condottiero, Luigi Razza testimoniò la sua fede con l'ardore mai sopito del rischio e del combattimento. *(Vivi applausi)*. Membro del Gran Consiglio, Ministro, Luigi Razza restò sempre camerata tra i camerati, da non confondersi nella massa, egli che tutto chiamava a distinguersi e uscire dai ranghi. Ma ora che non è più, maggiormente si sente quale somma di valori il tragico e misterioso fato ci ha rapito. Il fatto poi che la Patria concede una pensione straordinaria alla vedova, aggiunge una foglia di più alla sua corona: non soltanto schivo di onori, ma prodigo di se stesso alla Causa fascista, egli non ha lasciato ai suoi cari che un retaggio di affetti; ma a noi tutti e alle future generazioni egli lascia qualcosa di più, un altro luminoso esempio

La conversione in legge è approvata all'unanimità.

La seduta, approvati ben ventotto disegni di legge, viene levata alle 16.45. Prossima seduta martedì.

La zona industriale di Bolzano
Il decreto sulle agevolazioni approvato dal Senato

ROMA, 13

Il Presidente FEDERZONI apre la seduta alle 15. Vengono presentati vari disegni di legge e relazioni, che sono approvati.

Sul decreto recante agevolazioni tributarie per l'impianto e l'esercizio della zona industriale di Bolzano, parla TOLOMEI, il quale rileva che il provvedimento in discussione è fra quelli con i quali il Governo fascista viene immettendo nella vita della Nazione le terre di frontiera, ed è anche fra quelli che mirano a dare alla città di Bolzano, capoluogo dell'Adige, un nuovo incremento e che trovano pieno consenso da parte del Senato. Non è senza significato che venga dinanzi al Senato questo disegno di legge, mentre l'Italia compie il suo sforzo per affermare la sua legittima grandezza nel mondo.

Essa deve trovarsi presente in ogni questione politica che interessa l'Europa centrale. Bolzano, vera e tipica creazione del Governo fascista, è il cuore dell'Alto Adige, centro agricolo, commerciale e industriale della bellissima valle. Allo sviluppo di questa creazione del Fascismo concorrono tutte le forze vive della Nazione, senza distinzione di regione. A quanto si è fatto in altri campi oggi si aggiungono le energie dell'industria, le quali hanno già iniziato un'attività veramente ammirevole.

L'oratore è sicuro di rappresentare il sentimento dell'intero Alto Adige esprimendo al Governo la gratitudine per le leggi destinate allo sviluppo della regione, le quali non hanno solo un significato locale, ma un interesse mondiale. Conclude ricordando lo storico Consiglio dei Ministri tenuto a Bolzano nel mese di agosto *(applausi)*.

THAON DI REVEL, Ministro delle Finanze, ringrazia il sen. Tolomei per il riconoscimento dei nobili intendimenti a cui si è ispirato il Governo nell'emanare i provvedimenti in discussione.

Sul decreto concernente la ricorrenza del soprassoldo giornaliero coloniale per i militi e graduati delle Divisioni CC. NN., FELICI esprime il suo compiacimento per il provvedimento in esame, che parifica sempre più le Camicie Nere all'Esercito. Tale equiparazione in questo momento ci è straordinariamente cara, perchè l'Esercito e le CC. NN. oggi sono una sola cosa, animata da un unico sentimento: la grandezza della Patria *(applausi)*.

La seduta è levata alle 16.35. Domani seduta alle 15.

L'indennità speciale ai partecipanti
alle manovre dell'agosto scorso

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale si stabilisce che per il periodo delle esercitazioni continuative e grandi manovre, che con carattere di speciale intensità hanno avuto luogo nel Regno nel mese di agosto 1935-XIII, è istituita una speciale indennità giornaliera a titolo di rimborso di spese per logorio di vestiario e per viveri di conforto al campo da corrispondersi nella seguente misura in favore dei soli partecipanti con le truppe alle esercitazioni o manovre suindicate: Ufficiali superiori indennità giornaliera lire 15; ufficiali inferiori lire 10; marescialli lire 5; sergenti maggiori e sergenti lire 3; caporali maggiori e caporali lire 1; soldati lire 0.50. L'indennità giornaliera è corrisposta per un periodo massimo di giorni dieci in aggiunta all'indennità di marcia, dovuta a sensi delle disposizioni vigenti, per il solo periodo delle esercitazioni e manovre di cui sopra ed è perciò sospesa in tutti i casi in cui per qualsiasi ragione gli ufficiali, sottufficiali e militari li truppa si siano allontanati dalla zona in cui tali manovre o esercitazioni si sono svolte.

Jenner Mataloni consegue
il brevetto di pilota

MILANO, 13

Sul campo di Sesto S. Giovanni il camerata Jenner Mataloni ha brillantemente superate tutte le prove conseguendo il brevetto di pilota aviatore.

La Conferenza navale
Il Giappone chiederebbe la parità
per tutte indistintamente le Potenze

LONDRA, 13

Le delegazioni della Conferenza navale si sono riunite stamane per proseguire la discussione della proposta giapponese sul limite massimo comune. I delegati giapponesi hanno poi risposto ai quesiti posti dalle altre delegazioni, iniziando una viva discussione con i delegati americani. Tutte le delegazioni hanno formulato nuovi quesiti, ai quali risponderanno lunedì nel pomeriggio i delegati giapponesi.

La Conferenza navale incontra le prime grosse difficoltà. Stamane tutte le delegazioni sono state messe in subbuglio perchè si è sparsa la voce che l'Ammiraglio Nagano, capo di quella giapponese, ha intenzione di modificare alquanto la sua richiesta di mercoledì scorso sulla parità con le flotte dell'Inghilterra e degli Stati Uniti. Nagano, infatti, intende annunziare che il Giappone è pronto a riconoscere una simile parità anche «alle altre flotte», cioè, evidentemente, a quella francese e italiana. La voce suddetta era ed è accreditatissima presso tutte le delegazioni.

Un altro fatto nuovo è sorto sotto forma di una iniziativa britannica per evitare che la Conferenza corra il pericolo di un arenamento proprio all'inizio. Essa consiste nella proposta di trattative bilaterali tra la delegazione giapponese e quella britannica, per giungere ad un «modus vivendi». Tali negoziati infatti sono stati iniziati nel tardo pomeriggio.

La riserva della flotta americana
sarà portata a 150 mila uomini

WASHINGTON, 13

Il Presidente Roosevelt ha convocato oggi nel suo Gabinetto alcuni esperti navali per una discussione sulla quale non è stato dato alcun particolare. Il comunicato relativo, infatti, menziona semplicemente che Roosevelt ha rilevato che l'attuale riserva istruita della flotta, inferiore ai 25 mila uomini, è del tutto inadeguata alle più normali necessità e dovrà essere portata ad almeno 150 mila uomini.

L'Egitto considera la costituzione
punto di partenza non meta delle sue aspirazioni

CAIRO, 13

Il Re ha promulgato la legge che ristabilisce la Costituzione del 1923. Il Regime costituzionale entrerà in vigore dal giorno della riunione del Parlamento, la quale non potrà avvenire che dopo le nuove elezioni, verso il maggio 1936. Questa dilazione è resa necessaria per la formazione delle liste elettorali.

«Niente costituzione senza indipendenza»

I disordini in città sono completamente cessati in conseguenza del ripristino della Costituzione del 1923. Il Presidente del Consiglio Nessim Pascià ha lanciato un appello al Paese per chiederne la solidarietà e l'appoggio nella richiesta alla Granbretagna di concludere un nuovo trattato. E' diffusa la speranza che l'Inghilterra compirà il gesto amichevole di acconsentire alla ripresa dei negoziati sospesi nel 1930.

Gli elementi radicali hanno creato un nuovo ritornello, dopo il ripristino della Costituzione, «niente Costituzione senza completa indipendenza», che essi scandiscono nelle dimostrazioni. Nel pomeriggio gli studenti hanno organizzato cortei nelle vie centrali del Cairo per festeggiare il ritorno al regime costituzionale. Le manifestazioni hanno cambiato carattere in serata, quando la folla ha cominciato a gridare: «Vogliamo Nahas Pascià alla Presidenza del Governo», rivelando così che il partito wafdista non è completamente soddisfatto della nuova situazione politica interna. La polizia e la truppa sono state per tutta la giornata consegnate nelle rispettive caserme, pronte ad intervenire al minimo accenno di disordini.

Disordini a Porto Said e Alessandria

Ad Alessandria le dimostrazioni studentesche sono continuate per tutto il pomeriggio. Gli organizzatori intendono ripeterle anche domani, perchè, a quanto hanno dichiarato, non hanno ancora ricevuto ordini contrari dal Cairo, pure sapendo che la Costituzione del 1923 è stata ripristinata. Il decreto reale che rimette in vigore la Costituzione è stato oggi ufficialmente pubblicato.

Oggi sono avvenute a Port Said delle grandi manifestazioni. I dimostranti hanno percorso le vie ed hanno demolito e saccheggiato parecchi negozi. La polizia è intervenuta con la massima energia contro i dimostranti.

Demerzis resiste
a ogni pressione dei partiti

ATENE, 13

Si conferma la manovra tentata da Cialdaris, il quale vorrebbe approfittare di una maggioranza parlamentare per tener virtualmente prigioniero il Governo. Condylis e Tchotokis, che non intendono riconoscere la posizione di Cialdaris giudicano l'Assemblea sorpassata dopo il colpo di Stato del 10 ottobre col quale avvenne la restaurazione. Il Presidente Demerzis ha chiaramente lasciato intendere che ove la maggioranza parlamentare chiedesse la convocazione della Camera, contro la volontà del Governo, egli proporrebbe al Sovrano lo scioglimento dell'Assemblea.

Nell'abitazione di Maximos la scorsa notte ha avuto luogo l'annunciato colloquio tra Re Giorgio e l'ex Presidente del Consiglio Cialdaris. Però non è stato raggiunto alcun accordo. Venizelos ha telegrafato ai suoi amici politici che egli tra breve ritornerà all'isola di Creta.

I difficili negoziati a Praga
per la successione di Masaryk

PRAGA, 13

Si comunica ufficialmente che il Presidente Masaryk annunzierà domani a Castel Lony, alle personalità costituzionali competenti, la sua decisione di dare le dimissioni da Presidente della Repubblica. Si crede che la votazione per la nomina del nuovo Presidente dello Stato avverrà mercoledì prossimo.

Dopo tre settimane di negoziati difficili ed aspri, sui quali la stampa cecoslovacca è stata invitata, per motivi di opportunità, a mantenere il riserbo, la situazione permane sempre critica per le serie difficoltà di un'intesa tra i partiti della coalizione governativa. Dopo il rifiuto da parte del Presidente della Repubblica di accettare le dimissioni del Governo e del Presidente del Consiglio Hodza, al quale, dal Capo dello Stato, è confermata piena fiducia, saranno necessarie ulteriori trattative per conciliare le diverse tendenze ed è attesa per oggi una decisione definitiva, considerata ormai urgente e dal punto di vista internazionale e da quello interno.

Il Cancelliere Schuschnigg, in seguito alla crisi cecoslovacca per la successione della Presidenza della Repubblica, ha deciso di rinviare il suo viaggio a Praga, dove, com'è noto, egli deve tenere una conferenza.

Provvedimenti della Cecoslovacchia
per impedire la fuga di capitali dal Paese

VARSAVIA, 13

La Legazione cecoslovacca comunica che la Banca nazionale cecoslovacca ha preso provvedimenti, che fanno seguito al divieto di esportazione dei biglietti di banca, destinati a impedire la fuga dei capitali. Per impedire il traffico dei cambi è stato vietato il pagamento in contanti in biglietti di banca e altre monete cecoslovacche delle merci cecoslovacche vendute all'estero. Il provvedimento si applica pure al pagamento di tutti gli altri crediti. I pagamenti possono essere effettuati con assegni o vaglia bancari in corone cecoslovacche o in moneta estera. Il denaro contante cecoslovacco che si trova all'estero può naturalmente essere importato dai viaggiatori che si recano in Cecoslovacchia.

La situazione cecoslovacca
vista da Budapest

BUDAPEST, 13

I giornali continuano a pubblicare vari dispacci sulla situazione interna in Cecoslovacchia in relazione alla nomina del nuovo Presidente della Repubblica. *L'Uj Magyarsag*, notando qualche recente mutamento della politica estera ceca, scrive che soltanto in conseguenza dei timori per la elezione del nuovo Presidente, la Cecoslovacchia cerca di contrarre amicizie con le Nazioni finora offese a sangue. Ma ciò durerà solo per un breve periodo di tempo.

L'aumento dell'indennità
ai giurati del processo Stawisky

PARIGI, 13

Il Ministro della Giustizia, prendendo in considerazione la domanda presentatagli dai giurati del processo Stawisky, ha deciso, data la durata eccezionale della sessione di accordare ai giurati una indennità giornaliera di 50 franchi. Tale decisione è conseguenza delle pressioni fatte dai giurati per ottenere un aumento dell'indennità normale, che è di franchi 12.50 al giorno.

Soltanto la Corte dei perdoni
potrebbe salvare Hauptmann

TRENTON (New Jersey), 13

Il giudice Trenchard della Corte di Flemington ha pubblicato oggi che la sentenza di morte di Bruno Hauptmann sia eseguita nella settimana che ha inizio il 13 gennaio prossimo. La sorte del condannato dipende ora dalla Corte dei perdoni del New Jersey, che ha la facoltà di commutare la pena. *(United Press)*.

NOTIZIE BREVI

Un grattacielo di 12 piani, alto 40 metri, provvisto di giardino, campi di palla corda e rimesse per 50 automobili è stato costruito a Malmoe. Il grattacielo è dotato dei più moderni e razionali impianti; fra questi quello per il riscaldamento dell'acqua con la bruciatura dei rifiuti.

Una forte scossa tellurica è stata avvertita durante la notte a Sitamari. Non si segnalano vittime, nè danni.

L'amministrazione di Tripoli di Siria, nel mandato francese, ha dovuto dichiarare il fallimento in seguito all'appropriazione indebita commessa a danno delle casse cittadine. Un grande numero di funzionari sono stati licenziati.

Bollettino meteorologico
13 dicembre

CITTA	Press. bar	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Trieste	aum.	sereno, agitato	+ 3	0
Roma	staz.	coperto	+11	+ 7
Torino	—	—	—	—
Milano	aum.	misto	+ 5	+ 3
Genova	var.	nevoso, mosso	+ 3	+ 1
Venezia	staz.	coperto, grosso	+ 3	+ 1
Firenze	dim	piovoso	+ 7	+ 4
Ancona	aum.	piovoso, mosso	+ 8	+ 5
Bologna	aum	nevoso	+ 1	0
Napoli	aum.	coperto, mosso	+14	+ 8
Taranto	aum.	misto, calmo	+14	+ 8
Palermo	staz.	piovoso, calmo	+12	+ 9
Catania	aum	cop., agitato	+15	+ 8
Cagliari	aum.	piovoso, calmo	+14	+ 6
Tripoli	dim.	sereno, mosso	+17	+14
Messina	aum.	misto, mosso	+15	+ 8
Trento	aum.	coperto	+ 1	— 1
Lecce	aum	misto	+15	+ 9
Bari	aum.	sereno, calmo	+12	+ 7
Sanremo	dim.	piovoso, mosso	+10	+ 7
Bengasi	aum.	misto, mosso	+20	+15
Foggia	var	sereno	+10	+ 4
Rimini	dim.	piov., agitato	+ 7	+ 4
Sassari	dim.	piovoso	+14	+ 5

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Area depressionaria su tutto il bacino mediterraneo con nuclei di minimo sull'alto Tirreno (754 mm.) e sulla Grecia (755 mm.). Alta pressione sul rimanente d'Europa con aree di massimo sulla Russia centrale (779 mm.) e sulle isole britanniche (773 mm.).

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: condizioni perturbate sull'alta e media Italia; variabili sulle regioni meridionali. Stato del cielo: generalmente nuvoloso o coperto, nevicate sull'alta Italia e lungo l'Appennino settentrionale e centrale, pioggie a intervalli sul bacino tirrenico con qualche temporale sulla Sardegna; pioggerelle sulle rimanenti regioni. Venti grecali molto forti sulle Venezie, moderati in val Padana, piuttosto forti sciroccali lungo la Penisola, maestrali sulla Sardegna, intorno libeccio sulla Sicilia. Temperatura in ulteriore diminuzione sull'alta Italia, quasi stazionaria altrove. Mare in preva-

"Non si sa come" di Pirandello
rappresentata con vivo successo a Roma

ROMA, 13

Questa sera all'Argentina ha avuto luogo la prima rappresentazione del nuovo dramma di Luigi Pirandello «Non si sa come». Questo lavoro del forte scrittore siciliano, accademico d'Italia, premio Nobel, era affidato all'interpretazione del più illustre dei nostri attori, Ruggero Ruggeri, il quale ne ha fatto uno studio quanto mai accurato e profondo.

L'aspettativa del nostro pubblico accorso al teatro non è stata delusa perchè il lavoro ha avuto il più caldo successo. Una vera ovazione a scena aperta a Rugeri dopo il racconto dell'uccisione del fanciullo e dieci chiamate agli interpreti hanno coronato il primo atto. Nove chiamate vi sono state al secondo atto, delle quali cinque anche all'autore, presentatosi alla ribalta a fianco a Ruggeri e altre cinque agli interpreti e a Pirandello alla fine del terzo atto.

Ruggeri, come abbiamo detto, ha fatto di questo lavoro una delle sue interpretazioni più profonde e vigorose. Egli ha recitato con arte magnifica. Negli altri interpreti vi è stato un visibile orgasmo, ma pur tuttavia se la sono cavata bene, specialmente Andreina Pagnani che ha sostenuto il personaggio di Bice con accorata dolcezza e squisita sensibilità; lodevoli il Carnabuci, il Cimara e la Marchiò. Belle, ariose e piene di luce le scene di un giovanissimo artista, Cesare Ligini. Dopo lo spettacolo il Sottosegretario per la Stampa e Propaganda on. Dino Alfieri e S. E. Bodrero si sono recati sul palcoscenico per complimentare Luigi Pirandello e Ruggero Ruggeri.

Mostra d'arte italiana a Budapest

BUDAPEST, 13

Nella seconda quindicina di gennaio sarà inaugurata a Budapest una mostra d'arte italiana che comprenderà le più significative opere contemporanee

Un incendio negli arch[ivi]
del Ministero delle Poste di Wash[ington]

WASHINGTON, [13]

Uno dei maggiori incendi negli [ultimi] anni in uffici governativi si è veri[ficato] oggi negli archivi del nuovo Mini[stero] delle Poste. Tutti i pompieri di [Wa]shington sono stati mobilitati per l'[ope]ra di estinzione ed autopompe son[o sta]te giunte dai centri del vicino M[ary]land. Anche la truppa è stata im[piega]ta ma l'opera dei pompieri e dei [sol]dati è stata assai ostacolata dal [den]so fumo prodotto dall'incendio delle [scaf]falature di pino e di quercia. Dieci [uo]mini sono svenuti ed hanno dovu[to es]sere allontanati in tutta fretta per [gra]vi sintomi di asfissia.

Nell'incendio sono andati dis[trutti] moltissimi carteggi. I danni sono in[gen]tissimi. I più gravi sono stati ca[usati] dai torrenti d'acqua che, dal sesto [piano] dove è scoppiato l'incendio, hanno [inon]dato i piani inferiori. Il lussuoso [gabi]netto del Ministro Farley ed i sal[oni di] rappresentanza attigui, ricchi di p[rezio]se suppellettili e di pregevolissimi [tap]peti presentano un aspetto deso[lante]. Tutto dovrà essere sostituito. L'in[cen]dio sembra debba attribuirsi alla fu[sione] di una grossa valvola che ha attacc[ato il] fuoco al cavo vicino e quindi a fa[sci] di documenti.

La neve a Milan[o]
12 mila spalatori reclutati

MILANO, [13]

La neve ha fatto un'abbondan[te ap]parizione a Milano, continuando [a ca]dere per tutta la giornata. A tard[a sera] una quarantina di centimetri cop[rivano] la città. Dodicimila spalatori sono [stati] reclutati dal Comune per sgom[berare] la neve, che non accenna inte[nde] cessare.

ivaci polemiche a Londra e a Parigi intorno alle proposte Laval-Hoare

RAFFORZATA POSIZIONE DI LAVAL

maggioranza del gruppo radicale contro le manovre dei sanzionisti

PARIGI, 13

proposte franco-britanniche, pre-
te come base di negoziati per un
tuale regolamento del conflitto
abissino, sono state rese pubbli-
a Parigi dal Quai d'Orsay, verso
8. Nel complesso esse non hanno
luogo a speciali manifestazioni
nmenti, nè negli ambienti politi-
da parte della stampa. In gran
, infatti, le reazioni prodotte
iniziativa franco-inglese avevano
avuto i loro effetti, sicchè la pub-
zione delle proposte non poteva
servire a precisare ancor più da
to la volontà profonda del popo-
ancese di appoggiare uno svilup-
vorevole dell'iniziativa di Laval e,
altro, di accentuare i tentativi, che
gliono sperare sterili, di quella sva-
e multiforme coalizione di oscure
e di interessi irresponsabili, che in
izione ai diritti dell'Italia perse-
oscuri piani di sconvolgimenti in-
zionali.

Manovra fallita

possibilità di questa coalizione
nemici della pace, come li defini-
stampa moderata, appaiono del
ormai modeste e, anche più di
, ridotto a un piano di bassi in-
svolto nel segreto dei comitati
i e delle logge massoniche.
non toglie però che il tentati-
pugnalare alle spalle il Presiden-
el Consiglio Laval, con lo scopo
nte d'influire sull'atmosfera di
vra, sia continuato anche oggi con
tempestosa riunione del gruppo
amentare radicale, istruttiva sot-
recchi punti di vista.
è già detto loro dell'emozione e
dispetto sollevati negli ambienti
listi dall'iniziativa franco-inglese
l'intensione manifestata da taluni
ali estremisti di organizzare, d'ac-
con i socialisti, una manovra
o Laval. Segretamente favoriti da
iot, delle cui dichiarazioni dinan-
l Comitato del partito radicale
amo già detto, l'iniziativa dei ra-
i estremisti è stata portata stama-
inanzi al gruppo parlamentare con
mozione presentata dal deputato
ambaud, nella quale s'invitava
l a non impegnare o a non conti-
e negoziati senza prima aver con-
to il Parlamento, e con un discor-
ell'ex Ministro Cot, nel quale gli
nenti abituali della politica socie
erano evocati, compresa la fra-
ttribuita a Herriot, che le propo-
franco-inglesi costituivano un pre-
all'aggressore.
onchè il tentativo non ha avuto
ccesso che i suoi autori si ripro-
evano, forse anche perchè Herriot,
amato ad un maggior senso di re-
abilità nella sua qualità di Mi-
o di Stato, si era astenuto dall'in-
nire alla riunione. Il fatto sta che
ichiarazioni e le proposte di Cot
Archambaud hanno incontrato
tilità pressochè generale.

Il popolo vuole la pace

recchi deputati hanno stigmatizza-
criticato il tentativo di colpire alle
e il Presidente del Consiglio e tra
il Daladier e il presidente della
missione delle Finanze, Maily.
ratteristiche sono state poi le di-
razioni fatte dal deputato Chiche-
rappresentante di una circoscrizio-
urale, quella dell'Indre, che ha
to in nome di altri deputati e-
nente di circoscrizioni agricole, in-
ndo sul profondo malessere della
lazione di talune regioni france-
ravemente colpite dalla politica
sanzioni e sulla volontà di pace
masse del popolo francese. L'evo-
ne delle conseguenze elettorali di
iniziativa radicale che contribuis-
silurare quelle probabilità di pa-
he Laval si è sforzato di salvaguar-
e di far trionfare con l'iniziativa
co-britannica, ha fatto il resto.
definitiva il gruppo ha rinuncia-
votare la mozione, che sarebbe
una sconfessione del Presidente
Consiglio e, per salvare capra e ca-
si è deciso di far menzione nel re-
to della seduta che il gruppo ave-
ormulato il voto che «i negoziati
tti sotto l'autorità della Società
Nazioni permettano di raggiun-
un compromesso onorevole e ac-
bile per la Lega, l'Italia e l'E-
».
sviluppo delle manovre contro La-
mbra così momentaneamente arre-
Ma non è detto che siano finite.
velazioni, sulle quali insistono i
ali moderati di stamane, sulle in-
oni di Herriot, sono caratteristi-
Herriot, secondo l'*Echo de Paris*,
olo avrebbe, come già si è detto,
provato l'accordo franco-inglese in
al Comitato esecutivo del partito
ale, ma si sarebbe dichiarato pron-
l'accordo non fosse modificato a
ra, a dare le dimissioni e a intra-
dere una campagna di propaganda
tto il Paese per la difesa dell'Etio-
dei principii societari!

I rossi non disarmano

stenta a credere che veramente
riot, il quale già per una inizia-
simile sulla questione del debito
icano si è reso profondamente im-
lare, coltivi questo proposito. In
caso, però, l'agitazione radicale
tentativi socialista e comunista
ocano una reazione profonda e im-
ta in tutta la stampa.
on si fa che parlare del premio al-
ressore — scrive l'*Intransigeant*.

Sembra che perchè la giustizia venga rispettata, occorra che l'Italia ripieghi armi e bagagli e non tragga il più piccolo beneficio dalla sua spedizione; ma si dimentica che tutti sono stati d'accordo nel riconoscere la legittimità dei suoi desideri di espansione. Tutti sono stati d'accordo inoltre nel confessare che l'Etiopia è una Nazione imperfettamente civilizzata e che ha bisogno di una tutela. Allora dove è questo famoso premio? Se il piano franco-inglese fosse accettato da Ginevra, l'Italia otterrebbe senza dubbio del territorio, ma l'Etiopia avrebbe un accesso al mare e un porto. Ciò costituisce per essa un interesse capitale. Quanto al protettorato che essa subirebbe, chi fra le grandi Nazioni ha il diritto di scandalizzarsene?».

Il *Matin*, dal canto suo, dice che dietro a queste manovre contro il progetto franco-inglese c'è l'azione di Mosca e dei suoi alleati del fronte popolare. E' indubitato, infatti, che, arrestata l'azione della propaganda britannica, quella dell'internazionale comunista non è stata per niente sospesa. Basta un'occhiata ai velenosi attacchi dell'*Humanité* e di Leon Blum sul *Populaire* contro Laval per convincersene e per dare peso ai rilievi che fa stamane il *Paris Midi* scrivendo:

Prova di miseria intellettuale

«La conversione, d'altra parte laboriosa, del Gabinetto Baldwin alla mediazione per un accomodamento del conflitto italo-etiopico, è apparsa, in tutti quelli che pescano nel torbido e che speculano sulla politica del peggio, una vera catastrofe. I nemici di una Francia stabile e forte, profittatori di guerra e di crisi, hanno visto senza dubbio nel ristabilimento del fronte franco-britannico per ricondurre l'Italia nell'ambiente della pace, lo sfasciamento della loro politica, la fine dei loro sogni di caos europeo, la fine della crociata veemente contro il Fascismo italiano, la prospettiva di una ricostituzione del blocco Francia-Inghilterra-Italia cementato a Stresa.

Si vuole così provocare, al ritorno di Laval, un dibattito su questa diplomazia di pace che disturba singolarmente l'estremismo. Tale è l'ultima trovata del Fronte popolare: combattere a fondo, disperatamente, il Governo e soprattutto l'uomo di Stato suscettibile di favorire la pace europea e mondiale. Già qualche mese fa si erano viste le stesse influenze e gli stessi partiti coalizzarsi per una crociata in difesa del popolo abissino, magari a prezzo di una guerra aperta contro l'Italia e a rischio di mettere a fuoco l'universo. Oggi l'Inghilterra sembra evolvere verso un accomodamento diplomatico ed è contro Londra, Parigi e Roma che si pretende di sferrare l'assalto. Che pretese, che miseria intellettuale!».

Un nuovo tentativo di Cot alla seduta della Camera

PARIGI, 13

La Camera ha iniziato oggi la discussione generale del bilancio cominciando l'esame della legge finanziaria. La discussione non ha offerto nessun interesse particolare, poichè dopo l'approvazione della procedura rapida proposta dal Governo per l'esame del bilancio, Ministero per Ministero, le diverse questioni che possono dar luogo a incidenti o a contrasti tra il Gabinetto e le frazioni dell'opposizione cartellista sono state rinviate di comune accordo a dopo il ritorno del Presidente del Consiglio.

Tuttavia alla fine della seduta pomeridiana, approfittando di una questione di procedura l'ex Ministro radicale Cot ha tentato di rinnovare la manovra che gli era fallita stamane alla riunione del Gruppo radicale, cercando di provocare una manifestazione ostile all'iniziativa di Laval per la definizione di una base di negoziati sul conflitto italo-abissino. Salito alla tribuna, l'ex Ministro ha espresso delle critiche assai vivaci contro la procedura in corso, insistendo soprattutto sul fatto che le proposte franco-inglesi porrebbero, a suo giudizio, in pericolo la politica della sicurezza collettiva. Cot, fra le proteste della Camera e specialmente dei membri delle destre, è andato sino a intonare una difesa aperta delle sanzioni, prendendosela contro quegli Stati e quei Governi che hanno rifiutato di aderire alle misure coercitive decretate dalla Lega contro l'Italia.

Socialisti e comunisti, attraverso la parola di alcuni dei loro rappresentanti non hanno mancato di associarsi alle dichiarazioni di Cot e di reclamare insieme all'ex Ministro radicale una discussione più ampia sulla questione. Il socialista Moutet ha parlato di «progetto vergognoso» e il comunista Peri ha dichiarato tra le interruzioni delle destre che tutta la politica estera di Laval era diretta contro gli interessi del Paese.

Ma gli umori della Camera una volta tanto erano tali che la diversione creata dai radicali estremisti e dai socialisti non è riuscita. Nessun voto è stato emesso sulle dichiarazioni dei tre oratori e la Camera, dopo l'intermezzo provocato da Cot, ha ripreso e continuato l'esame del bilancio.

La domanda del Negus presentata in ritardo

PARIGI, 13

L'Havas ha da Ginevra che sarebbe stato constatato che la domanda etiopica per la convocazione dell'Assemblea della S. d. N. sarebbe stata presentata fuori termine e che in questo senso si risponderebbe al Governo etiopico.

Considerazioni tedesche sugli intrighi dei sanzionisti

BERLINO, 13

La *Deutsche Allgemeine Zeitung*, in un articolo del suo direttore ricorda la frase di Baldwin sulla S. d. N.: «Imperfetta perchè umana», notando che gli sforzi per arrivare ad una Società delle Nazioni, se non perfetta almeno migliore, sono ostacolati dai cosidetti partigiani della S. d. N., dal Comintern e dai profittatori della guerra mondiale, passando per il laburismo. Trova che le critiche più violente, a prescindere dalla Russia sovietica, sono fatte proprio da coloro che nella S. d. N. vedono un sistema rigido di paragrafi per tutelare lo «statu quo».

Sostenuta la necessità di un riconoscimento del diritto dell'Italia all'espansione, alle materie prime e alle possibilità di vita che le mancano, il giornale dice che il progetto franco-inglese dovrebbe tradurre in realtà le promesse inglesi. Se l'assicurazione inglese di vedere nella S. d. N. precisamente anche un mezzo per il pacifico sviluppo delle Nazioni

Dopo aver qualificato strane le critiche al progetto di alcuni circoli americani, dato che gli americani non hanno mai fatto parte della S. d. N. e affermato che questi sentimenti sono dettati semplicemente da spirito antifascista, il giornale conclude dicendo che per lo spettatore disinteressato è interessante soltanto una cosa, e cioè quale sarà la sorte di questo primo tentativo di cambiare una situazione esistente restando nel quadro della S. d. N.

Un incidente a Hoare al suo arrivo a Saint Moritz

LONDRA, 13

Il segretario permanente al Foreign Office Sir Robert Vansittart è stato ricevuto in udienza dal Re stasera a Buckingham Palace e trattenuto in colloquio per oltre mezz'ora sul piano anglo-francese di soluzione del conflitto italo-etiopico.

Intanto dalla Svizzera è giunto notizia che Sir Samuel Hoare, poco dopo il suo arrivo, ha avuto un doloroso incidente: egli è caduto ed ha riportato alcune dolorose lesioni al naso.

I missionari della Consolata a Gibuti
Un attentato contro il cap. Wittlin

GIBUTI, 13

Monsignor Santa e gli altri tre missionari della Consolata, che avevano ricevuto il permesso di restare ad Addis Abebà come cittadini vaticani dopo la chiusura della Legazione italiana in Etiopia, sono giunti stamane a Gibuti. Com'è noto, essi furono arrestati alla stazione di Auasch e, dopo lunghe trattative, poterono proseguire oggi per la frontiera, sotto abbondante scorta.

Il capitano svizzero Wittlin, al servizio del Negus, che attualmente comanda il presidio etiopico della stazione e del ponte dell'Auasch, è stato oggetto di un attentato da parte di un suo subordinato etiopico, il quale ha pure tentato di colpire altri europei presenti. Fortunatamente tutti i colpi sono andati a vuoto. Le manifestazioni xenofobe in tutta la zona ferroviaria stanno assumendo di giorno in giorno il carattere di sempre maggiore violenza e intensità. *(United Press).*

Giornata di animati commenti a Ginevra

GINEVRA, 13

La breve ripresa dell'attività societaria e diplomatica ginevrina si è chiusa questa sera con la partenza dei principali delegati, fra cui il Presidente del Consiglio francese Laval. Per quattro giorni si prevede ora che si avrà la calma più completa, ossia fino a mercoledì prossimo, in cui s'inizierà la nuova sessione del Consiglio della Società delle Nazioni, per prendere in esame le proposte franco-inglesi, allo scopo di fare un ulteriore tentativo per regolare pacificamente il conflitto fra l'Italia e l'Etiopia.

A Ginevra fa freddo

Alcuni delegati hanno lasciato Ginevra con viva soddisfazione e, a quanto sembra, per una duplice soddisfazione; la prima è che, secondo essi, le cose sarebbero state finalmente avviate per il meglio; poi perchè da circa due giorni sul Quai Wilson imperversa un vento ghiacciale che taglia la faccia e fa rischiare, specialmente a quelli che non vi sono abituati, una polmonite. E' superfluo indagare se la suaccennata soddisfazione derivi più dall'amore per la pace o da quello per la pelle.

Gli avvenimenti più salienti della giornata sono diversi: il telegramma di S. E. Suvich, con cui si protesta nuovamente contro le menzogne del Negus; il telegramma che il Governo di Addis Abebà ha fatto pervenire al Segretariato e col quale si domanda la convocazione dell'Assemblea della Società delle Nazioni e la relativa risposta del signor Avenol; la riunione del Comitato dei Diciotto, che ha avuto luogo nel tardo pomeriggio e, infine, la pubblicazione del testo delle proposte franco-inglesi.

Il telegramma di S. E. Suvich *(vedi il testo in I pagina)* è così eloquente che si commenta da sè. Riassumeremo brevemente la cronaca degli altri due avvenimenti, limitandoci poi a riferire qualche impressione dei corridoi della Lega per quanto concerne le proposte franco-inglesi, il cui testo è stato pubblicato in precedenza in Italia.

Come si era detto, non vi era molta aspettativa per la riunione del Comitato dei Diciotto, dato che l'attenzione generale era ormai concentrata sullo eventuale sviluppo delle proposte franco-inglesi.

Eden conforta il Comitato dei 18

In proposito diremo che, dopo alcune parole di circostanza del presidente De Vasconcellos, ha preso la parola il rappresentante inglese, il quale ha letto la seguente dichiarazione:

«*Ho esaminato il rapporto del Comitato degli esperti e, come rappresentante del Governo britannico, voglio ringraziarli per ciò che hanno fatto e per l'aiuto che ci hanno dato. Come ho già detto ieri, noi abbiamo costantemente davanti a noi due obiettivi: il ristabilimento della pace e il mantenimento dell'autorità della S. d. N. Per continuare la nostra missione, noi non avremo esitazioni e andremo avanti. Per il raggiungimento del secondo punto, noi ci siamo trovati obbligati a prendere alcuni provvedimenti, la cui applicazione effettiva è stata uno degli scopi del Comitato dei Diciotto. Rendendo effettiva quest'applicazione, gli esperti ci hanno reso un grande servizio e io vi dirò che, per quel che concerne il Governo britannico, noi faremo tutto ciò che sarà possibile per continuare a dare l'assistenza che è in nostro potere ai lavori di questo Comitato*».

Il presidente De Vasconcellos ha proposto quindi di aggiornare i lavori del Comitato dei Diciotto sino a dopo la riunione del Consiglio della S. d. N. ed ha quindi aggiunto non essere opportuno in questo momento trattare della questione dell'estensione delle sanzioni.

Il rappresentante del Messico e quello della Svezia, pur dichiarando di approvare questo aggiornamento, dato che gli altri membri del Comitato non sollevano obbiezioni, hanno tuttavia fatto alcune riserve sopra l'opportunità di rinviare l'embargo del petrolio.

Dopo le brevi dichiarazioni di Eden, il rappresentante di un piccolo Paese dell'Europa centrale le ha definite «il necrologio del Comitato dei Diciotto».

Un uomo politico irlandese, commentando la dichiarazione dei due Stati sanzionisti, dice: «Poveri pacifisti! Essi sono veramente furiosi perchè si allontana la possibilità di una guerra mondiale!»

La risposta alla nota abissina

La nota del Negus, benchè fosse giunta nella mattinata, è stata resa pubblica soltanto a tarda sera, insieme alla risposta del Segretario generale della Società delle Nazioni, Avenol. *(Il testo della nota è pubblicato in I pagina).*

Il Segretario generale ha replicato alla nota del Negus con la seguente laconica risposta:

«*Ho consultato immediatamente il Presidente dell'Assemblea circa la richiesta contenuta nell'ultimo paragrafo della vostra nota di ieri. Dato che il Consiglio è convocato per mercoledì prossimo per prendere conoscenza delle proposte presentate ai due Governi e che, in virtù del Patto, rimane l'organo che è stato regolarmente chiamato ad occuparsi del conflitto, il Presidente dell'Assemblea ritiene che convenga attendere il risultato delle deliberazioni del Consiglio per decidere circa il seguito da darsi alla vostra richiesta. Avenol*».

La manovra del Negus questa volta non ha avuto fortuna. Si tratta di un fatto piuttosto sintomatico e che lascierebbe quasi scorgere un segno di resipiscenza da parte di coloro che nelle scorse settimane si erano gettati a corpo morto, senza avvedersi dei gravi e mortali pericoli cui esponevano l'esistenza stessa della Lega nella logomachia societaria. Prova ne sia che la risposta di Avenol ha prodotto l'effetto di una doccia fredda negli ambienti che, all'annuncio della nota del Negus, già risognavano l'Assemblea nuovamente ingolfata nella crociata antiitaliana.

Furia dei teorici societari

E' però un fatto che nei corridoi della Lega vi sono ancora molti, troppi elementi che, al minimo barlume di luce, si agitano a più non posso per tentare di aggravare nuovamente la situazione. Si tratta dei soliti fanatici, secondo i quali il compito della Società delle Nazioni non consisterebbe nel tentare di evitare conflitti o di risolverli pacificamente quando scoppiano, ma di spingere le cose fino al punto di una conflagrazione mondiale.

Ora, sono appunto costoro che si fanno in quattro per mettere in giro la voce secondo cui il Consiglio della Società delle Nazioni non potrebbe mai accettare le proposte franco-inglesi, soprattutto per le opposizioni dei piccoli Stati. Siamo di fronte alla consueta malafede e, a dimostrarlo, basta il fatto che tale agitazione era cominciata quando le proposte franco-inglesi non erano ancora note. Il testo di queste ultime è stato infatti diramato dalla sezione informazioni della Società delle Nazioni a tarda sera.

Quando il personale della Lega, addetto alla distribuzione dei documenti, è apparso nei corridoi e nella sala della stampa, si è assistito a uno spettacolo mai visto. Centinaia di persone si sono gettate addosso ai distributori per strappare loro i documenti di mano e precipitarsi dinanzi alle grandi carte geografiche appese alle pareti. I pacifisti e i sanzionisti più rabbiosi, che giuravano e spergiuravano che all'Italia non doveva essere concesso nemmeno un millimetro del territorio etiopico, non solo, ma che il nostro Paese doveva uscire dall'impresa africana avvilito e punito, hanno cominciato a sfogare il loro livore prendendosela con la Francia, con l'Inghilterra, e anche con il Ministro degli Esteri cecoslovacco dott. Benes, che non si è inchinato all'ingiunzione del Negus di convocare immediatamente l'Assemblea.

Di fronte a questo disgustoso spettacolo, le persone più serene si auguravano, invece, che la Società delle Nazioni possa infine ravvedersi del mostruoso errore commesso e riportare il conflitto italo-etiopico alle sue giuste proporzioni, a quello che realmente è: un'operazione coloniale.

Una dimostrazione antisanzionista sotto la sede della delegazione inglese a Ginevra

GINEVRA, 13

Stamane, alcuni gruppi di dimostranti si sono recati davanti all'«Hotel Beaurivage», dove alloggia la delegazione inglese, emettendo grida contro le sanzioni ed evviva a Laval. I dimostranti erano forniti di cartelli antisanzionisti. Non vi sono stati scontri con la forza pubblica. Davanti all'«Hotel de Russie» è stata esposta una bandiera dai colori nazionali inglesi, sulla quale era disegnato un bidone di petrolio.

Perchè tace il Segretario Avenol?
Una precisa denuncia francese sull'uso delle pallottole dum-dum

PARIGI, 13

Il Segretariato della Società delle Nazioni pubblicava circa due settimane fa un telegramma firmato da tutti i giornalisti non italiani, tra i quali il rappresentante dell'Agenzia inglese *Reuter*, con cui veniva denunciato l'impiego delle pallottole dum-dum da parte degli armati etiopici. Uno dei firmatari del telegramma, il giornalista francese visconte de la Rochefoucauld, pubblica sul *Gringoire* di oggi un articolo illustrante le circostanze che accompagnarono la sinistra constatazione, che suona come una severa condanna per i sistemi incivili del Negus:

Le armi inglesi sul fronte somalo

«*Sul fronte dell'Eritrea, che ho lasciato qualche giorno fa — dice l'articolo — la ritirata ininterrotta del nemico che finora ha rifiutato la battaglia e il numero ristretto degli uomini che hanno partecipato alle diverse operazioni, non hanno permesso alle truppe italiane di mettere le mani su grandi quantità di armi e di munizioni. Tutte quelle che sono state sequestrate o che sono state consegnate dalle bande che hanno fatto atto di sottomissione, ci hanno permesso di constatare la diversità dei modelli e delle marche: Lebel, Mauser e vecchi Martini italiani. Ho potuto io stesso rendermi conto, durante la marcia su Macallè in compagnia del degiac Gugsà, di tutto questo.*

Non altrettanto si può dire per quel che concerne la Somalia, dove, in seguito a scontri più severi, gli italiani hanno potuto mettere le mani su bottini più importanti presi a un nemico molto più numeroso e meglio armato, e soprattutto armato in modo più omogeneo. Su questo secondo fronte non soltanto gli etiopici sono provvisti di mitragliatrici, ma anche di autoblinde, armate ciascuna di due mitragliatrici. Le munizioni di cui essi dispongono sono considerevoli e gli italiani se ne sono resi conto ogni volta che il nemico era costretto ad abbandonare i suoi depositi, particolarmente durante la presa di Gorrahei. Constatazione identica si è potuto fare dopo ogni combattimento e specialmente quando l'avanguardia italiana, ch'era partita da Ualdaie a nord di Dolò e che aveva coperto 70 km. in tre notti di marcia, ha attaccato il 21 novembre a Lamascillindi la colonna di ras Desta, genero dell'imperatore. Che si tratti di depositi abbandonati dal nemico o di armi e munizioni che sono state prese in seguito alla battaglia, risulta dalla constatazione fatta, che la grande maggioranza, per non dire la totalità delle armi e munizioni, è di provenienza inglese. Le mitragliatrici portano l'etichetta della Casa Wickers, le pallottole dum-dum, la cui punta è perforata per una profondità di mezzo centimetro e che nell'urto, in seguito alla compressione dell'aria scoppiano come pallottole esplosive, sono fornite dalla casa Eley Brown's di Londra».

Una commedia scandalosa

Il giornale accompagna l'articolo del suo inviato speciale colla seguente nota: «*Che gli etiopici si servano di pallottole dum-dum non ci sorprende. Gente che vive nello schiavismo e di cui parecchie tribù sono ancora antropofaghe, devono impiegare senza scrupoli pallottole esplosive. Ma quando un uomo come il visconte De La Rochefoucaud afferma che questi ordigni proibiti dalla Società delle Nazioni sono forniti da ditte inglesi, la brava gente di tutti i Paesi ha il diritto d'indignarsi. Quando un telegramma di protesta firmato da tutti i corrispondenti stranieri che si trovano in questo momento in Somalia, e specialmente del corrispondente dell'agenzia Reuter, è inviato alla Società delle Nazioni che si affretta a farlo passare sotto silenzio, si ha il diritto di domandarsi: «Che cosa significa questa scandalosa commedia*».

La partenza di Eden e Laval

GINEVRA, 13

Stasera sono ripartiti da Ginevra, diretti rispettivamente a Parigi e a Londra, il Presidente del Consiglio francese Laval ed il Ministro inglese Eden.

Hoare difenderà l'accordo ai Comuni
e Baldwin non cederà alla gazzarra sanzionista

LONDRA, 13

La pubblicazione del testo delle proposte anglo-francesi per una soluzione del conflitto italo-abissino conferma quasi totalmente le indiscrezioni già commesse: c'è da prevedere che la campagna degli pseudi pacifisti inglesi contro un accordo basato su quelle proposte, e più ancora contro il Ministero Baldwin si acuirà, ma si può dire subito che il Governo supererà la bufera delle critiche e continuerà sulla via segnata nelle ultime discussioni alla Camera.

Astiosa polemica anglicana

Certo le polemiche sono ardenti: tutte le organizzazioni societarie, antifasciste, massoniche e socialiste insieme alle chiese e chiesuole anglicane protestanti e metodiste, sono in agitazione e fanno piovere addosso a Baldwin centinaia di telegrammi d'implorazione e di minacce e pubblicano articoli violenti sui loro giornali.

Ma comincia anche a farsi strada la convinzione che Sir Samuel Hoare non può aver aderito a gran parte delle osservazioni del Presidente Laval senza ragioni molto serie.

La Morning Post espone molti di questi argomenti in una nota molto interessante:

«Il Governo nelle ultime settimane è stato preoccupato sulle conseguenze della politica sanzionista per le due seguenti principali ragioni: 1) la scarsità delle misure, particolarmente dal punto di vista tecnico, per l'appoggio navale che il Governo francese dovrebbe garantire nell'eventualità di un'aggressione contro la flotta britannica nel Mediterraneo; 2) la difficoltà di organizzare un effettivo embargo sul petrolio contro l'Italia.

L'appoggio completo da parte della flotta francese coinvolgerebbe la mobilitazione dell'esercito e della flotta al tempo stesso, giacchè questi due servizi non possono essere, secondo le leggi francesi, mobilitati separatamente. Un ritardo di alcuni giorni sarebbe stato richiesto per completare gli equipaggi di quasi tutte le navi francesi e un altro ritardo di dieci e forse di quindici giorni sarebbe stato causato dalla necessità di mettere i porti francesi in istato di difesa.

Perchè Londra ha ceduto

Altra difficoltà sarebbe, si crede, la congestione che inevitabilmente si avrebbe nei porti francesi per la presenza simultanea di due flotte e anche la mancanza di attrezzamenti per le grandi navi da battaglia inglesi.

Nella probabilità che il signor Mussolini potrebbe considerare l'imposizione dell'embargo sul petrolio come un atto di guerra, al signor Laval era stato richiesto di dare molto rapidamente il suo appoggio navale. A questa richiesta Laval rispose che avrebbe assunto questo impegno solamente dopo che si fossero concordate le proposte da presentare al signor Mussolini e che questi le avesse rifiutate.

Una parte molto importante del Gabinetto britannico era convinta della necessità di accettare le condizioni francesi. E da ciò sorsero i negoziati di Parigi, condotti direttamente da Sir Samuel Hoare. Si crede ora che nel Gabinetto vi sia una profonda divisione di opinioni fra i suoi membri, i quali giudicano l'accordo secondo punti di vista molto differenti. Generalmente si conclude che se il Gabinetto avesse rifiutato di ratificare l'accordo di Parigi, Sir Samuel Hoare sarebbe stato costretto a dimettersi».

Questa versione della Morning Post non contiene certamente le sole ragioni che hanno spinto il Governo britannico a collaborare alle proposte di Parigi. Si può accennare, sia pure di sfuggita, alla condizione non perfettamente soddisfacente della flotta navale e aerea britannica, alla risoluta fermezza del popolo italiano, agli avvenimenti egiziani e anche, bisogna pur pensarlo, a una più esatta comprensione dei diritti dell'Italia, senza parlare della responsabilità di scatenare una guerra europea.

Queste verità cominciano a farsi luce anche a Londra e i dirigenti dell'Unione britannica per la Società delle Nazioni, organizzazione molto dottrinaria e influente apparivano assai turbati, uscendo dal colloquio di un'ora e mezza con il Primo Ministro.

Vansittart dal Re

Lord Cecil, Sir Austin Chamberlain, il prof. Murray e Lord Allen, che formavano la delegazione erano alquanto oscuri. I giornali di opposizione continuano ad esaltare il signor Eden e, compiacendosi altamente ch'egli abbia detto ieri a Ginevra: «Se il Comitato dei 18 respingerà le proposte franco-britanniche, il mio Paese non ne avrà alcun dispiacere», attaccano violentemente Sir Samuel Hoare, usando anche frasi veramente sconvenienti, scrivendo che le sue condizioni di mente e di corpo sono alquanto depresse, precarie e che egli si è recato a Parigi senza forza di resistenza contro Laval.

Sir Samuel Hoare, che sta pattinando sul ghiaccio per molte ore al giorno a Saint Moritz — e i giornali londinesi ne pubblicano le fotografie — intende far fronte agli attacchi e ha deciso d'interrompere le sue vacanze per rispondere personalmente agli oratori nella discussione di politica estera che si avrà alla Camera dei Comuni giovedì prossimo, il giorno dopo la riunione del Consiglio della Lega a Ginevra.

Intanto Eden domani sarà di ritorno a Londra per ripartirne martedì.

E' ritornato a Londra da Parigi anche Sir Robert Vansittart, Segretario generale degli Affari Esteri, che ha strettamente collaborato con Sir Samuel Hoare all'accordo.

Vansittart è il personaggio più importante e più autorevole del Foreign Office e la sua presenza ai colloqui di Parigi ha certamente avuto un gran peso. Si dice che egli sia assai irritato per la polemica accesasi intorno all'accordo, che egli pienamente approva.

Vansittart, appena giunto, ha avuto un colloquio di due ore con Baldwin e stasera è stato ricevuto per più di mezz'ora dal Sovrano, il quale prende grandissimo interesse allo svolgimento dell'attuale controversia internazionale, dando probabilmente anche qualche saggio suggerimento ai suoi Ministri.

Il Ministro degli Esteri polacco parteciperà alla riunione di mercoledì

VARSAVIA, 13

Il Ministro degli Esteri Beck ha improvvisamente deciso di recarsi a Ginevra per partecipare alla riunione del Consiglio della Lega convocato per mercoledì prossimo. Egli lascierà la capitale domenica sera o lunedì. Fino a stamane era fissato che la Polonia, nell'attuale tornata ginevrina, fosse rappresentata dal delegato permanente Komarnicki.

"La via che si doveva battere senza manovrare il meccanismo delle sanzioni,,

BUENOS AIRES, 13

Tutta la stampa segue con la massima attenzione la situazione europea. La *Nacion*, esaminando dettagliatamente gli avvenimenti, conclude che la Granbretagna, prima di muovere il pesante meccanismo delle sanzioni, avrebbe potuto trovare lo stesso cammino per giungere all'accordo al quale oggi si affretta ad arrivare, spinta dalla situazione in Europa, nell'Estremo Oriente ed in Egitto.

Le conseguenze delle sanzioni per la Jugoslavia

ROMA, 13

Sotto il titolo: «Le conseguenze delle sanzioni nel nostro porto - Carichi di merci che non è stato possibile trasportare in Italia», il giornale *Novo Doba*, di Spalato del 29 novembre scorso ha pubblicato quanto appresso:

«Il nostro Stato, quale membro della Lega delle Nazioni ha dovuto accettare la misura delle sanzioni contro il Regno d'Italia. Le sanzioni sono andate in vigore il 18 di questo mese (novembre). Prima dell'applicazione delle sanzioni attraverso il nostro porto transitavano vari carichi di merci diretti per l'Italia e propriamente orzo, avena, bovini, cavalli ecc. Con l'entrata in vigore delle sanzioni i rapporti d'affari sono stati interrotti in seguito alla sospensione del pagamento a mezzo del «clearing». Al momento dell'entrata in vigore delle sanzioni sono rimasti molti carichi di merce nel nostro porto e precisamente sul molo «Maggiore Stogan». I proprietari della merce non hanno potuto esitarla perchè, essendo interrotto il pagamento mediante il «clearing», non hanno avuto alcuna garanzia di avere il valore della merce in altro modo. Frattanto, in seguito alla pioggia che durò quasi venti giorni, una parte di questa merce, e specie quella che si trovava a terra nei sacchi, è stata danneggiata. La merce viene ora lentamente portata dal molo nei magazzini della città, dove rimarrà fino a che non si presenti un nuovo compratore e un nuovo mercato per la nostra produzione agricola».

Gli esportatori romeni in difficoltà

BUCAREST, 13

Il Presidente della Camera di commercio di Costanza ha dichiarato al Congresso degli esportatori che la proibizione di scambi con l'Italia pone gli esportatori in condizioni gravissime.

La tutela del patrimonio artistico e archeologico

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto riguardante l'aggiornamento della legislazione relativa all'istruzione artistica e alla tutela del patrimonio artistico e archeologico.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Rendesi noto che il giorno 21 dicembre 1935, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 16, (sala incanti), si procederà alla vendita di un pianino e diversi mobili di lusso. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Duca d'Aosta accompagnerà la sua Augusta Consorte

nell'offerta della "fede,, sul Colle di San Giusto assieme al popolo triestino

Per la cerimonia della consegna delle fedi, il giorno 18 dicembre, trigesimo dell'assedio economico, S. A. R. il Duca d'Aosta accompagnerà l'Augusta consorte sul Colle di San Giusto, per offrire anche la sua «fede» davanti al Monumento ai Caduti Gli Augusti Principi giungeranno alle ore 12 e saranno ricevuti da S. E. il Prefetto, dal Segretario federale, dalla fiduciaria del Fascio Femminile, dalla presidente dell'Associazione Famiglie dei Caduti in Guerra e dalle altre autorità cittadine. Seguirà la consegna delle fedi da parte delle autorità e dei cittadini. In precedenza saranno benedetti tutti gli anelli di acciaio che il Partito distribuirà in città.

Nel pomeriggio e fino a sera l'offerta continuerà a San Giusto presso il Monumento ai Caduti. Nello stesso pomeriggio essa si svolgerà pure in piazza Oberdan presso il Monumento al Martire, in piazza Unità fra i Pili, monumento agli automobilisti Caduti in guerra, e presso tutti i Gruppi rionali fascisti.

Al tavolo di consegna saranno le Madri e Vedove dei Caduti e le camerate del Fascio Femminile, che assumeranno i nomi degli offerenti, i quali per semplificare la cosa potranno presentare il loro biglietto col nome e cognome. E' del pari consigliabile che i coniugi prima di recarsi all'offerta, provino presso gli orafi della città l'esatto diametro delle loro fedi. In tal modo potranno chiedere senza troppe prove l'anello della misura esatta.

Nelle sedi rionali, in piazza Oberdan e in piazza Unità il servizio della raccolta sarà diretta dalla vicefiduciaria del Fascio Femminile e dalle Madri dei Caduti decorati di medaglia d'oro. In caso di maltempo le consegne si faranno in locali al coperto, di cui sarà data comunicazione.

Il XXXII elenco

delle offerte d'oro allo Stato

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti ulteriori gratuite offerte di oro e argento allo Stato:

Ammann Giacomo, cittadino svizzero, oro gr. 68.70; Zillotto dott. Ferruccio oro gr. 16.80; Messari Rodolfo argento gr. 43; Cian Lucia argento gr. 18.50; Ermani Mario argento gr. 32.50; Benci Maria oro gr. 4.30 (arg. gr. 34); Semacchi Claudio 1 pezzo occhiali oro placato; Giraldi Mario oro gr. 8.50 (arg. gr. 59); Colonna Edoardo oro gr. 0.70 (arg. gr. 20); Tagliapietra prof. Ezio argento gr. 4.50; Micheli prof. Carlo oro gr. 1.60 (arg. gr. 5); Sponza dott.ssa Flammetta oro gr. 2.60; Nardi prof. Pietro oro gr. 7 (arg. gr. 100); Ascoli Bartolomeo oro gr. 45.20 (arg. gr. 317); Furlan prof. Giacomo oro gr. 2.20; Pia Radoicovich Schaffenhauer gr. 8 (arg. gr. 22); Ienco Maria Giovanni oro gr. 2.80; Piccoli Antonietta Gaetano gr. 2.80; de Walterstein Cristiano gr. 6 (arg. gr. 5); Lorusso Francesco oro gr. 2.70 (arg. gr. 1.70); Sorrentino Michele 1 matita oro placato; Negrelli Vittoria oro gr. 1 (arg. gr. 39); Vlahov Lino argento gr. 22; Peppino Braumüller oro gr. 5 (arg. gr. 34); Pellegrini Elettra argento gr. 90; Siega Guido argento gr. 45; Gregori Amelia oro gr. 3.70; Gregori Vittoria gr. 2.30 (arg. gr. 37); Sicuri Leopoldo oro gr. 5.20 (arg. gr. 227); Milocco Luisa e Antonio oro gr. 24.50; Gerin Carlo gr. 4.70; Bitter Roberto, II offerta, gr. 1.50; Bislenghi Argimeno gr. 11.10 (arg. gr. 229); Levi dott. Giorgio, II offerta, 1 matita oro placato; Fragiacomo Cornelia oro gr. 5.50 (arg. gr. 12 lordo); maresciallo Giuseppe Litteri e signora oro gr. 15.80 (arg. gr. 32); Cuccagna oro gr. 8.80 (arg. gr. 27); Procacci oro gr. 3.20 (arg. gr. 9.50); Laura Stock oro gr. 6; Pieri Livia gr. 6.30; Harabaglia dott. Ugo gr. 32.20; Niderhorn avv. Ferruccio gr. 12.80; Pellegrini Ada gr. 6.70 (arg. gr. 408); personale della circoscrizione doganale di Trieste oro gr. 805 (arg. gr. 5.860); Lamanna Sebastiano oro gr. 1.80; Macchi Mario gr. 2 (arg. gr. 49); R. G. di Finanza Furini Bruno oro gr. 2.20.

Coral Enrico oro gr. 8.60 (arg. gr. 41); famiglia Combi oro gr. 8.50 (arg. gr. 124); N. N. oro gr. 4.40 (arg. gr. 126); Macchi Giuseppe argento gr. 97; Tamplenizza Giacomo oro gr. 16 (arg. gr. 8.50); Vecchiet Giuseppe oro gr. 4.50 (arg. gr. 29); Castro Giuseppe oro gr. 6.50; Marchini Gino oro gr. 4.70 (arg. gr. 2.50); Eugenia Edvige Costantini oro gr. 2; Cossovel Massimiliano gr. 26; Avang. Bruno Rucni oro gr. 3.50 (arg. gr. 72); Ceravolo Domenico e Giovanna, II offerta, argento gr. 22; Ronchese Narciso argento gr. 103; Ronchese Alma, Adelaide e Narciso oro gr. 7.50; Bocciai Lidia gr. 7; Centofanti Antonio gr. 8.20 (arg. gr. 63); Gioacchino Sofia oro gr. 3.60 (arg. gr. 23); E. C. P. oro gr. 6.40 (arg. gr. 5); Babini Giulietta oro gr 6.40 (arg. gr. 40); Galeazzi Emma argento gr. 29; famiglia Col oro gr. 15.40 (arg. gr. 221); coniugi Micheletti oro gr. 10; Verlato Gaetano gr. 10.80 (arg. gr. 18); Mazziani Gelindo oro gr. 1.50 (arg. gr. 65); Cornachin argento gr. 425; Carbonaro Leonardo oro gr. 14.90 (arg. gr. 91); Schiattarella Giuseppe oro gr. 12 (arg. gr. 74.50); Villini Carlo e Rosina argento gr. 345; Pizzi Carlo oro gr. 4.50; Battagliarini Giovanni gr. 12.50; Battagliarini dott. Luigi gr. 20.50, Battagliarini Nerea gr. 23.20; Giov. Fasc. Cosolo Anita gr. 4 (arg. gr. 131); Andrini Ines argento gr. 276; Andrini Eugenio oro gr. 15.20; Andrini Emilia gr. 5.20; Andrini Loretta gr. 2.50; Andrini Giorgio gr. 4.60; Andrini Dino gr. 41.50 (arg. gr. 164); Trimanato Giuseppe argento gr. 58; Pringiotti Virgilio oro gr. 6.20 (arg. gr. 123); Nunziatina e Nicolò Ferrera oro gr. 6.20; Motta Amedeo oro gr. 2.20 (arg. gr. 175); Marchesini Giulio oro gr. 4 (arg. gr. 95); N. N. oro gr. 7; coniugi Rimando gr. 7.70; Temat Ines gr. 1.30; N. N. gr. 2 (arg. gr. 29); Traversa Lucia argento gr. 173; Ligiani Maria oro gr. 4 (arg. gr. 24).

Cosulich Elvira e Dina oro gr. 7.50 (arg. gr. 114); Mangiarini Federico oro gr. 5; Nikiitschek Lisetta gr. 11.60 (arg. gr. 9); Braini Anna e Maria oro gr. 10.50 (arg. gr. 45); Voncina Armida argento gr. 75; Viezzoli Anita argento gr. 39; Bessone Bartolomeo argento gr. 25; Lunardis Giuseppe oro gr. 3.60; Battiati gr. 4.80; de Caralineo Michele gr. 4.50; N. N. gr. 3; Giov. Ital. Lidia Isola gr. 7.50; Cargnel Giovanni gr. 6.20; Costanza Reggi gr. 12.70 (arg. gr. 228); Zerial Pietro oro gr. 3.60 (arg. gr. 7.50); Mercedes ved. Avlesi e figlio ing. Carlo oro gr. 26 (arg. gr. 162); Servadio Carlo e Paola oro gr. 10.20 (arg. gr. 61); de Gumberti Riccardo oro gr. 5; Ficca Gaetano gr. 2.10; Maria e Mario Prezzi gr. 2.40; Rautnig Nunzio gr. 3.70; Terro Tonello gr. 15.40 (arg. gr. 120); Gropaiz Antonio oro gr. 1.30 (arg. gr. 5); Badessi Armando e fratelli oro gr. 2.20 (arg. gr. 46); Achelli Francesco oro gr. 6.20 (arg. gr. 18); commiss. P. S. Pischiotta dott. Calogero oro gr. 21.20; Ferluga dott. Mario gr. 6; Giov. Ital. Liliana e Balilla Dario Cogoi oro gr. 5.30 (arg. gr. 15); commiss. P. S. de Stefano dott. Giovanni oro gr. 12.30; vice-commiss. P. S. Susca dott. Francesco oro gr. 6.70; commiss. N. P. S. cav. rag. Locastro Fortunato oro gr. 9.20; vice-commiss. N. P. S. Armano dott. Germano oro gr. 2.80 (arg. gr. 37); Bitonte cav. Francesco, II offerta, argento gr. 57; famiglia Francesco Nardin argento gr. 173; Bonomo Milo argento gr. 97; Marinelli Argentina e famiglia argento gr. 23; Marchi Maria oro gr. 8.20 (arg. gr. 36); Smaltino Paolo oro gr. 4.50; Daguello Giuseppe gr. 2.50 (arg. gr. 51); Bertoli Luigi argento gr. 57; Bitenz E. oro gr. 1.40; Ottilia Gladuli gr. 10.10 (arg. gr. 437); Mosca dott. Riccardo oro gr. 8.70; Bin Gaetano gr. 2.30 (arg. gr. 39); Cimenti Aurelio argento gr. 56; Murarolli Marialmira oro gr. 2.60; Gazzari Zani gr. 9.90; Masia Marion gr. 9.50; Piccola Italiana Novelli Letizia oro gr. 14.50 (arg. gr. 43).

Tagliatela cav. Nicola oro gr. 13.20; Pagnacco Remo gr. 5.30 (arg. gr. 38); Morini Siro oro gr. 12; Metelli Bruna e Carlo gr. 3.90 (arg. gr. 50); Elisa Violetto Goruppi oro gr. 2.20; Mameli Castiglioni gr. 15; Perco Anna gr. 13.50; Farci Giulia, II offerta, gr. 2.80; don Valenti Rodolfo gr. 27.30 (arg. gr. 6.20); Maestro Vittoria e Guido oro gr. 34 (arg. gr. 928); Crusizio ved. Maria oro gr. 16.80; Edoardo Colonna, II offerta, gr. 1.50; Sala Lucia gr. 5.20; Masè Assunta Antonio gr. 42.20 (arg. gr. 34.50); Ermanno Fulvio oro gr. 5.80 (arg. gr. 32.50); Rosenvasser Simeone oro gr. 6; Dreossi Fabio gr. 1.70 (arg. gr. 66); Paliaga Giordana oro gr. 0.70 (arg. gr. 108); Oveglia Attilio oro gr. 13.70 (arg. gr. 68); Mioni Carlo argento gr. 269; Mercaldo Carlo argento gr. 49; Locchi Rodolfo oro gr. 7.90; Picc. Ital. Renata Mosetti oro gr. 8.30 (arg. gr. 118); Mariani Licia argento gr. 86; Peropat dott. Bruno oro gr. 11.30 (arg. gr. 26); Pier Lucio Mauro oro gr. 39.30; Wandel Leone argento gr. 56; Mattesco Giuseppina argento gr. 32.50; Tommasi Bice e Bernardino oro gr. 27.30; Blason Mario gr. 3; Blason Giulia gr. 5.20; Blason Elisa gr. 1.80; Testi Evelina gr. 3.30; N. N. gr. 2.70 (arg. gr. 54.50); Vincenzo Volpe oro gr. 1.80 (arg. gr. 11.70); Mayer ing. Bruno oro gr. 9.70; Tiengo avv. gr. uff. Carlo oro gr. 47.30 (arg. gr. 1.020); Dolzani Annunziata e prof. Salvatore oro gr. 25.80 (arg. gr. 310 lordo); Li Voti comm. Giuseppe oro gr. 9.20 (arg. gr. 85); Battiati comm. Francesco oro gr. 9.45; Del Corno comm. Francesco gr. 3.90; Araldo dott. Giuseppe gr. 5.70; Biasioli cav. uff. Giovanni argento gr. 391.90; Graziadei dott. Valentino oro gr. 12; Franzin dott. Carlo gr. 21.20; Gutty cav. uff. Francesco gr. 5.80 (arg. gr. 64.50); Bisà cav. dott. Edoardo oro gr. 7.10 (arg. gr. 106); Della Rocca cav. dott. Leo oro gr. 4.65; Libutti cav. rag. Domenico gr. 7.80 (arg. gr. 34); Boglich Perasti dott. Gioacchino oro gr. 3.

Russo dott. Stefano oro gr. 9.30 (arg. gr. 127); De Marco dott. Giuseppe oro gr. 8; De Vita dott. Giovanni argento gr. 71.70; Caeo rag. Cesare oro gr. 21.10 (arg. gr. 53.50); Castellani rag. Ugo oro gr. 3.60; Paglierini rag. Carlo gr. 1.70; Cova rag. Sergio gr. 4 (arg. gr. 80); Muran rag. Umberto oro gr. 5; Nicolli Rodolfo gr. 7 (arg. gr. 19.80); Vucetti Giorgio oro gr. 5; Ungari Alba gr. 4.50; Schiavon Umberto gr. 3.10 (arg. gr. 114); Cortese Giovanna oro gr. 3.30 (arg. gr. 13); Gallucci Alessandro oro gr. 2.70; Zuccaro Franzutti Armanda gr. 3.50; Zohar Ester gr. 3.60; Fumis Anita gr. 2.10; Marcon-Talamini Bianca gr. 10.20; Giuntini Primo gr. 3.20; Del Piero Piero gr. 1.40; Cescon Silvio argento gr. 46.50; Talarico Salvatore oro gr. 1.50; Abrami Benedetto gr. 3.10 (arg. gr. 83); Petronio Regina oro gr. 2.10; Goruppi Maria gr. 1.50; Pelan Anna gr. 1.30; Musicò Rocco gr. 2.40; Cerqueni Giuseppe gr. 2; Valle Luigi gr. 2; Mervini Giovanni gr. 0.90; Pressar Eugenio gr. 3; Bassani Giovanni gr. 6.10 (arg. gr. 18); Sossi Giusto oro gr. 2.20 (arg. gr. 46.50); Sauzin Edvige oro gr. 1.30; Polesello Eugenia gr. 8.80; Craglietto Laura gr. 2.40; Martini Margherita gr. 2.20 (arg. gr. 12); Sivi Emilia oro gr. 5; Perat Vigliani Amelia gr. 0.70; Giacchelli Fabricci Igea ed Oreste argento gr. 63; Brancia Elvira oro gr. 2.70; Stocca Anita gr. 1.15; Mauroni Maria argento gr. 21; Chersi Emma oro gr. 2; Sterle Sardi Maria gr. 1.70; Sarzani Enrico gr. 7.20; Giorgini Giorgio gr. 4.50 (arg. gr. 49); per la memoria di Mario Marzotti da Elisa ved. Marzotti oro gr. 8.30 (arg. gr. 31).

Il Federale ringrazia vivamente.

Nell'elenco XXVII leggasi anzichè Vito Bonivento Vità Bonivento, madre di un Caduto.

Le medaglie dell'azienda agricola di Spessa offerte dal sen. conte Segrè Sartorio

CAPRIVA, 13

In data odierna, il sen. conte Salvatore Segrè Sartorio ha rimesso al Commissario del Fascio, perchè venga donato alla Patria, un medagliere completo, comprendente tutti i premi conferiti all'azienda agricola del Castello di Spessa nei vari concorsi nazionali e regionali, per il notevole contributo apportato nel miglioramento e nel perfezionamento delle varie colture.

Il dono significativo comprende una medaglia d'oro, 2 medaglie d'argento dorato grandi e 5 grandi medaglie di argento, che all'azienda agricola modello furono assegnate dai Ministeri dell'Agricoltura e delle Foreste e delle Corporazioni, dalla Confederazione nazionale fascista del commercio, nonchè da altri Enti che in questi ultimi anni bandirono concorsi per l'incremento dell'agricoltura e per i risultati ottenuti nel perfezionamento dei sistemi atti ad assicurare i migliori prodotti del suolo.

All'illustre donatore, che all'offerta del medagliere ha aggiunto pure un notevole quantitativo di ferro proveniente dall'azienda di Spessa, il Commissario del Fascio ha espresso un vivo ringraziamento.

Nuove manifestazioni del clero istriano

Abbiamo da Pola:

Nella giornata di ieri, mons. dott. Pavan, Preposito capitolare, si è recato dal Segretario federale per consegnargli, quale sua personale offerta per la lotta contro le sanzioni, una grande croce d'oro e un oggetto d'argento di valore. Mons. Pavan ha pure consegnato al Federale, a nome del Capitolo concattedrale, una balaustra di rame. Il console Beltini ha espresso a mons. Pavan il suo compiacimento.

La Befana fascista all'Associazione fascista ferrovieri. Con lunedì 16, dalle 15.30 alle 19, si riceverono, in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3, le prenotazioni per la Befana fascista dell'anno XIV.

ESEMPI

Una mamma italiana

Al Segretario federale è pervenuta ieri la seguente lettera:

«Sono moglie di un ex combattente e squadrista e rispondo «presente» nel versare la mia fede matrimoniale. Sono madre di 8 piccoli figli iscritti tutti all'O. B. e non mancherò di darne ancora alla luce perchè abbiano questo onore di appartenere alla nostra grande Italia, di conoscere ed amare il Duce, e conoscere i nostri nemici che tentano di strangolarci. Unita ai miei piccoli e al marito, gli inviamo un forte alalà. Mazzaroli Gilda».

Il Segretario federale la ringrazia e l'addita ad esempio.

All'Ospedale della Maddalena

Al Segretario federale è pervenuta la seguente lettera:

«Ricoverata all'Ospedale «Maddalena», mi preme esprimerLe il vivo desiderio di poter affidare la mia fede matrimoniale a qualche suo incaricato, acchè venga consegnata il 18 corr., essendo impossibilitata a venire, ma volendo adempiere il mio sentito dovere d'italiana».

Il segretario federale ha disposto affinchè sia esaudito il desiderio della scrivente.

L'offerta di un sacerdote

Il sacerdote dott. ing. Santo Bonetti ha accompagnato con la seguente espressione la sua offerta d'oro alla Patria:

«Se la nostra amatissima Patria, l'Italia, avesse bisogno anche della mia modestissima opera, La prego, signor Segretario, di non dimenticarmi. Tutti desideriamo essere utili in questa lotta gloriosa».

Il Segretario federale lo ha vivamente ringraziato.

La raccolta dei metalli

affidata ai Gruppi Rionali Fascisti

I rottami e gli oggetti inutili di metallo si possono vendere al centro di raccolta di Androna del Pozzo 4.

Da oggi la raccolta dei rottami e degli oggetti inutili di metallo offerti sarà affidata per zona ai Gruppi rionali fascisti, i quali cureranno l'ammassamento del materiale per casa o gruppo di case e quindi provvederanno al ritiro, verso rilascio di ricevuta, per versarli poi ai vari centri di raccolta.

Le operazioni di accantonamento e di ritiro saranno effettuate da appositi incaricati accompagnati da capisettore e da capinucleo.

Autoveicoli offerti allo Stato

Il Reale Automobile Club d'Italia, sede provinciale di Trieste, comunica il secondo elenco autoveicoli offerti allo Stato: ditta Muzi Franco (rimorchio), Slaviero Cesare (camioncino «Fiat»), Maria ved. Donnesberg («Fiat» 509).

Le segnalazioni delle offerte dovranno essere fatte alla Federazione dei Fasci, per il tramite della sede provinciale del R. A. C. I. di Trieste, via Machiavelli 1, tel. 43-77, rimettendo il libretto di circolazione, il foglio complementare e la targa. Tutte le spese occorrenti per gli «atti di demolizione» degli autoveicoli, verranno sostenute dalla sede del «Raci».

L'Associazione Famiglie Caduti in Guerra invita le madri, vedove e sorelle di Caduti in Guerra che desiderano collaborare in occasione della consegna delle Fedi, a volersi iscrivere in sede sociale (via XXIV Maggio 4) lunedì 16 dalle 17 alle 19.

Il Duca d'Aosta presenzia l'inaugurazione

del 62.o anno accademico all'Adriatica di scienze naturali

Onorata dalla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, si è svolta ieri sera alle 19 nell'aula magna del R. Istituto nautico l'inaugurazione del ciclo annuale di conferenze indetto dalla Società Adriatica di scienze naturali, oratore il prof. Giorgio Roletto, ordinario di geografia politica ed economica della R. Università di Trieste, che ha parlato sul «Problema commerciale italiano nel momento attuale».

L'Augusto Principe è stato ricevuto da S. E. il Prefetto, da S. E. il comandante il Corpo d'Armata, da S. E. il Procuratore generale del Re e dal presidente della Società Adriatica di scienze naturali. Erano presenti i rappresentanti del Partito, del Comune, della Provincia, della Divisione, dell'Università, e uno stuolo di insegnanti, magistrati, medici, studenti e gentili signore.

L'eletto uditorio ha reso omaggio a S. A. R., dopo di che il prof. Picotti ha pronunciato una nobile e patriottica allocuzione, inaugurando con l'Augusto consenso di S. A. R., il sessantaduesimo anno d'attività della Società Adriatica di scienze naturali, che nel suo lungo cammino ha diffuso e diffonde, in questa regione con instancabile intelletto d'amore per l'umano sapere, l'italica sapienza.

La prolusione del prof. Roletto

sul problema coloniale italiano

Tra segni di attenzione ha quindi parlato il prof. Roletto. Il problema coloniale italiano ha attinto — egli disse esordendo — la sua forza e forse la sua spinta sulle alture di Vittorio Veneto e si è affermato nello sviluppo dei tredici anni, dell'Italia fascista. Esposta la parte tecnica del problema, l'oratore è passato a illustrare le cause che spingono i popoli nelle grandi lotte di questo periodo che costituisce una svolta nel corso della storia, e nel quale ha l'iniziativa l'Italia.

Esaminato il processo di formazione delle vaste economie nazionali, del sec. XVIII, e l'avvento della grande industria, il prof. Roletto fece notare che il sorgere della divisione internazionale del lavoro tra i Paesi agricoli da una parte e i Paesi industriali dall'altra, trovò l'Italia, ancora divisa, mentre gli altri Stati già procedevano alla spartizione dell'Africa. Un unico lembo di terra africana rimase vacante, sul quale l'Italia ha posto da 50 anni un'ipoteca consacrata in trattati internazionali. A questo punto il conferenziere deduce che le basi della sicurezza inglese non sono più sul mare del Nord, nè sul Mediterraneo, ma sul Nilo; quelle francesi non più sul Reno ma sul Niger; ma tali basi debbono essere considerate in funzione degli interessi continentali europei.

L'Italia, dunque, difende l'interesse continentale e la razza bianca, nella sua impresa. L'episodio abissino è un sintomo che un'era nuova sta per inaugurarsi. La vecchia Europa deve ormai pensare molto a se stessa, messa di fronte al dinamismo straripante di Potenze extraeuropee. Essa va sempre più isolandosi, di fronte alle grandi entità geografiche in atto dell'Asia-Oceania e delle due Americhe. In Europa si sentono gli effetti di questa lotta, specie in Inghilterra che del vecchio continente ha rappresentato fino a ieri l'organismo più dominante. Il periodo che attraversiamo è di transizione, in cui vanno sgretolandosi le basi di posizioni secolari. Una nuova sistemazione si impone, nella quale i vari Paesi occupino una posizione e dispongano di una quota parte dei domini coloniali adeguati alle rispettive necessità e capacità di espansione.

La lotta attuale è una lotta per lo spazio. Si ritorna sotto un certo aspetto alle condizioni del sec. XVIII, ma con ciò si viene a rompere l'equilibrio politico, basato ancora sulla distribuzione geografica dei capitali. La Nazione italiana — ha concluso l'oratore — unanime e pronta a ogni più dura prova è raccolta attorno al suo Capo per quella impresa che corrisponde ad un'assoluta legge di vita, ad un dovere in servizio di valori morali e spirituali, a vantaggio stesso insomma della civiltà europea.

Una salve di applausi ha coronato la prolusione dell'illustre professore, che ha originalmente approfondito il nostro problema coloniale in rapporto con il processo politico ed economico in atto per effetto dello spostamento dell'asse dei tropici con prevalenza in senso longitudinale, cioè sulla direttrice della più grande Potenza mediterranea, l'Italia.

S. A. R. il Duca d'Aosta si è congratulato col prof. Roletto, col quale si è intrattenuto cordialmente, dopo di che, ossequiato da tutti i presenti, si è allontanato, mentre i marinaretti, al suo passaggio lungo la scalinata, salutavano militarmente.

Della conferenza su «Radio Anno XIV, tenuta ieri con successo da Mario Granbassi al Pubblico Impiego, daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

Vidimazione licenze commerciali. In relazione al precedente avviso in merito alla vidimazione delle licenze commerciali per l'anno 1936 il Municipio invita nuovamente i commercianti già in possesso della licenza prevista dal R. D. Legge 16 dicembre 1925, n. 2174, a presentare, in quanto non lo avessero già fatto, immediatamente all'Unione Fascista dei commercianti della Provincia di Trieste, la detta licenza per l'applicazione sulla stessa del «Visto» per l'anno 1936 e a versare al detto Ente l'importo di lire 51.40 per tassa di concessione governativa e bolli relativi, a scanso di chiusura dell'esercizio e delle altre conseguenze di legge.

Assemblea degli interessati nel commercio e nell'industria del caffè. Le ditte associate sono convocate in sede (via S. Nicolò 7, pt.) per mercoledì 18 corr. alle 11.15 per l'assemblea generale straordinaria con il seguente ordine del giorno: 1) Proposta di offerta di valori allo Stato da prelevarsi dai fondi sociali. 2) Lettura ed approvazione del verbale dell'odierna assemblea straordinaria.

Le cinematografie dell'Istituto Fascista di Cultura. Domani, domenica, alle 11, al Cinema Impero, in via Battisti, avranno inizio le mattinate cinematografiche dell'Istituto Fascista di Cultura, offerte gratuitamente ai soci e ai loro figli. Si proietteranno un giornale della guerra d'Africa, una pellicola sull'aviazione italiana, una sui mercati di Venezia e il Carosello storico dei reali carabinieri.

Il trattenimento di domani all'Adria per soci e invitati avrà inizio alle ore 17, nella sala massima di via Coroneo 15. Si accede unicamente verso presentazione dell'invito personale. Non si rilasciano inviti alla porta.

Asta al Monte di Pietà. Questa sera, dalle 15.30, verranno esposti all'asta: salottino Luigi XIV, armadietti, mensole, tavolini, quadri, lampade, scendiletto orientali, pelliccia da donna, apparecchio radio, grammofono valigia, apparecchi fotografici, binocoli, sveglie, orologio e cronografo oro, cristalli, ceramiche, diversi oggetti e piatti metallo, aspirapolvere e ferro elettrico, servizi e posate argento, cortinaggi, stoffe, biancheria, coperte.

Nel Partito

FEDERAZIONE

Il versamento delle offerte della Provincia. *I Fasci di Combattimento della Provincia effettueranno alla Segreteria federale il secondo versamento dell'oro e dell'argento raccolti, domenica 15 dicembre, dalle ore 10 alle 13.*

FAMIGLIE CADUTI PER LA RIVOLUZIONE

I funerali di Antonio Trevisan. *L'Associazione Fascista Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione, invita gli associati a partecipare ai funerali del camerata Antonio Trevisan, padre del Caduto Mario, che si svolgeranno oggi alle 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale.*

G. U. F.

Prelittoriali della cultura e dell'arte. *Dato che si approssima lo scadere del termine per presentare le schede per i Prelittoriali dell'arte e della coltura, i partecipanti devono inviare quanto prima la loro adesione, poichè i termini stabiliti sono i seguenti: 1) notifica scheda di adesione e notifica opere per la Mostra Prelittoriale d'arte (6 gennaio); 2) consegna opere di cui sopra, 10 gennaio 1936; 3) consegna delle monografie e dei soggetti in triplice copia dattilografata, 14 gennaio 1936; 4) iscrizione ai convegni prelittoriali, 18 gennaio 1936. Per chiarimenti, rivolgersi ai camerati: Miletti: lunedì, giovedì 17-19; de Toma: martedì, venerdì 19-20 (convegni, monografie, soggetti); Guacci (artistica) mostra: mercoledì 18.30-19.30; Repini-Secco Roberto (musica): mercoledì 18.30-19.30; Carà (cinematografia): mercoledì 18.30-19.30.*

F. G. C.

Legione «Isonzo» - II Coorte. *Oggi sabato graduati e allievi alle 19, Caserma Vicolo S. Fortunato n. 1.*

Legione Piave. *I giovani che non partecipano ai corsi premilitari del sabato, sono comandati domani, in Caserma Campo San Giacomo, alle 13.30.*

Volo a vela. *I quindici GG. FF. appartenenti al corso, sono comandati per oggi alle 16, Fascio di S. Vito.*

FASCIO FEMMINILE

Visita al Museo della Brigata «Sassari». *Oggi nel pomeriggio, le Giovani Fasciste, per gentile interessamento della signora Bianca Scalo, potranno visitare il Museo storico della Brigata «Sassari». Adunata davanti alla Caserma «Vittorio Emanuele III», via Rossetti, alle 15.*

Convegno. *Oggi, alle 18, conferenza prof.ssa Giuliozzi Tedeschi. Domenica gita sciatoria a Snosecchia. Informazioni e iscrizioni, via Roma 28, I.*

Coro. *Le ultime prove del coro avranno luogo martedì, giovedì e sabato alle ore 18.45.*

Il contributo dei lavoratori del commercio all'Ente Opere Assistenziali

Il Comitato dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, riunito la sera del 12 dicembre XIV nella sede sociale, presa visione dell'accordo interconfederale del 10 ottobre u. s. che stabilisce la misura e il sistema delle offerte da parte dei lavoratori del commercio all'E.O.A., informa gli organizzati di aver già svolto il lavoro preparatorio, in accordo con il Segretario federale e con la consorella dei commercianti, per la procedura da seguirsi nella riscossione dei contributi che saranno trattenuti dai datori di lavoro e dovranno essere versati dai titolari delle aziende sul conto corrente intestato all'E.O.A.

Le contribuzioni saranno trattenute a fine dicembre sulle competenze spettanti a ciascun dipendente in una quota pari ad una giornata di lavoro se il salario normale ragguagliato a mese è superiore a lire 350 e a mezza giornata se il salario normale ragguagliato a mese è inferiore a lire 350. Il contributo è volontario, ma tutti indistintamente, associati o rappresentati, sono invitati a contribuire.

Il Comitato dell'Unione ritiene superfluo rivolgere qualsiasi appello ai camerati, sicuro che essi daranno la prova più luminosa nel momento che attraversiamo, della loro inestinguibile fede nel Regime e nel Duce, dimostrando in modo tangibile la loro affettuosa e pronta solidarietà per i loro camerati disoccupati e per la grande opera che svolge ogni anno l'Ente Opere Assistenziali del P.N.F.

E' stato inoltre approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno per la raccolta dell'oro e la sottoscrizione al Prestito Nazionale:

«Il Comitato dell'Unione rivolge il più caldo appello agli organizzati e ai rappresentati poichè contribuiscano con tutte le loro forze alla raccolta dell'oro per la Patria e al Prestito Nazionale dando così ancora una volta la prova della loro assoluta solidarietà di fascisti contro le inique sanzioni, per il trionfo dei diritti dell'Italia e per la immancabile vittoria delle nostre gloriose armi in A. O.

Il segretario dell'Unione ha quindi comunicato ai presenti l'invito della consorella dei lavoratori dell'industria a partecipare all'inaugurazione della nuova sede della Casa del Marinaio, in via Monfort, che avrà luogo domenica 15 corr. alle ore 9.45 con l'intervento di S. E. Host Venturi, Sottosegretario di Stato per la Marina mercantile e l'on. Tullio Cianetti, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria. La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

Istruzione postmilitare del Genio. Domani, presso il V Regg. Genio a Banne avrà luogo la IV lezione del corso d'istruzione di perfezionamento per sottufficiali, graduati e specialisti del Genio. Partenza da Piazza Oberdan, con la trenovia di Opicina, alle 7.30.

Decesso. Si è spenta in tarda età la madre del cav. prof. Tranquillo Bacchia, supermutilato e invalido triestino, attualmente a Firenze. Ai familiari colpiti dalla perdita di questa donna di elette virtù familiari, vive condoglianze.

Trieste nella Rassegna Storica del Risorgimento

Non può non colpire, nell'esaurientissimo spoglio di libri e periodici del 1934 pubblicato nell'ultimo fascicolo della *Rassegna Storica del Risorgimento*, oggi diretta da S. E. De Vecchi di Val Cismon, il largo contributo che vi dà Trieste. In prima linea vi figurano gli scritti di storia e di rievocazione pubblicati dalla *Porta Orientale*, segnalati quasi tutti, e ciò torna a molto onore della rivista fondata dai nostri volontari; ma molti scritti vi vediamo citati anche dalla Rivista del nostro Comune e dall'*Archeografo Triestino*, e una rubrica speciale è dedicata a Trieste, e tutti i libri e opuscoli che trattano di storia stampati da autori nostri sono coscienziosamente notati. Abbiamo così un quadro di quella che fu l'attività storica degli autori triestini nello spazio di un anno; ed essa appare un contributo assai ricco e onorevole alla attività storica della Nazione, nè limitato soltanto a ciò che concerne le provincie nostre, ma estesi a vari argomenti che si connettono alla risurrezione italiana. Fa piacere questa cresciuta attenzione e questo interessamento vivo a ciò che si pubblica da noi nel campo dei più seri e più patriotici studi.

Il decennale della Coorte universitaria celebrato alla Vedetta d'Italia

Domani, domenica, la Coorte autonoma universitaria «F. Rismondo» di Trieste celebrerà il decennale della sua costituzione. La Coorte mobilitata partirà dalla R. Università alle ore 7.30 pre recarsi alla Vedetta d'Italia ove, alle ore 10 precise, avrà luogo una breve cerimonia schiettamente militare, preceduta dalla Messa da campo.

In caso di maltempo la cerimonia sarà tenuta presso la R. Università alle ore 9.

I corsi premilitari dei Fasci Giovanili

A modifica di quanto pubblicato ieri, il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento comunica che l'istruzione premilitare continuerà ad avere luogo il sabato nel pomeriggio anzichè alla domenica, mentre i corsi premarinari avranno luogo alla domenica alle 9 precise.

Iscrizioni al Corso di nozioni coloniali

La Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista ha deciso di istituire per tutte quelle persone che furono respinte dal corso di cultura coloniale per insufficienza del titolo di studio, un corso di nozioni coloniali.

In questo corso saranno trattate le seguenti materie: Storia e politica coloniale, geografia coloniale, igiene e patologia coloniale, diritto e legislazione coloniale italiana.

Le lezioni si terranno dalle 18.30 alle 20.30 una volta alla settimana. Il corso sarà integrato da conferenze. Le iscrizioni si accettano soltanto dalle 17 alle 18 di tutti i giorni feriali eccetto il lunedì presso la sede della Sezione (R. Università).

STATO CIVILE DI TRIESTE	
13 dicembre 1935-XIV	
Nati vivi	[illegible]
maschi 5, femmine 1.	
Nati morti	[illegible]
Morti	[illegible]
Matrimoni	[illegible]

Domani s'inaugura la Casa del Ma[rinaio]

La Casa fascista del marinaio [sarà] inaugurata domani mattina alle 1[…] senti S. E. il Sottosegretario per [la Ma]rina mercantile, on. Host-Ventur[i …] Cianetti, presidente della Confede[razione …] ne dei Sindacati dei lavoratori [dell'in]dustria e le autorità.

Come noto, il progetto, dovu[to …] Confederazione di Roma, è stat[o ese]guito dall'impresa dell'ing. Rena[to …]stirolla.

L'offerta del lab[aro] al V Reggimento Genio

Su proposta del Duce, con Dec[reto di] S. M. il Re, i Reggimenti del Ge[nio sa]ranno dotati di labaro regolam[entare.] La locale Sezione dell'A.N.A.G. [ha] l'onore di offrire, unitamente al[le] sorelle Sezioni di Pola e Fiume, […] vida fiamma al 5.o Reggimento [Genio.] Tutti i camerati dell'Arma sono [invita]ti in sede sociale (Casa del Comb[atten]te) dalle 19 alle 20, per apporre [la fir]ma sui fogli che saranno rilegati [e con]segnati al Reggimento.

La morte del padre di Mario Tre[visan]

Dopo lunga malattia, è morto [all'O]spedale Regina Elena il camerat[a An]tonio Trevisan, di 76 anni, pa[dre del] Caduto fascista Mario. Patriota [di] fede, Antonio Trevisan aveva e[ducato] i figli all'amore della Patria e d[el Fa]scismo, al quale ha donato il figli[o,] purissimo Martire triestino. Esp[rimia]mo alla famiglia Trevisan senti[te con]doglianze.

L'orario dei neg[ozi] per le vigilie delle prossime f[este]

L'Unione fascista dei comm[ercianti] comunica che S. E. il Prefetto ha [accor]dato, in deroga alla legge sul rip[oso set]timanale e festivo e al decreto [prefet]tizio 22 novembre 1935, n. 3171 [,] il permesso a tutti i negozi ind[istinta]mente di tener aperto fino alle [… nei] dei giorni 24 dicembre (vigilia di [Nata]le) e 31 dicembre (ultimo dell'a[nno).]

Il nuovo orario dei me[rcati]

Il nuovo orario invernale dei [mercati] pubblici rionali, modificato in [confor]mità ai nuovi orari stabiliti per [i ne]gozi, che entrerà in vigore lu[nedì …] corr., è il seguente: apertura, [… ;] chiusura, ore 19 nei giorni feria[li e …] 13 nelle domeniche.

L'assemblea della Società Triest[ina del]la Vela rinviata. L'assemblea dei [soci] partenenti alla Società Triestina d[ella Ve]la che doveva svolgersi oggi, sab[ato, alle] 20.30 è stata rinviata a giovedì [… ,] con l'ordine del giorno fissato.

IL POPOLO ALLA PATRIA

Da Capodistria a Dignano una volontà sola

DIGNANO, dicembre

(...rlo Tigoli) La raccolta dei dati e ...i esempi, che fa delle offerte del... una così bella e pulsante mani...zione, è una inesauribile fonte di ...ezza. Chi dà — e son tutti — dà ...la precisa convinzione di mostrare ...propria fedele assoluta infrangibile ...zione alla Patria e al Duce. Non ... possibili gli equivoci o le finte... E' una sola forza quella che guida gli italiani verso le affer...zioni della loro storia. Si è già det...ella partecipazione di alcuni paesi ...'Istria — di questa Provincia il motto è «amor di Patria» — ed è ...vero peccato non poter dire di tutti ...ticolarmente come lo meriterebbero ...egual misura. Oggi, alla lista, già ...ta, aggiungeremo qualche altro ...mpio. Sono questi esempi di sin...o di collettività le distinzioni più ... quelle che nel futuro orneran... al posto delle medaglie oggi offer... medaglieri delle città e delle fa...lie, e mostreranno quanto ognuno ...olto per darlo al Paese.

La medaglia del Marinaio

...ogni tappa che si fa, tra l'arrivo ...na corriera e la partenza del piro... o di un'altra corriera, si ha modo ...saltarsi al calore del saldo, e tanto ...plicemente espresso, spirito di pa...tismo che anima questi luoghi. ...ora di avvicinarsi, per le vie mi...ose dell'anima, al cuore stesso del...rande Italia guerriera. Chi non ..., nella piazza di Capodistria, che ...è solo l'architettura quella che ...è commuove? Ogni pietra di ...le cittadine istriane è un segno di ...ma di fede viva, che ha vinto i ...i e li ha superati. La patria di ...o ha risposto come è sua tradi...e. Al ventunesimo giorno delle ...ioni erano stati depositati al Fa...3 chilogrammi d'oro e 35 d'argen...Ma il lingotto d'oro che Capodi... darà alla Patria, avrà una luce ...ssima quante altre mai. Sarà in ...fuso l'oro della medaglia del Ma...o. Ha voluto la vedova, infatti, ...re il più alto simbolo dell'Eroe, ...a fatto con lo stesso trasporto ... quale l'avrebbe fatto il suo «Na...». Accanto al fulgido nome sono ..., negli elenchi, i nomi umili, an... quelli che non vivono più nella ...natia, come il volontario Anto... Sartori, che ha inviato gli anelli ...imoniali per posta, come tanti e ... altri.

...enzo è già stata segnalata sui ...nali per la priorità che la nobile ...dina ha voluto guadagnarsi ini...do l'aurea offerta il giorno 22 set...re. Ci ha scritto uno studente: «...così si fece «inter nos». Si voleva ...re i primi! E fummo! Poca cosa ...ma data con gioia, con orgoglio, ...più umile al più ricco». E' vero, ...ssimo. Un solo punto non è esat... dove dice che il valore materiale ...o. I valori di un simbolo non ...o misura, sono come la luce del ...

Le offerte di Rovigno

...non molte miglia dalla storica ...dell'antica Basilica svetta la ve...sagoma del campanile di Santa ...mia. Alla sua ombra, tra mare e ... ardono cuori fierissimi che san... prove più dure e le affermazioni ...alte. Oltre 1000 offerte sono per...te al Fascio, e il peso dell'oro ivi ...lto supera i 6 chilogrammi. La ...cipazione è stata tale e così spon... che, a voler citare degli esempi, ...rebbe un'ingiustizia. Perchè dire ... di un bambino, se tanti si sono ... nelle scuole, le catenine, per of... alla Patria? Come elencare pochi ... di donne, se tutte le operaie del...anifattura tabacchi hanno contri..., con prontezza commovente, a ...gliere 2 chilogrammi di oro, ti...su con piccole offerte, col sacri... degli oggetti più cari? E che cosa ...a avere di più caro, quella ma...che ha portato al Fascio il croce... d'argento, unico ricordo del fi... caduto in guerra? «Lo porto con ... il cuore, e sono tranquilla per...mio figlio Giuseppe avrebbe fatto ... me; si sarebbe privato della cosa ...cara», ha detto, consegnando il ...fisso, Maria Sponza.

...me il popolo minuto ha dato il ..., con prontezza, con amore. I sa...ni, che nulla possedevano, si sono ...ti di tre uniche posate d'argen... di una medaglietta sacra; i fran...ni hanno offerto, sola loro pro..., qualche monetina antica d'ar... e un crocefisso pure di argento ...sacro, fatto all'altare della Pa... Nelle liste che il segretario poli... compila, vi sono i nomi di muti... di volontari, di vedove di guerra, ...ottivi. E', insomma, Rovigno che ...ato e dà ancora; è quella Rovi...che ha sottoscritto al Prestito of...79.000 lire, tutte in Buoni di due...tremila e cinquemila lire, il che ...ica che hanno sottoscritto, ma...con la formula delle assicura... popolani, piccoli impiegati, ope... pescatori.

L'esempio di Dignano

...che nelle minuscole frazioni del...rno — si è già detto — le sotto...oni al Prestito e le offerte del...procedono alacremente. Ogni più ...lo luogo dona largamente; così ..., così Perosi, così Marzana e Car..., e tutte le frazioni di Rovigno ... Dignano, il cui nome splende, ...esti giorni di fermezza, come un ... Sulla facciata veneta della Casa ...ascio si legge: «C'è chi alla Pa...ha dato la vita - non vi rincresca ... un po' d'oro». Ma c'è ancora a ...ano chi non ha dato il suo oro? ...tesimo giorno delle sanzioni 850 ...te erano state staccate dagli in... di ritirare le offerte dell'oro, ... peso toccava quasi i sette chi...mmi. Accanto a ciò vi è la ma...gnifica manifestazione avvenuta con la consegna delle 530 fedi matrimoniali. Esempio nobilissimo di abnegazione, che le donne di Dignano hanno voluto compiere per manifestare la purezza dei loro sentimenti e la loro partecipazione alla lotta. Nomi? Tutti quelli degli abitanti di Dignano e anche quelli di numerosi contadini dell'interno e quelli del clero che, con alla testa il parroco mons. Gaspard, collabora efficacemente col Partito.

E si dovrebbe dire ancora di Fasana e della città maggiore, di Pola, e di tutte le altre che nell'elencazione sono state trascurate, ma anche qui vale quanto si è già detto: bisognerebbe fare l'elenco generale dei nomi.

II turno Reparto territoriale O. B. Oggi alle 15.30 adunata II turno C. B. «G. Brunner». Squadre marcia, 715.a Legione alle 16 C. B. «G. Brunner».

Gite per mare. Domani avranno luogo le seguenti gite: Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» (soltanto con bel tempo): Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30. Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana (dalla radice del molo Bersaglieri): Per Isola alle 8, 12.5, 14.45 e 20.15; per Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio); 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 18.15 (diretto) e 20.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio) e 19.30 (diretto).

Treni bianchi per Tarvisio

Il Dopolavoro provinciale comunica il programma dei treni bianchi che saranno organizzati in occasione di Natale e Capodanno: I treno bianco 22 dicembre; II treno bianco 25 dicembre; III treno bianco 29 dicembre; IV treno bianco 1.o gennaio. La partenza del treno avrà luogo da Trieste, stazione Centrale, alle ore 4.20. La partenza da Tarvisio alle ore 18.05. I biglietti al prezzo di lire 19 potranno essere acquistati soltanto al Dopolavoro provinciale e presso gli enti e ditte autorizzati. Separatamente da questa organizzazione si formeranno comitive in partenza il 21, 24, 28 e 31 dicembre alle ore 16.05 e ritorno da Tarvisio il 22, 25, 29 dicembre e 1.o gennaio alle ore 18.05, e 24, 26 e 31 dicembre con ritorno alle ore 17. Per queste comitive i biglietti potranno anche essere ritirati al Dopolavoro provinciale al prezzo di lire 24.50.

Convegno coloniale per Dopolavoristi

Oggi, alle 16.30, al Dopolavoro Poligrafico di via Arcata 16 avrà luogo l'annunciato convegno coloniale. Oratore sarà il dott. Nino Correr del Comitato d'azione per la propaganda e la cultura coloniale della Sezione provinciale dell'Istituto Coloniale Fascista, che svolgerà il tema «Italiani in Africa Orientale».

L'odierna riunione dell'Artigianato

Oggi, alle 20.30, presso la sede del Dopolavoro Artigiano, via S. Lazzaro 23, avrà luogo una riunione straordinaria del Comitato provinciale dell'Artigianato triestino, per procedere al cambio della guardia. A tale riunione sono invitati tutti gli artigiani di Trieste.

Dopolavoro Artigiano. Domenica 15 corr., dalle 19.30 alle 23, trattenimento danza. Tesseramento O. N. D. ore 19-20.30.

ASTERISCHI

Cronaca del freddo

Sono i primi freddi, e hanno la loro cronaca, anche se non sono freddissimi. Più tardi ci si farà l'abitudine, e la cronaca si riserverà solo ai casi straordinari. Una giornata come quella di ieri, in gennaio, parrebbe già una giornata normale. Si direbbe tutt'al più «due dita di freddo», o «venti centesimi di freddo», secondo i gusti. Ma in verità fu la giornata finora più fredda di questo inverno novello: nelle ore mattutine quasi si toccava lo zero; poco prima di mezzodì il termometro segnava poco più di un grado e mezzo; indi la temperatura accennò a sollevarsi alquanto, per ricadere all'ora del tramonto. Nei nostri dintorni, anche in immediata vicinanza della città, c'era stato gelo durante la notte. La bora però fu in decrescenza fin dal mattino; il cielo era quasi sempre limpido e vi splendeva il sole; tutto sommato, come giornata invernale, non poteva dirsi una brutta giornata. Ma non siamo ancora assuefatti alle giornate invernali.

Un discorso su Tomaso Luciani

Il recente ampio fascicolo degli «Atti e Memorie della Società Istriana d'Archeologia e Storia Patria», s'inizia col discorso di Giovanni Quarantotto per l'inaugurazione di un busto di Tomaso Luciani in Albona, che ora riceviamo stampato a parte. E' una limpida ed elevata celebrazione d'uno dei maggiori patrioti istriani, in tutto degna dell'autore che si acquistò tanto merito come rievocatore delle più belle figure istriane del Risorgimento, dell'irredentismo e della guerra di liberazione.

Un busto dello scultore Fonda

Lo scultore nostro concittadino Ermanno Fonda ha esposto alla Galleria Trieste un busto femminile. E' un ritratto di coscienziosa modellazione, ed appare espresso con verità e con vivo sentimento del soggetto. Certo è una delle migliori opere che ci abbia fatto vedere questo scultore operoso e modesto. b.

In treno come in ufficio

Non sempre i viaggi sono fatti per semplice svago. Il viaggio in treno rappresenta anzi, il più delle volte, una sosta forzata ad una vita febbrile. Proprio in quelle ore di obbligata inattività l'uomo d'affari, riflettendo posatamente, formula nuove idee, rivede molti giudizi, si accorge della necessità di modificare alcune decisioni, scopre la possibilità di altre iniziative. Occorrerebbe mettersi subito in comunicazione con Tizio, avvertire Caio, consultare Sempronio... Ed ecco l'utilità dei telegrammi treno, istituiti dai Telegrafi dello Stato. I telegrammi treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti, per l'interno del Regno e per i seguenti Stati esteri: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Spagna, Svizzera, Ungheria. Per l'acquisto del modulo speciale occorrente per la redazione dei telegrammi treno, per le tariffe e per ogni altra informazione, rivolgersi al conduttore del treno.

Grande Albergo della Città

Nella «Taverna» pasti a prezzo fisso lire 10, compreso il servizio. Ricchissima scelta. Nel «Nostro Bar», nel pomeriggio dalle 17 alle 19 e alla sera dalle 21 trattenimenti. Musica e ballo.

Nozze

La gentile signorina Pia Ghersa e il signor Luigi Gracchetti si sono uniti in matrimonio. Alla coppia felice auguri vivissimi.

Cronaca giudiziaria

Una colluttazione mortale

(*Corte d'Assise di Pola*) Ieri sono comparsi dinanzi alla Corte d'Assise tali Biagio Vellan, di 50 anni e Natale Smolizza, di 46 anni, imputati di omicidio preterintenzionale e di sequestro di persona. Il fatto è avvenuto l'11 novembre dello scorso anno a Fontane di Orsera. Per motivi di nessuna importanza ma alimentati da vecchi rancori, il Vellan venne a diverbio con tale Ligovich Pietro nella casa della famiglia Zovich, dove il Ligovich si era recato per passare alcune ore in allegria. Il Vellan tenne pure chiuso per qualche tempo il Ligovich in una stanza. Nella colluttazione avvenuta tra i due tanto il Vellan che l'altro riportavano ferite; più gravi furono quelle riportate al viso e al collo dal Ligovich, che decedeva dopo circa 14 giorni per sopravvenuta infezione. Lo Smolizza era stato presente al fatto e, secondo l'accusa, aveva partecipato al reato.

La Corte, dopo intese le parti, ha condannato il Vellan a due anni e due mesi di reclusione e lo Smolizza a sei mesi di reclusione.

La vendetta dell'abbandonata

(*Tribunale Penale di Capodistria*) Sofia Maria Paolettig, da Ciritas-Puschi in quel di Rozzo, per vendicarsi del proprio sposo Giovanni Paolettig di Rozzo, che l'aveva abbandonata per sposarsi con altra donna, commise un atto insano. La sera del 27 maggio scorso, saputo che il Paolettig s'era recato a Trieste per comperare del mobilio, lo attese nei pressi della stazione ferroviaria di Rozzo e quando lo vide passare davanti in compagnia di una sorella e di altra persona, gli gettò in faccia dell'acido solforico. Disgraziatamente parte del corrosivo investì pure la sorella del Paolettig in modo piuttosto grave dato che in una prima perizia si ritenne trattarsi di uno sfregio permanente e per cui si stava per rinviare la Sofia in Corte d'Assise, quando, in seguito ad una seconda perizia effettuata per ordine della Procura Generale si rilevò che la guarigione anatomica della ferita aveva avuto una durata inferiore ai 40 giorni e non aveva lasciato sfregio permanente.

La Paolettig venne pertanto rinviata al giudizio del Tribunale di Capodistria, per rispondere di gravi lesioni personali aggravate dalla premeditazione. La imputata ammise senza reticenze la materialità del fatto, osservando però, che non aveva avuto intenzione di colpire la sorella del Paolettig.

Il Tribunale, accordate alcune diminuenti, ha condannato la Paolettig ad un anno e 5 mesi di reclusione.

Presidente cav. uff. Riosa; P. M. cav. uff. Alborghetti; P. C. avv. Bologna; difesa avvocati Robba di Trieste e Ponis di Capodistria.

Investito da una raffica di bora cade e si frattura il cranio

Inviato d'urgenza dal dott. Cesari di Pinguente, ieri sera fu accolto in gravissime condizioni al nostro ospedale Regina Elena l'agricoltore Pietro Babich, di 38 anni, abitante nella suddetta località, il quale, investito da una raffica di bora mentre si trovava sopra un carro carico di legna, era stato scaraventato violentemente a terra. Il disgraziato, che ha riportato la frattura del cranio ed altre gravi lesioni, è stato purtroppo giudicato con prognosi riservatissima.

Investito e atterrato da un carro. Ieri, verso le 19.30, in via Settefontane, il settantacinquenne Giovanni della Savia, abitante in piazza del Perugino 3, fu investito da un carro il quale procedeva in discesa, trainato da un cavallo. Caduto a terra, battè la tempia contro una pietra del selciato, riportando una grave lesione, sicchè si dovette inviarlo all'Ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto.

Scendendo le scale cade e si rompe un femore. L'ottantenne Andrea Clingendrath, abitante al n. 17 del viale Regina Elena, scendendo, ieri sera, le scale di casa, scivolò e cadde in modo da fratturarsi il femore destro. Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, fu inviato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

TEATRI E CONCERTI

"L'amante di prima,, di Gino Valori al Verdi

La Compagnia Besozzi-Menichelli-Migliari è alle sue ultime recite e stasera rappresenterà una interessante novità: «L'amante di prima» tre atti di Gino Valori, ch'è tra i nostri più reputati e fini scrittori. La lucida e vasta cultura di Valori, la intellettuale penetrazione del suo spirito critico e la nobiltà delle sue opere letterarie costituiscono una premessa molto accreditata per la nuova commedia di stasera ch'è attesa dal pubblico con particolare curiosità.

— Ieri sera Dora Menichelli è stata molto fervidamente e affettuosamente festeggiata per la sua recita d'onore. Recita allietata da un affollato uditorio che ha ancora una volta apprezzato la grazia spigliata e la fresca, frizzante spontanea recitazione della Menichelli, attrice e cantatrice, nella commedia musicale «Un'avventura di matrimonio» di Lenz, su musiche di Schinelli. Applausi calorosi e insistenti accolsero, durante e dopo gli atti, la Menichelli, il Besozzi, il Migliari, l'Erler, e gli altri eccellenti collaboratori dello spettacolo riuscitissimo.

— Domani la Compagnia prenderà congedo dal pubblico con due recite: alle ore 16, si replicherà «Un'avventura di matrimonio» di Lenz, e alle ore 20.30 Nino Besozzi avrà la recita d'onore con la bella e patetica commedia di Marchand: «Non siamo più ragazzi».

Il successo del "Savonarola,, al Teatro Manzoni di Milano

MILANO, 13

Davanti a un folto eletto pubblico accorso al Teatro Manzoni malgrado l'abbondante nevicata, la Compagnia di Memo Benassi e di Rossana Masi ha iniziato questa sera con una nuova messinscena le rappresentazioni del «Savonarola» di Rino Alessi. L'opera teatrale, che è giunta qui dopo un fortunato giro nei teatri dell'Alta Italia, è stata salutata con oltre venti chiamate particolarmente intense dopo l'ultimo atto, che ha seguato un successo personale di Memo Benassi. L'autore non assisteva alla rappresentazione.

Il concerto Sigon-Costantinides al Dopolavoro Riunione Adriatica

Quando due artisti come il violoncellista Ettore Sigon e il pianista Alessandro Costantinides annunciano un concerto — infuri pure la bora con le sue raffiche gelate — il pubblico è sempre folla; così anche ieri sera: la vasta sala del Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà e le sale adiacenti sono state gremite dal più scelto uditorio. Serata di vero godimento spirituale: il canto tratto dal mirabile archetto dalle corde intonatissime del cello si sposava al tocco impeccabile della tastiera, nel religioso raccoglimento dell'uditorio, che a suonata finita, scattava in fragorosi applausi. Così nell'«Adagio» del Corelli, così nel Concerto in Re maggiore di Haydn, nei tre tempi: «Allegro moderato», «Adagio» e «Allegro», che il cellista risolse con le Cadenze di P. Klengel, che non sono consentite che al polso di un virtuoso, e così nel «Grave e Allegro» del Valentini sino al «Fiore d'autunno» e a «La farfalla» del Popper, del quale autore i due artisti eseguirono la «Tarantella».

Questo secondo concerto sociale del Dopolavoro R.A.S. ha lasciato nell'uditorio la più viva e piacevole impressione e con l'insistenza dell'applauso finale il desiderio di riudire gli egregi concertisti concittadini.

Il quartetto Lener alla Società dei Concerti

Lunedì alle 20.30, avrà luogo in Sala del Littorio il sesto concerto sociale, esecutore il rinomato quartetto ad archi Lener, ben noto ai circoli musicali della nostra città e ai soci della stessa Società dei Concerti, di cui fu ospite altre due volte. L'interessantissimo programma della serata comprende un quartetto di Haydn, uno di Respighi e il meraviglioso quartetto op. 59 di Beethoven, che da molto tempo non si eseguisce a Trieste e di cui il quartetto Lener è uno dei maggiori interpreti. La vendita dei posti a sedere s'inizia oggi alla Biglietteria Centrale. Prossimo concerto sabato p. v. con l'orchestra da camera diretta dal m.o Toffolo e la collaborazione del pianista Alessandro Tamburini di Firenze.

La mattinata cinematografica alla Fenice

Come annunciato, domani al Teatro Fenice avrà luogo la mattinata cinematografica pro 238.a Legione Marinara «E. Toti». Inizio alle 10.30, con il seguente programma: 1. Luce - «Adunata». 2. Il Duce in Lombardia. 3. Sfidando la morte. 4. a) Nel cuore dell'Africa; b) Insidia bianca. 5. Flip ed il torero. 6. La strada della paura. 7. Motomania. 8. Nel paese delle fate (sinfonia a colori).

Il grande concerto di domattina al Politeama Rossetti

Ricordiamo che domani alle 11, avrà luogo al Politeama Rossetti, l'atteso concerto vocale istrumentale organizzato dal Dopolavoro provinciale. Ecco l'interessante programma:

Parte prima: Corelli: «La Follia»; per violino e orchestra. Mozart: Concerto in re magg., per violino e orchestra. Esecutori: violinista Cesare Barison. Direttore m.o Ettore Sigon. Parte seconda: G. S. Bach: Cantata n. 21 (per ogni tempo) per soli, coro e orchestra: 1) Sinfonia; 2) Coro; 3) Aria (soprano); 4) Recitativo; 5) Aria (tenore); 6) Coro. Parte terza: 7) Recitativo (soprano e basso); 8) Duetto (soprano e basso); 9) Coro; 10) Aria (soprano); 11) Coro.

Esecutori: Solisti, Alda Noni, Giacomo Lupieri, Celeste Pinat; Coro: Scuola corale del Dopolavoro «Acegat» e complesso orchestrale. Direttore Antonio Illersberg.

Per questa importante manifestazione, come abbiamo detto, vi è il più vivo interessamento in tutti i circoli della città e quindi è facile prevedere un esaurito. I posti ancora disponibili sono in vendita alla Biglietteria di piazza Verdi e all'Ufficio turistico di via Imbriani.

Concerto Medicus-Voltolina

Al concerto tenutosi ieri sera nella sala dell'Ateneo Musicale il maestro Valdo Medicus ebbe un uditorio intellettuale che da molti anni s'interessa alla sua arte raffinata e immaginosa. Forte era pertanto negli ascoltatori il desiderio di conoscere gli ultimi lavori del maestro inclusi nel programma, accanto a delle altre liriche e a degli altri brani pianistici di autori consacrati. Ciò che il Medicus ci fece conoscere ieri sera è solamente una piccola parte della sua ultimissima produzione, ma codesta musica è così tipica, penetrante, persuasiva, da offrire all'uditore un'impressione esauriente e con essa il modo di farsi un chiaro giudizio di Valdo Medicus compositore. Non che prima di oggi egli non fosse sembrato un musicista che ha da dire qualche cosa di suo; ma nelle sue ultime musiche egli è riuscito a vincere definitivamente le preoccupazioni stilistiche, e si è lasciato prendere dalla commozione per scrivere con una chiarezza in cui par annunciarsi una vita rinnovellata. Di questo rinnovamento fanno testimonianza più certa le liriche per canto e piano, che sembran tutte concepite in una dolce convalescenza dello spirito; fresche, malinconiche, esse mai intorbidiscono nella ricerca ingegnosa d'interpretazioni psicologiche, perchè la loro vita respira avidamente in un'atmosfera leggera, dove ogni sensazione ha il suo profumo, ogni sentimento la sua eco distinta. Dalla lirica fatta di minute impressioni, con un declamato soggetto al pianoforte, il Medicus è passato con questa raccolta alla lirica di costruzione lineare, spesso strofica, dal canto finemente spiegato, mentre lo strumento ne colorisce il disegno con una tecnica indipendente, lavorata con grazia e leggerezza. Tali sono «Marzo» e «Maggio», laddove, con un fascino più profondo, parla all'animo la lirica «Le ultime rose», fragilissima, dalla pura melodia riflessa in un accompagnamento sobrio ma di grande rilievo, degno d'un maestro consumato della lirica da camera.

Per il pianoforte il Medicus eseguì ventiquattro variazioni sopra un suo tema umile e gentile, dal quale ha ricavato una successione vivace di piccoli brani, per lo più costruiti con fedele attinenza allo schema; gli altri che vi si emancipano, ci mostrano il compositore in uno dei suoi più interessanti aspetti quanto ad armonista che non si rifiuta la tonalità ma si diverte a scapricciarvisi intorno. L'opera ha ottenuto un intenso consentimento; così pure le liriche, di cui una, «Le ultime rose», è stata ripetuta.

Il soprano Margherita Voltolina ha cantato da eccellente artista; artista nel significato intero della parola, e per il temperamento nobilissimo cui gli stili più lontani fra loro riescono ugualmente espressivi, e per la sapiente educazione tecnica e musicale che fa il suo canto limpido e pronto. Vivissimi battimani le mandò il pubblico. Anche lei dovette concedere parecchi bis.

V. L.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 14 dicembre 1935-XIV:

10.30: E. R. R.: «Difendiamo i boschi». — 11.30: Orchestra Ferruzzi. — 12.15: Dischi. — 13.15: Orchestra da camera Malatesta. — 16.30: Cantuccio dei bambini: «Fuoco di fila», divagazioni di Paolino. — 16.45: Prova di trasmissione dall'Asmara. — 17.15: Musica da ballo: Orchestra Cetra. — 20.50: **«Marionette, che passione!»**, commedia di Rosso di San Secondo. — 21.45: **Concerto di musica da camera.**

Per i poveri, gli orfani, i vecchi che trovano soccorso presso la Congregazione di Carità, acquistate le «tessere»

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Escursione Auremiano sospesa.

Dalmatica. Domani alle 18 trattenimento.

Ginnastica. Domani, 18.30, trattenimento.

Poligrafico. Oggi alle 16.30 conferenza coloniale. Trattenimento danzante alle 19.30.

Ass. Motociclistica Triestina. Stasera dalle 21.30 in sede (via Istituto, 15) trattenimento danza. Domani, 20.30 recita e ballo.

Il ballo del Guf in sala massima. Oggi alle 17.30 in sala massima tratten. danzante.

Gars. Martedì, 20.30, VI congr. annuale.

Beltrame. Domani sera, dalle 19, tratten.

Cooperative. Oggi sciatoria a Tarvisio. Partenza alle 18.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Besozzi-Menichelli-Migliari. 20.30: «L'amante di prima», di Gino Valori (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Diavoli in paradiso», con James Cagney. la «Grande Parata» dell'aria.

Nazionale. 16: Successo: «Notte di nozze», con Anna Sten e Gary Cooper. Segue: «Attività marinara italiana in A. O.».

Excelsior. 16: Enorme succ.: «Frankenstein» con Boris Karloff, il più emozionante film realizzato dalla cinematografia mondiale. Segue: «L'attività della Marina italiana nell'A. O.».

Supercinema Principe. 15.30: Vivissimo successo: «Il segreto delle Piramidi», Fox film supergiallo con Charlie Chan. Segue: «Attività della Marina italiana nell'A. O.».

Fenice. 16: «L'uomo invisibile attraverso la città» (prima visione). Varietà Buti succ. Ultima rappresentazione ore 21.30.

Italia. 15: «Le vie della fortuna», capol. di Molnar con squisiti artisti Margaret Sullavan, H. Marshall. Luce: «Addis Abeba».

Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»: «Cercasi marito», con l'inesauribile A. Tomas. Film grandioso, premiato: «Il figliuol prodigo», con Luis Trenker.

Impero. 16: «Nel mondo delle meraviglie», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ultima ore 22.

Reale. 15.30: «Bionda Carmen», il più dezioso film di Martha Eggerth.

Garibaldi. 16: «Tutta la città ne parla», con E. G. Robinson e Jean Arthur. L. 1.

Novo Cine. 15.30: «La donna che amo», romanzo d'amore con Carole Lombard. L. 1.

Massimo. 15.30: «Resurrezione», dramma di amore con Anna Sten e F. March. L. 1.

Moderno. 15.30: «Il velo dipinto», con Greta Garbo. Nuovo varietà.

Armonia. 16: «Oro», con B. Helm. Varietà nuovo. Ultima rappresentazione ore 21.30.

Odeon. 15.30: «Dopo quella notte», trama d'amore, con C. Bennett e R. Gilbert.

Savoia. 15.30: «Tormento», con J. Crawford e F. Tone. Topolino.

Adua. 15: «Regina Cristina», con Greta Garbo e John Gilbert.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «... e lucean le stelle», con M. Eggerth e J. Kiepura, i beniamini del pubblico triestino. Topol.

Venezia. 15.30: «Il Barbiere di Siviglia» cantato da Stracciari ed E. De Muro Lomanto. Segue comica con Slim.

Belvedere. 15: «Il sogno di Schönbrunn», con Martha Eggerth e Hermann Thimig.

Argentina. 14: «Il piccolo colonnello», con Shirley Temple e «Luana, vergine sacra».

Cine Azzurro. 15.30: «L'uomo che voglio», colosso Metro con Jean Harlow, Clark Gable.

Popolo. 15.30: «Piccoli uomini», con Jackie Cooper. Topolino.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Seralmente Trio Schulmann.

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Cene concerto. Ore 20: Successo orchestra Montanelli, l'affascinante Silvia d'Oro, la deliziosa Mimì.

Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

NOTIZIARIO SPORTIVO

Bersaglieri Bologna-G.U.F. Trieste

Un avvincente incontro di pallovale allo Stadio

Ospite del locale «Guf», scenderà domani a Trieste la squadra dei Bersaglieri di Bologna, per disputare il primo incontro del campionato di Divisione Nazionale di palla ovale. Mai finora le due squadre si sono incontrate e difficile perciò ne è il pronostico. Sono due squadre che sotto vari punti di vista si rassomigliano: giovani ambedue di carriera, hanno il loro reparto migliore negli avanti e il loro stile nell'irruenza. Domenica scorsa hanno giocato ambedue la loro prima partita fuori casa e, se i goliardi triestini hanno meravigliato pubblico e critici per la tenace resistenza opposta ai vicecampioni d'Italia, i bersaglieri bolognesi hanno impegnato seriamente i vicelittori. Quale delle due imprese è stata più ardua? Forse quella dei giallo-rossi, ma anche i nero-cremisi si sono mostrati solidi in ogni reparto. Da queste due squadre così simili nella struttura e nel comportamento ci si può attendere con certezza un incontro combattuto ed incerto fino alla fine, con un gioco slanciato, rapido, robusto.

La squadra triestina ha compiuto nell'ultima settimana una completa metamorfosi, non soltanto per il nuovo sistema di gioco, ma per l'effettiva sostituzione di ben sei elementi. L'intero reparto attaccante infatti è stato sostituito con l'acquisto di sei anziani giocatori, che in passato hanno costituito il perno dell'A. C. Padova, campione italiano di prima divisione nel 1933 e finalista di Divisione Nazionale negli anni 1934 e 1935. Sono giocatori che all'esperienza della loro lunga carriera associano l'estro della classe: Cappello è un giocoliere e un gladiatore, Bortolami una molla tesa per ottanta minuti, gli altri sono quattro vecchie volpi consumate ad ogni astuzia. Gli avanti non lasciano dubbi, hanno formato sempre il reparto più efficiente della squadra e perciò dànno sicuro affidamento. Tomada, passando da trequarti ad avanti terza linea, ha perso in eleganza ciò che ha guadagnato in robustezza, Levitus è ritornato al suo ruolo di prima linea, contribuendo alla fusione e all'efficacia della mischia, Sossi e il giovanissimo, bravo Coceani hanno formato un'indovinata coppia di piloni pronti ad accettare il contatto dell'avversario.

Dopo l'allenamento di giovedì, sembra che l'allenatore abbia deciso di lasciare ancora a riposo Lupetina e Isler, contuso nell'ultimo incontro di Bologna, mentre neanche Buda potrà ancora rientrare. La formazione, sebbene non ancora fissata, dovrebbe di poco scostarsi dalla seguente: Tassan; Cappello, Masson, Toninello, Cleva; Meneghini, Bortolami; Tomada, Galassi, Orel (Belihar), Bevilacqua, Mendes, Coceani, Levitus, Sossi.

La partita verrà giocata allo Stadio del Littorio con inizio alle 14.30. I prezzi d'ingresso sono stati fissati come segue: Tribuna lire 5 (ridotti lire 3); gradinata lire 2 (ridotti lire 1).

Il cav. Carniel ispettore olimpionico per gli schermitori delle Venezie

ROMA, 13

La Federazione italiana di scherma ha stabilito che l'allenamento dei «possibili» olimpionici, ormai affidati dal 1.o dicembre u. s. alle cure dei loro maestri, deve intendersi sorvegliato oltre che dalla Presidenza della Federazione stessa, dai membri del Direttorio federale che hanno facoltà di compiere ispezioni senza preavviso nelle città ad ognuno assegnate e precisamente per Venezia e Padova da Dante Carniel.

Nuovo commissario triestino della F. P. I.

ROMA, 13

La Federazione pugilistica italiana comunica che il fascista Galavotti Mario, via Pasquale Revoltella 20, Trieste, è stato designato a facente funzione di commissario per la prima zona (Venezia Giulia) in sostituzione temporanea del commissario C. M. Cardo cav. Camillo richiamato alle armi.

Atleti triestini a Gorizia per il campionato di mezzofondo

Domenica avrà luogo allo Stadio Littorio di Gorizia il campionato per la 5.a Zona del Gran Premio di Mezzofondo. La provincia di Trieste sarà rappresentata a questa manifestazione dai seguenti atleti: Gherlani Bruno del Dopolavoro Pubblico Impiego; Guerrin Italico del Dopolavoro Vedetta Veloce; Macovez Giuseppe e Taucer Ernesto del Dopolavoro Chimici; Lionetti Francesco del D. I. M. M. Gli atleti sopra indicati partiranno da Trieste alle 7. Si concentreranno alla Stazione centrale non più tardi delle 6.45.

Terminologia ippica italiana dell'Ente nazionale corse ostacoli

ROMA, 13

La Società dello «Steeple Chase» di Italia, che nella sua riunione dell'8 dicembre decise di cambiare la propria denominazione in quella di Ente nazionale corse ostacoli, è tornata a riunirsi ieri per discutere un importante ordine del giorno. Dopo avere approvato alcune modifiche al regolamento, è stato deciso, d'accordo con il Jockey Club (che speriamo si decida anch'esso a cambiare la propria denominazione) di tradurre in italiano tutte le voci inglesi che infiorano la terminologia ippica. Le nuove voci approvate sono le seguenti: Steeple Chase: percorso di ostacoli; cross-country: percorso attraverso campagna; steeple chase cross-country: percorso di campagne; oxer: fosso tra siepi; brook: corsa d'acqua sbarrata; bull finch: arginello fra siepi; talus: arginello con siepi sbarrate; fence: siepone sbarrato.

Ponziana-Fiumana B

Dopo la sfortunata prova di domenica scorsa contro il poderoso «undici» delle riserve unioniste, il Ponziana ritornerà sul suo terreno per incontrare i cadetti della Fiumana, che occupano presentemente il primo posto in classifica. L'importantissimo incontro avrà inizio alle 14.30 e si svolgerà sul campo di S. Andrea.

Il sesto Congresso annuale del G. A. R. S. Martedì, alle 20.30, il G. A. R. S. della Società Alpina delle Giulie, terrà in sede il sesto Congresso annuale dei soci, con il seguente ordine del giorno: Relazione dell'attività; relazione finanziaria; eventuali.

Il corso provinciale sciatorio dell'O. B. a Sappada

Il Comitato dell'Opera Balilla di Trieste ha stabilito di far svolgere sui bei campi di neve di Sappada il Corso provinciale sciatorio per Avanguardisti e Balilla Moschettieri.

Per dare la possibilità agli organizzati di poter usufruire di tale iniziativa, pur passando in famiglia il Natale e Capodanno, il Corso sciatorio avrà la durata di 5 giorni e precisamente dal 26 al 31 dicembre. Il viaggio di andata e ritorno si effettuerà in comodi torpedoni durante le ore del giorno.

Inquadrati militarmente e comandati da 5 ufficiali dell'O. B., gli organizzati alloggieranno nell'albergo «Italia», uno dei migliori della località. L'albergo dispone inoltre di un grande refettorio, di una sala di ricreazione e di tutti i comfort. Il vitto sarà abbondante e consterà di caffè-latte e burro alla mattina; pranzo di due portate e frutta, pane a volontà anche a cena.

Pure essendo aumentata la spesa del viaggio, il Comitato provinciale ha fissato di mantenere in lire 50 la quota di partecipazione a detto corso sciatorio. Tutti gli organizzati che intendono parteciparvi, sono comandati di trovarsi in palestra «Cobolli» oggi 14 corr. alle ore 17.30 i Balilla Moschettieri e alle 20 gli Avanguardisti, per versare la quota d'iscrizione. In tale occasione gli organizzati saranno visitati dai medici dell'O. B. per constatare la loro efficenza fisica.

"Guf" Trieste-"Guf" Pavia per il campionato di pallacanestro

Domani alle 14.30 si svolgerà nella palestra della «Ginnastica» l'incontro valevole per il campionato nazionale di pallacanestro fra le squadre degli Atenei di Trieste e di Pavia. La partita si prevede combattutissima, dato che le due squadre hanno fama di fiere combattenti e dato anche che il G. U. F. triestino anela una pronta rivincita dopo la grave sconfitta di Milano. In precedenza, alle 13.30, avrà luogo una partita valevole per il campionato di Zona di prima divisione. Prezzi: Ingresso alla platea lire 3 (Dopolavoro e G. U. F. lire 2); ingresso alla galleria lire 2 (Dopolavoro e G.U.F. lire 1).

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Druso, Giusto, Pompeo.

NASCITE (13 dicembre 1935-XIII): Petronio Luciano; Vatovec Anna Maria; Carli Giovanni; Falchi Paolo. Illegittimi: maschi 2.

DECESSI: Noferi Nestore, a. 75; Mauro Giovanni, a. 55; Diviak in Finotti Vittoria, a. 59; Vidotto ved. Krassovitz Anna, a. 86; Boninvento Giacomo, a. 64; Fonda ved. Benedetti Maria, a. 70; Vladislovich ved. Bacchia Tranquilla, a. 75; Fragiacomo Francesco, a. 14; Bovolenta ved. Campana Giuseppina, a. 75.

MATRIMONI TRASCRITTI: Calligari Raffaele, operaio chimico con D'Antoni Rosa, giornaliera; Cividin Giovanni, impiegato con Fedri Quirina, sarta; Maglica Giuseppe, cocchiere con Ceglar Maria, giornaliera; Gherdol Danilo, panettiere con Slavich Maria, casalinga; Duisi Rodolfo, portiere con Vidos Amalia, casalinga; Kocevar Giordano, pasticciere con Drekonja Aurelia, casalinga; Denieli Guerrino, commesso con Pisani Guerrina, casalinga; Fallotta Marcello, carpentiere in legno con Bensi Luigia, casalinga; Tellini Bruno, impiegato con Sterpin Piera, impiegata; Montestella Pietro, cuoco con Paulich Anna Maria, casalinga; Scrosoppi Armando, litografo con Bertolissio Lucia, casalinga; Svetlic Alberto, tubista con Morgan Libera, casalinga; Vecchiet Teodoro, agricoltore con Chert Rosa, casalinga; Tomaselli Giovanni, elettricista con Cominotti Anna, casalinga.

LA BORSA DI TRIESTE

dicembre	12	13	dicembre	12	13
Rend. 3½%	69.50	70.—	Libera Tr.	33.50	33.50
Pr. Redim.	68.10	68.—	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	82.—	82.50	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	92.50	91.50	Martinol.	64.—	64.—
B.T.n. 1941	92.50	91.50	Meridion.	608.—	605.—
B.T.n. 1943	81.50	81.50	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	418.—	413.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	422.—	420.—	Tripcov.	93.—	93.—
Dan.-Sava	125.—	125.—	Tram	220.—	220.—
Sofias	305.—	305.—	Ampelea	115.—	118.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	97.75	97.75
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3850.—	3840.—	S. I. P.	47.25	47.—
Ass. Ital.	432.50	432.50	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1785.—	1785.—	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1625.—	1630.—	Edison or.	239.—	239.—
Riun. B	1525.—	1525.—	Edison p.	185.—	195.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	31.—	31.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	11.50	11.50	Pastificio	225.—	225.—
Gerolim.	36.—	36.—	Terni	202.—	200.50

CAMBI: Londra 61.15; New York 12.41; Francia 82; Belgio 209.25; Svizzera 402.90; Amsterdam 837.52; Jugoslavia 28.13; Polonia 232.69; Germania 500.

Mercato calmo. Titoli di Stato sostenuti, il rimanente circa invariato.

CORRISPONDENZA APERTA

S. F., Fiume. Non possiamo rispondere ai suoi quesiti per il semplice motivo che non conosciamo i dati indispensabili. Si rivolga pertanto al competente Distretto Militare (Ufficio Amministrazione, Sezione 1.a), dal quale dipende.

S. R. E. R. 1910. Ci dispiace per quel «profondo sforzo di studio» così male impiegato... — *Orientale.* Effettivamente tali spedizioni non sono consentite.

A. S. Padova. 1) Ha diritto all'assegno di 4 lire settimanali per ogni figlio. Tale assegno, della Cassa Nazionale Familiare Integrativa, deve esserle corrisposto dal datore di lavoro, prelevandolo dal fondo costituito con i contributi suoi e dei prestatori d'opera (1 per cento sino alle 40 ore di lavoro e 5 per cento oltre le 40 ore). 2) Le spettano anche gli arretrati dal 5 gennaio in poi.

Patriota. Crediamo che essa verrà ben presto riattivata. Comunque, nulla di preciso possiamo ancora dirle in proposito.

Servitù di passaggio. 1) Le ragioni esposte dal proprietario B ci sembrano buone. A nostro parere, egli ha diritto di impedire il passaggio sul suo fondo. 2) A 1 è tenuto a dare il passaggio, poichè, per l'articolo 595 del Codice civile, se il fondo divienè da ogni parte chiuso per effetto di una vendita, permuta o divisione, i venditori, permutanti o condividenti sono tenuti a dare il passaggio senza alcuna indennità.

Praga. 1) Non è valido agli effetti civili se non viene trascritto. 2) Non vi sono limiti di tempo, all'infuori di quelli stabiliti dall'articolo 191 del Codice civile. 3) Sì, deve pagare l'imposta sui celibi, non riconoscendo la legge tale matrimonio. 4) Stabilisce a questo proposito l'articolo 101 del Codice civile: «Il cittadino che ha contratto matrimonio in paese estero, deve, nei tre mesi dal suo ritorno nel Regno, farlo inscrivere nei registri dello Stato civile del Comune dove avrà fissata la sua residenza, sotto pena di una multa estendibile a lire cento». 5) Celibe, a tutti gli effetti legali.

Urgente. Tutta la posta per l'America del Nord viene concentrata normalmente all'Ufficio di «Torino Ferrovia America» che provvede ad inviarla ai più vicini porti di partenza dei piroscafi che compiono la traversata dell'Atlantico, e precisamente Genova, Cherbourg e Le Havre.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 DD; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.34 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.17½ AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.56½ DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 13.30 M; 18.15 AL.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.25 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

COMESTICA tutto fare, cucinare, attestati, offresi. Felice Venezian 1, port. 84930 A

DOMESTICHE due, oneste, fidate, offronsi lavori casa o cucinare. A. Caccia 15, presso Brandolin. 51361 A

DONNA media età, lunghi attestati, capace cucinare, offresi per piccola famiglia. San Michele 15, pt., sinistra. 85155 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi. Via Udine 49 pt. 85143 A

PRESTASERVIZI offresi miti pretese. Cecilia Rittmeyer 9 porta 8. 85193 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno o stabile, capace tutti lavori, buoni attestati, offresi, giovane, bella presenza. Via Raffineria 4 porta 6. 51344 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, offresi. Largo Santorio 1. 26701 A

RAGAZZA capace tutti lavori per tutto il giorno offresi. Via Settefontane 29, porta 7. 26705 A

RAGAZZA fidata, onesta, capace qualsiasi lavoro, anche cucina, cerca occupazione, buoni attestati. Casetta 26721 A, Unione Pubblicità. 26721 A

RAGAZZA giovane, capace, attestati, anche bambini offresi. Scussa 5, portin. 85170 A

RAGAZZA principiante offresi per famiglia. Via Rossini 4, portiere. 85179 A

RAGAZZA 20-enne tutto fare, con attestati, cerca famiglia. Via Settefontane 19, portinaia. 85140 A

RAGAZZA friulana capace tutti lavori, attestati. Via Ghega 1. 85142 A

RAGAZZA offresi a piccola famiglia. Crispi 15-I, Miglich. 85149 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, cuoche, vicemadri, governanti, altro personale cerchiamo, paghe 120-200. Torrebianca 24. 51360 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. S. Nicolò 29-IV. Presentarsi dopo le 10. 85163 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi, con attestati. Presentarsi dopopranzo ore 15. Via Moisè Luzzatto 16-II destra. 85135 B

DOMESTICHE, bambinaie, prestaservizi, ragazze, cercansi. Madonna Mare 5-III. Stefanelli. 26716 B

PRESTASERVIZI mattina, pomeriggio, cercasi. Presentarsi dalle 15-17, Rossetti 4, portineria. 51356 B

PRESTASERVIZI giovane, robusta, buoni attestati, ore giornaliere cercasi. Romagna n. 98 A. 51276 B

RAGAZZA che sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. XX Settembre 12, pt. 26717 B

RAGAZZA tutto fare, capace, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi 10-11, Commerciale 40 porta 3. 85177 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CAMERIERA albergo lunga pratica, parla lingue, offresi Trieste o fuori. Scrivere: Walter, Salita Gretta 5, Pesteli. 51298 C

CORRISPONDENTE indipendente italiano tedesco, stenografa tedesca, lunga pratica presso primarie ditte, offresi prontamente per Trieste o fuori. Cassetta 26656 C, Unione Pubblicità. 26656 C

PENSIONATO offresi a giornata lavori leggeri, miti pretese. D'Andri, Madonnina 21, terzo. 51338 C

SIGNORA giovane stenodattilografa, contabile, offresi miti pretese. Offerte Cassetta 26693 C, Unione Pubblicità. 26693 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 26726 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110, rivoltature riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 26706 CC

PELLICCIAIO assume qualunque lavoro di pellicceria, nonchè concia e tinge. Via Bosco 18-III, sinistra. 85153 CC

PELLICCIAIO eseguisce qualunque lavoro, prezzi mitissimi. V. Ginnastica 10-I. 51171 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA carta uomo cercasi. Crispi 32. 26727 D

LAVORO commerciale, buon guadagno, offro a persona solvibile. Ind. Piccolo. 25719 D

MEDICO desideroso stabilirsi Milano troverebbe occasione tranquillo lavoro, purchè pensionato, solo, anziano. Scrivere: Dott. Campori, Correnti 21, Milano. 26695 D

PARRUCCHIERA capace onde acqua ferro, cercasi prontamente. Brunetti, via Ginnastica 31. 85156 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Piccardi n. 2. 26707 D

VENDITRICE anziana pratica rivendita tabacchi cercasi, garanzia, indicare mitissime pretese, servizi prestati. Cassetta 26702 D Unione Pubblicità. 26702 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota per deposito mobili cercasi, paraggi Scoglio-Giulia. Ind. Piccolo. 51295 E

CAMERE due, di cui una ingresso scale, cercansi, possibilmente comunicanti. Comunicare prezzo. Scrivere: Pavoni, Trento 18. 51342 E

MATRIMONIALE elegante, salotto, termosifone, vitto, cercasi. Rione del Re, casa signorile. Cassetta 26694 E, Unione Pubblicità. 26694 E

MATRIMONIALE centro cercasi, eventualmente comodo cucina, riscaldamento, preso persona sola. Offerte giornata. Cassetta 26714 E, Unione Pubblicità. 26714 E

MOBILIATA paraggi Mazzini cerca impiegato serio. Cassetta 26689 E, Unione Pubblicità. 26689 E

STANZA possibilmente ingresso libero, alcuni giorni settimana, cerca distinta. Scrivere carta identità 57305, Muggia. 85143 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE elegante, ingresso libero, bagno, telefono. Geppa 13-II. 26723 F

A. A. CAMERA elegante, mobiliata, affittasi. Ginnastica 9-II, destra. 51301 F

A. A. CAMERA con ingresso libero, mite, angolo Salita Promontorio, S. Eufemia 2, secondo, vicino tram. 51311 F

A. A. STANZA elegantissima, indipendente, affittasi. XX Settembre 56-II, sinistra. 85192 F

A. CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Madonnina 8-II. 85172 F

A. CAMERETTA vuota affittasi subito. Via Milano 25 porta 11. 85164 F

A. ELEGANTE stufa affittasi persona distinta. XX Settembre 33-I, destra. 85175 F

A. INDIPENDENTE stufa offre persona sola unico subinquilino. Pietà 37 porta 1. Visitare pomeriggio. 85161 F

A. MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, affittansi. Canova 24-I, destra. 51332 F

A. MOBILIATA bellissima, telefono, stufa, affittasi. Coroneo 17-II, sinistra. 85157 F

A. MOBILIATA affittasi. Corso Garibaldi 8, terzo, sinistra. 26699 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Giulia 83-I, destra. 51345 F

A. STANZE due, comfort, telefono, uso ufficio o laboratorio, affittansi. Visitare dalle 9-16. Imbriani 6-F. Grego. 85176 F

A. VUOTA affittasi, semilibera, centro. Piazza S. Giovanni 1-II, sinistra. 51341 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi subito. Crispi 7-II. 51358 F

CAMERA vuota, ariosa, soleggiata, affittasi. Piccardi 46, terzo, porta 14. 26718 F

CAMERA mobiliata grande, stufa, affittasi distinto signore. Paduina 2-I. 51357 F

CAMERA indipendente, vitto, presso sola. Gatteri 23-II porta 22. 85134 F

CAMERA vuota con costo o uso cucina affittasi. Rapicio 5 porta 19. 85168 F

CAMERE due mobiliate, attigue, affittansi, 1-2 persone. Cavana 15. 5070 F

CAMERINO semilibero, luce, prezzo minimo, affittasi. Timeus 1-I, destra. 51352 F

CAMERINO con letto affittasi persona seria. Maiolica 12 porta 48. 85162 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via S. Lazzaro 20-I. 51319 F

LETTO compagnia affittasi a donna. Giacinto Gallina 4-IV. 51302 F

LUSSUOSA, 1-2 letti, riscaldamento, eventualmente vitto, affittasi. Fonderia 3, porta 1. 85171 F

LUSSUOSISSIMA soleggiata, indipendente, comodità bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12, secondo. 51362 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Diaz 5-III, destra. 5068 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola, cucina. Piazza Borsa 2-IV. 51363 F

MOBILIATA davanti affittasi prontamente. XX Settembre 85-II porta 8. 51354 F

MOBILIATA nuova, elegante, comodità bagno, distinto. Ginnastica 40-III dest. 85130 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Milano 25-III porta 12. 85167 F

MOBILIATA, uso telefono, bagno, affittasi. XX Settembre 39 porta 12. 51308 F

MOBILIATA comoda, tranquilla, affittasi. Antonio Caccia 8-II. 51310 F

MOBILIATA, con salotto, affittasi distintissimo, unico subinquilino. Carducci 30, mezzanino, sinistra. 51313 F

MOBILIATA bellissima affittasi a persona dabbene. Crispi 12-III. 51333 F

MOBILIATA affittasi distinto. Viale XX Settembre 22 porta 23. 51330 F

MOBILIATA soleggiata, unico subinquilino, affittasi prezzo mite. Diacono 4-II sin. 51334 F

MOBILIATA pulita, chiara, quasi libera affittasi. Maurizio 11-I, destra. 51336 F

MOBILIATA, sul davanti, affittasi. Coroneo 9-II, sinistra. 51348 F

MOBILIATA ingresso scale, uno-due affittasi. Antonio Caccia 13-III, sinistra. 26698 F

MOBILIATA centralissima, termosifone, telefono, affittasi distinto stabile. Ponchielli 3, ex Bellini, scala II, porta 22. 51297 F

STANZA salotto vitto bagno affittasi. Via Trento 1 porta 9. 51299 F

STANZA vuota, chiara, escluso cucina, affittasi. Crispi 3-I, Jeralla. 51317 F

STANZETTA ingresso scale, con vitto, affittasi 240 mensili. Indirizzo Piccolo. 85150 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, cinematografia-operetta. Maestra delle Grazie, via San Francesco 4. (Attenzione al numero). 1000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 84910 G

A. BALLARE imparerete prestissimo per le feste natalizie. Scuola Tizminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 85166 G

BRIDGE volete impararlo presto, a fondo? Corsi convenientissimi anche in casa vostra. Indirizzo Piccolo. 85145 G

INSEGNANTE impartisce lezioni pianoforte, ripetizioni scolastiche, pregando scrivere Indirizzo Piccolo. 51312 G

LATINO, matematica, altre materie: preparazioni accurate. Cura scolastica giornaliera: 60 mensili. Ginnastica 41 p. 11. 85160 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. APPARTAMENTI Cancellieri 18 (Scuola via Istria), 2 stanze, doccia installata, poggiuolo; cantine divise murata, vista mare, affittansi 1. gennaio. Tesser e Zanier, Battisti 23-I. 51320 I

ABITAZIONE 3 stanze, camerino, poggiuolo, bagno, rimessa a nuovo, affittasi. Via Commerciale 23. 51324 I

ALLOGGIO di 4 camere, camerino, cucina, affittasi via Rossetti 15; altro di 3 camere, camerino, cucina, stesso stabile. Rivolgersi Amm. Stab. Trevisan, via Mazzini 18. 51322 I

ALLOGGIO di 3 camere, camerino, cucina, affittasi via Parini 6. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18. 51323 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione, Ascoli 5, affitta Amm. Finzi, Paduina 9. 26645 I

APPARTAMENTI 2 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Baiamonti 4. 84953 I

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, accessori, comfort moderno, stabile nuovo, posizione splendida, affittansi. Via Fortunio 6. 50949 I

APPARTAMENTINO 2 stanze, cucina, accessori, affittasi centrissimo. Lazzaro 11, portiere. 26722 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, tutto facciata, mezzogiorno, secondo piano, rimesso nuovo, affittasi prontamente condizioni modicissime. Ind. Piccolo. 1131 I

APPARTAMENTO soleggiato, signorile, splendida vista mare, stabile nuova costruzione, 3 stanze, stanzino, bagno completamente installato, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi febbraio, Tiepolo 1 p. 24, visitare 10-12, 17-12. Informazioni Clementi, telefono 65-01. 84995 I

APPARTAMENTO in villa 3 camere cameretta cucina accessori, caloriferi, giardino, doppio ingresso Emo 27, S. Marco 29, affittasi gennaio. 51359 I

APPARTAMENTO moderno soleggiato, vista panoramica, 4 stanze, accessori, tutto comfort, riscaldamento autonomo, stabile nuova costruzione, ascensore, affittasi paraggi Stazione centrale. Per informazioni rivolgersi portiere pz. N. Tommaseo 4. 85185 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, via Carli 8 (Passeggio S. Andrea), 230 mensili. Altro rimesso nuovo 5 stanze, bagno, 2 camerini, Commerciale 26, affittasi 390 mensili. 85137 I

BOTTEGA retroabitazione affittasi 75 mensili. Via S. Zenone 17. 51282 I

CAMPAGNA ottima redditizia, casa colonica, città, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 51305 I

CIMASAPPADA: affittasi, congruo periodo tempo, a compagnia sciatoria, villa privata, termosifone, acqua corrente, letti 20. Eventualmente forniscesi personale servizio. Rivolgersi Benedetti Giuseppe. 26539 I

LOCALE due fori affittasi prontamente. Via Paduina 2, chiavi portineria. 51315 I

LOCALI uso rimesse, magazzini, affittansi. Via Fortunio 6. 50950 I

MAGAZZINO vasto, affittasi prezzo mitissimo. Corridoni 21. 85191 I

MAGAZZINO-negozio adatto elettricista, barbiere cartoleria, di fronte scuole, 160 mensili, affittasi. Rivolgersi Farmacia Commerciale 26. 85136 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, stanzino, soleggiato, riscaldamento autonomo, affittasi. Cologna 2. 85189 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, affittasi. Corridoni 21-I. 85188 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, affittasi. Parini 11-I. 85187 I

QUARTIERE 2 stanze, 2 camerini, cucina, affittasi. Vasari 19. 85186 I

QUARTIERE signorile 2 camere, camerino, camerino bagno, cucina, mensili 250, affittasi. Via Ricci 3. 85154 I

QUARTIERE piccolo affittasi causa partenza, 47 mensili. Caffè Artisti, banco. 51349 I

QUARTIERE affittasi, 3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina. Aleardi 5-III, porta 10. 51326 I

QUARTIERE 2 camere camerino cucina, comfort, villa, affittasi 1.o gennaio. Indirizzo Piccolo. 26715 I

QUARTIERI 2 stanze, stanzetta, stanzino bagno, via Revoltella 34, affittansi prontamente. Informazioni Amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 85065 I

QUARTIERI ottimo stato, 2 camere, accessori, affittansi subito. Via Fornace 3. 85159 I

QUARTIERI camera camerino, 2 camere camerino, affittansi. Via Piccardi 50. 51318 I

QUARTIERINO popolare 60 mensili affittasi. Madonna Mare 3-III. Stefanelli. 26712 I

STANZA bellissima, uso ufficio, affittasi. Machiavelli 3. 85190 I

STANZE 4, cameretta, 270 mensili, affittasi causa partenza. Trattare stufa, vasca bagno. Lavatoio 3 porta 8, ore 10-16. 51337 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzin

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO moderno cerco per marzo, 5 stanze, soleggiato, tranquillo. Indirizzo Piccolo. 85178 L

QUARTIERE 2 camere e cucina cerca impiegato di amministrazione pubblica. Offerte con prezzo. Cassetta 26660 L, Unione Pubblicità. 26660 L

QUARTIERINO mobiliato stanza salottino, bagno possibilmente centrico, cerco. Indirizzare E.I.A.R. 26703 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BIGLIARDO ottimo stato vendesi prezzo occasione. Banco Caffè della Stazione. 51345 M

BILANCIETTA precisione peso oro, altra corrispondenza, perforatore numerico, vendonsi occasione. Valdirivo 32 porta 5. 85183 M

BOTTIGLIE terracotta vende drogheria via Muda Vecchia 2 (dietro Municipio). 85165 M

CAPPOTTO, vestito nero uomo, impermeabile, cappotto ragazzo. Spiridione 12-I. 26713 M

CAPPOTTO donna con pelo manicotto, orologio braccialetto metallo, occasione vendonsi. Via Piccardi 28 porta 14. 85147 M

DISCHI Columbia fonografi, pagamento anche piccole rate. Punzo, Carducci 10. 800 M

GRAMMOFONO valigia con dischi lire 60. S. Lazzaro 17. 26720 M

MACCHINA Singer originale, diversi tipi, vendonsi, anche ratealmente. Molinovento n. 23. 26695 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer 160, occasione. Natale, Battisti 12. 85182 M

MACCHINE «Naumann», «Vigor», mondiali, prezzi di concorrenza, speciali cucito, ricamo, rammendo, altre usate 80. Imbriani 12, Tuliak. 26724 M

OROLOGIO antico, ora esatta, carica un anno, vendesi. Via Udine 75-II sinist. 85152 M

PELLICCIA marrone, giacca cavallino nera, sciarpa argentata nero, ballo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85141 M

PELLICCIA signora, nuova, lenzuola, lino, vendonsi occasione. Vasari 4, Ziani. 51350 M

PELLICCIA donna orsetto marrone vendesi occasione. Via Alfieri 4 p. 19. 51353 M

PELLICCIA nera signora, ottimo stato, vendesi. Gatteri 45 porta 12. 85169 M

PELLICCIA nuova signora vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 51351 M

PELLICCIA signora, altra uomo, vendonsi. XX Settembre 4 porta 11. 51304 M

PELLICCIA donna lussuosa opossum, quasi nuova. Visitare Commerciale 23, portineria. 51306 M

RADIO supereterodina 6 valvole marca mondiale, minimo 480. Ind. Piccolo. 85144 M

SMOKING persona media, anella, vendesi. Regina Elena 13-IV destra. 51347 M

STOLA, manicotto lepre nero, nuovo, costume sci, stivali donna, altri vestiti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 85139 M

STUFA petrolio, ottimo funzionamento, vendesi L. 30 causa partenza. Commerciale 17, porta 5. 51321 M

TAPPETO Argaman 3 per 2, volpe naturale, vendonsi. Vasari 19 porta 11. 85184 M

VESTITO uomo persona forte L. 150, volpe nera Alasca L. 200, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 51314 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MACCHINA Singer cerco se occasione. Galleria 11, Bilucaglia. 51355 N

MACCHINA da scrivere, due poltrone in pelle molto comode, tutto ottimo stato, cercansi. Cassetta 26691 N, Unione Pubblicità. 26691 N

SPARHERD e stufa compero, qualunque tipo. Via Bosco 18, portinaio. 26695 N

STUFA fuoco continuo acquisto. Pollak, Riva Sauro 10. 51309 N

TAVOLINI usati di marmo compero se occasione. Maiolica 17 pt. 51303 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. APPROFITTATE: matrimoniale 900, sala lusso 1600. Türk, Battisti 12. Facilitazioni pagamento. 26704 NN

AFFARONE! Matrimoniali massiccie da 870! Sala lussuosa 2000! Salotto 6 pezzi 600! «Tergeste», Crispi 39. 51331 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili prezzi convenientissimi. Confrontate. 800 NN

MATERASSI lanetta 65; cucine 380, 420; matrimoniali 650, 950; salotti 550; carrozzine 85; lettini 65. Tarabochia 6. 26711 NN

MATRIMONIALE bellissima occasione sposi vendesi. Regina Elena 11-I, dest. 85173 NN

MATRIMONIALE cucina pranzo singoli mobili, acquistansi. C. Garibaldi 4-I. 26697 NN

MATRIMONIALE lussuosa tre porte, vendesi occasione sposi. XX Settembre 5-II, destra. 51289 NN

MATRIMONIALE 550, altra bellissima, vendonsi. Udine 2-III porta 15. 85161 NN

MOBILI diversi, pianoforte, vendonsi occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. [illegible]

PELLICCIA uomo bellissima, guarnizione club ricoperta stoffa, lavandino, vendonsi. Beccaria 4 portiere. [illegible]

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Corso [illegible] di 13. [illegible]

PIANINO nero, nuovo, occasione [illegible] XXX Ottobre 15-III destra. [illegible]

PIANINO tedesco ottimo vendesi 950. Indirizzo Piccolo. [illegible]

PIANO perfetto, incrociate, vendesi [illegible]issima. Via Cologna 14-III interno. [illegible]

STANZA pranzo magnifica noce, [illegible] cina, cucina bellissima, vendonsi. [illegible] ni 20. [illegible]

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

A. A. ARGENTERIA, oro, orologi, [illegible] ti, polizze pago massimo. Spina, [illegible] n. 2.

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2.

A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere, borsette argento compero, prezzi [illegible] Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini [illegible]

CASSEFORTI, bottiglie, compransi [illegible] Damigiane, fiaschi. Coen, via Pace, [illegible]

MACCHINE elettriche da demolire [illegible] solamente il lamierino acquisto. [illegible] Moretti, Milano, Dario Papa 15.

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

POLLAME vivo al kg. 6.80. Via Gia[illegible] 26, telefono 6117.

Rappresentanti, piazzisti, viag[giatori]

cent. 30 la parola. Minimo L. [illegible]

A. RIVISTA mensile patriottica, autorevole ed importante, apprezzata e diffusa Venezia Giulia e Zara, ricerca Triestina distinta persona cui affidare incarico fiduciario per raccolta abbonamenti ed corrispondenze. Indispensabili seguenti requisiti: iscrizione Partito, moralità, [illegible] cità, cauzione. Offerte a Cassetta [illegible] Unione Pubblicità Italiana, Milano.

QUINDICI giornalmente guadagno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis, Roma. Desiderando campione rimetterci lire due.

Automobili, biciclette, acce[ssori] Autorimesse - Sports var[i]

cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

A. BALILLA aerodinamiche, nuove, [illegible] mi 50, normali 40 al km., con, senza [illegible] noleggia Garage Internazionale, S. [illegible] sco 10, telefono 7059.

«BALILLA» aerodinamiche 0.80 chilometro compreso carburante. Trento 4, [illegible] 53-60.

BALILLA perfetta vendo, cambio, [illegible] mediatori. Paolino, Garage Galatti [illegible]

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e indus[triali]

cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

COMMERCIANTE proprietario [illegible] lino e diversi stabili, cerca 50.000 [illegible] denza. Capitale garantito. Offerte [illegible] 26692 R, Unione Pubblicità.

MUTUI prima ipoteca fino lire 100.000 [illegible] si mediatori, offronsi. Ind. Piccolo.

NEGOZIETTO frutta verdure, grande [illegible] saggio, lavoro sicuro, cedo. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO frutta, diversi, angolo [illegible] le, avviatissimo, vendesi urgenza. [Indi]rizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili completo [illegible] Pz. S. Giovanni 4, rivendita tabacchi.

SIGNORA disponendo cauzione, [illegible] be posto fiducia o cassiera. Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

SOCIA redditizia cercasi, guadagno [illegible] rato, piccolissimo capitale. Palma, [illegible] zini 3, primo.

Acquisti e vendite di case e [illegible]

cent. 60 la parola. Minimo L. [illegible]

ALL'UFFICIO compra-vendita per[illegible] giornalmente serie commissioni per [illegible] sti di stabili, appartamenti condominio, terreni, tenute, ville, nonchè collocamento di capitali a mutuo. Gl'interessati [illegible] senza spesa alcuna, favorire precisa[illegible] gli tanto per le vendite delle loro pro[prietà] come per qualsiasi altra operazione [illegible] genere, presso l'Ufficio Immobiliare [illegible] nunzio 2, telefono 8419.

APPARTAMENTO da vendere cond[illegible] Risorta 10-I, sinistra.

CASA moderna, con giardino, [illegible] reudita 4000, vendesi lire 40.000 [illegible] Piccolo.

CASA ve[illegible] 16, esclu[illegible]

CASE co[illegible] vendons[illegible]

STABIL[illegible] besi. 20[illegible] Pubblici[tà]

STABIL[illegible] 390.000, 450.000 [illegible] Pubblici[tà]

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

40-ENNE [illegible] con affet[illegible] Cassetta [illegible]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

A. OSTETRICA [illegible] riceve [illegible]

A rate [illegible] ture, tele[illegible] Piazza S[illegible] formativ[illegible]

BRILLANTI [illegible] ciali, oro[illegible] Oreficeria [illegible]

SUPERINA [illegible] freddori. [illegible] Milano 5[illegible]

Oggi alle 3, dopo brevi sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione e munito dei conforti religiosi, chiudeva la sua nobile e virtuosa esistenza

ANTONIO RAGUSIN

impiegato del Lloyd Triestino in r.

L'addolorata consorte **INA**, assieme alla figliuola **CARMELA** e al genero **ANTONIO ANTONI**, anche a nome della sorella **LUIGIA** (assente) e degli altri congiunti partecipa tale irreparabile perdita a quanti conobbero l'amato Estinto.

I funerali avranno luogo domani sabato 14 corr., alle ore 9.30, partendo dalla casa di via Romagna 10, e la cara salma sarà tumulata domenica nella tomba di famiglia a Lussingrande.

Trieste, 13 dicembre 1935 - XIV.

Il presente sia considerato quale partecipazione diretta
Si dispensa, ringraziando, dalle visite di condoglianza

All'alba del 12 dicembre, in età d'anni settantacinque, serenamente chiuse la sua vita operosa

Tranquilla Vladislovich ved. BACCHIA

Ne danno mesta partecipazione la figlia **LINA mar. FURLANI** ed il figlio **TRANQUILLO**, in unione alle famiglie **FURLANI, VALDINI** e **BACCHIA**.

La cara salma ebbe ieri onorata sepoltura, accanto a quella del diletto consorte.

Trieste-Albona d'Istria, 14 dicembre 19[35]

Munita dei conforti religiosi, spegnevasi santamente a 75 anni

GIUSEPPINA BOVOLENTA ved. del prof. [illegible]

Addolorati, ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta, i figli cav. [illegible] con la consorte **ANNA BOSSI**, **ZAIRA** [illegible] il marito **MARIO ANGELI** e figlia [illegible] **GLAUCO** e **NESTORE** con le consorti.

Trieste-Genova, 13 dicembre 1935 - XIV

GIACOMO BONIVENTO

spirò il 12 corr. dopo breve malattia lasciando nel più profondo dolore i fratelli, sorelle, i nipoti e famiglie congiunte.

I funerali del caro Estinto, seguiranno oggi sabato 14 corr., alle ore 15, partendo dalla via Giov. Boccaccio n. 12

Prem. Nuova Impresa, via della [illegible]

L'amoroso dubbio

6 — willy dias

Riassunto delle prime puntate

Vera Guidi, orfana da un mese del pittore Marco Guidi, rientra nella stanza che fu di lavoro per il padre, e non può sottrarsi al fascino doloroso dei ricordi. Essa è sola con Giovanna Zambetti, la governante fedele, e non si trova nemmeno in floride condizioni finanziarie, perchè il padre è morto quasi povero. Giuseppe Guidi, fratello minore di Marco, era accorso con la moglie Angela, al letto del fratello benchè tra i due non ci fosse mai stato buon accordo: Giuseppe, più pratico e per nulla artista, aveva fatto una magnifica carriera in una banca, a Bologna. Ora però egli offre di prendere la nipote con sè. Vera accetta, però non parte subito con gli zii. Mentre si trova nello studio del padre, entra il pittore Ritti, vecchio amico di Guidi, e la fanciulla si commuove alla vista dell'uomo fedele. Questi propone a Vera di prendere nel suo studio tutti i mobili dei quali essa non vuole disfarsi e rimpiange di non poter dar asilo anche alla figlia dell'amico; ma non può causa la moglie, con cui non va molto d'accordo. La vigilia della partenza, Giovanna chiude i bauli, presa dal dolore per la separazione imminente da Vera: la fanciulla andrà a Bologna, e lei, Giovanna, dai suoi parenti. L'ultima sera la passano al Lido (esse abitano a Venezia) presso una signora inglese, Daisy Campbell, amica di Vera.

Voleva bene a Vera, senza espansioni, ma seriamente e soltanto il suo riserbo, di signora inglese bene educata, le impediva di troppo informarsi e d'offrire il suo appoggio. Anche lei aveva apprezzato Marco Guidi, come tutti coloro che lo avevano conosciuto, e le pareva doveroso riportare quell'affetto sulla figlia di lui.

Giovanna fu subito pronta ed uscì con le altre due. Si fermò un momento a chiudere la porta, si sentì stringere la gola d'un singhiozzo che fu duro d'inghiottire; domani l'avrebbe chiusa per sempre, ma tacque perchè Vera e Daisy Campbell si estasiavano ad ammirare la sera primaverile. Quasi deserto il viale, non ancora nei grandi alberghi la vita febbrile che l'estate vi avrebbe portato, in lontananza il fischio del vaporino che partiva per Venezia si perdeva nella dolcezza dell'ora, nel cielo trasparente una falce di luna si disegnava appena.

— Fa freddo ancora, però. — disse Daisy Campbell avvolgendosi più strettamente nel suo mantello di grossa lana — Voi mi sembrate poco coperta, Vera.

— Vado a prenderti un mantello, vuoi? — propose subito Giovanna.

— No, grazie, sto benissimo così. — rispose Vera.

Un'emozione era passata nella sua voce. Avrebbe avuto più nessuno al mondo per lei, la tenera premura di Giovanna e degli amici di suo padre? Pure, malgrado il suo recente dolore e l'incertezza del futuro, partire non le dispiaceva forse del tutto. La curiosità di conoscere nuove persone, di studiare nuovi ambienti attraeva la sua intelligenza e la sua gioventù non temeva i cimenti e forse li desiderava per misurare la propria forza. Si diceva tra sè che nessuno poteva obbligarla a restare dagli zii, se da loro si fosse trovata male. Aveva ventiquattro anni, era padrona di se stessa. Ventiquattro anni... Si può essere a lungo e del tutto infelici a ventiquattro anni, quando la salute è perfetta, la vita ci offre ancora intatte le sue lusinghe e quando basta un raggio di sole per far dimenticare che la morte, che ci ha preso una persona cara, resterà ognora in agguato intorno a noi, col suo fratello, il dolore? Aveva sofferto terribilmente durante quel mese, Vera Guidi, perchè alla sofferenza si era ribellata come ad una ingiustizia e nessuna pacata parola aveva potuto dapprima calmarla. Da sè, aveva dovuto farsi una ragione ed aveva stretto i denti per non piangere in presenza degli altri. Ma il primo sforzo aveva già portato il suo frutto ed ora, ella era capace di dominarsi, di rispondere, sorridendo quasi, a Daisy Campbell, e talvolta il sorriso ch'ella aveva chiamato a forza sulle sue labbra vi rimaneva naturalmente, senza che se ne accorgesse. Ed il sorriso era quanto di più bello offrisse il viso di Vera, non molto regolare, dalla fronte alta sotto i capelli scuri, folti e morbidi; gli occhi inverosimilmente lunghi, cigliati ed espressivi. Un viso che poteva apparire un po' rude per una donna, ma che, quando sorrideva, si trasformava, diventava tutto luce, quasi il candore dei denti lo illuminasse e le fossette che si scavavano nelle guancie femminilmente lo aggraziassero.

La villetta di Daisy Campbell era moderna. Puro stile novecento. Implacabilmente l'inglese ne aveva bandito tutti i ninnoli antiquati che la sentimentalità nascosta in ognuno di noi, di solito conserva perchè rappresentano dei ricordi. Una vecchia signora in una vecchia casa le pareva troppo triste, ed ella stessa, malgrado l'età, era così del suo tempo, che nè la figura snella nè i capelli d'oro argentato, stonavano tra i mobili lisci, i pochi quadri nelle stanze che, da larghi vani, comunicavano l'una con l'altra.

Il pranzo fu servito in silenzio da una giovane cameriera, pranzo di soli legumi perchè Daisy Campbell era vegetariana intransigente, ma squisito e per la prima volta, forse, Vera Guidi mangiò senza che le lagrime si mescessero al cibo, poichè di solito il posto vuoto tra lei e la Nina, faceva una tortura dell'ora dei pasti. L'ospite inoltre cercava di distrarla, parlando di cose che non avevano nessuna relazione col recente passato. Raccontava, con umorismo, qualcuno dei suoi viaggi, descriveva tipi che aveva conosciuto, avventure bizzarre che capitano ad una donna che di ogni cosa è curiosa e che molto ha girato per il mondo.

— Non bisogna avere timore d'affrontare l'ignoto, mia piccola amica; — concluse alzandosi per passare nel salotto dove era abituata a prendere il caffè — basta avere fiducia in se stessi.

Fuori della veranda che guardava in giardino si udì un furibondo latrare di cani. Nord e Sud, i due levrieri russi, dalla sagoma di bestie araldiche, volevano entrare, come ogni sera dopo il pranzo, erano ghiotti di leccornie e di zucchero, ma la loro padrona li teneva a stecchetto per timore che ingrassassero. Daisy Campbell si alzò per chiamarli e, quando rientrò seguita dai due cani, Vera fu colpita di qualche linea comune tra gli animali e la donna, linea ugualmente nobile e nervosa.

— La zampa, Nord, la zampa, Sud! — comandò Daisy, perchè i cani non si buttassero su Vera per festeggiarla, e Nord e Sud offersero gravemente all'ospite le loro zampe tutte tendini e nervi, create per la velocità. Avevano vinto il primo premio in Inghilterra in una corsa di levrieri.

Entrarono nello stesso tempo, senza farsi annunziare, Emilio Lucenti ed Amos Viotti, amici di Daisy Campbell ed amici di Marco Guidi, che volevano entrambi salutare Vera prima della sua partenza. Amos Viotti, il grande pittore, aveva una bizzarra e possente testa leonina, i capelli bianchi e gli occhi giovani e vivissimi dietro le grosse lenti cerchiate di tartaruga, una voce profonda ma così armoniosa e quasi sospirosa che sembrava impossibile uscisse da quel torace d'atleta. Voce che le donne s'incantavano ad ascoltare e che forse aveva contribuito a farlo amare da tante che avrebbero voluto fissare quella sua irrequietezza vagabonda che lo faceva partire improvvisamente, senza motivo, come senza motivo erano, generalmente, i suoi ritorni. Camminava con la gravità flessibile e lieve dei felini e nulla mai lo aveva veramente interessato al mondo, eccettuato la gioia di fissare su d'una tela la fuggevole espressione d'un viso umano o d'un fiore troppo sbocciato. L'arte era tutto per lui, i suoi amori non erano stati che trascurabili episodi di cui aveva avuto rimorso, perchè gli avevano fatto perdere del tempo, distogliendolo dalla sua sola, vera passione.

(Continua)